artigiancredito

BILANCIO 2020

artigiancredito

act
artigiancredito

Denominazione

ARTIGIANCREDITO Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa

Società Cooperativa – Forma abbreviata AC soc. coop.

Sede Legale

FIRENZE (FI) Via della Romagna Toscana, 6 50142

Codice Fiscale e iscrizione Registro imprese

02056250489

REA 373664

Iscritto nell'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 – sezione ex articolo 155 comma 4 al numero 27754 dal 20/12/1993 e nell'elenco speciale ex articolo 107 del D. Lgs n. 385/93

Atto costitutivo

20/12/1984

Indice

CARICHE SOCIALI..... 4

RELAZIONE SULLA GESTIONE..... 5

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE..... 42

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE..... 53

SCHEMI DI BILANCIO..... 57

NOTA INTEGRATIVA..... 63

PARTE A - Politiche contabili..... 64

PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale..... 97

PARTE C - Informazioni sul Conto Economico..... 116

PARTE D - Altre informazioni..... 127

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

FABRIZIO CAMPAIOLI	Presidente
MASSIMO MAZZAVILLANI	Vicepresidente vicario
DINO SODINI	Vicepresidente
ALBERTO BERTOLI	
RICCARDO BREDA	
MAURO CIANI	
GIACOMO CIONI	
MAURIZIO COTTIGNOLA	
ROBERTO FAVILLA	
IACOPO FERRETTI	
EMILIANO MELANI	
FRANCO NAPOLITANO	
DIEGO NOCENTI	

Collegio Sindacale

FRANCESCO BONELLI	Presidente
MASSIMO ARMELLINI	Membro effettivo
GIANCARLO SESTINI	Membro effettivo
GABRIELE GIOVANNARDI	Membro supplente
STEPHANO TESI	Membro supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Direzione

PAOLO PASQUALETTI	Direttore Generale
CARLO PRASSLER	Vicedirettore Generale

ARTIGIANCREDITO S.C.

Bilancio d'Esercizio al 31-12-2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I – PARTE GENERALE

Gentili Soci,

L'esercizio 2020 è stato il primo di **Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media Imprese società cooperativa** ("Artigiancredito" o "AC"), società risultante dalla fusione per incorporazione in Artigiancredito Toscano Consorzio Fidi della Piccola e Media Imprese società cooperativa di Unifidi Emilia-Romagna società cooperativa.
L'emergenza da Covid-19 ha impattato sulle aspettative suscitate dalla fusione ma i presupposti strategici dell'operazione sono pienamente da confermare, sebbene in un contesto meno favorevole.
L'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita di 2.121.133 euro.
Il risultato è da imputare agli effetti sul bilancio delle implicazioni economiche della pandemia, non paragonabile a nessuna situazione precedente, per cui è previsto un forte aumento delle crisi d'impresa quando verranno meno le schermature normative legate al periodo emergenziale, e dalla volontà che la Società ha perseguito nel corso dell'esercizio di trasferire ai Soci il maggior beneficio ricavabile dalle misure disposte dal Governo.
Al riguardo soccorre il Regolamento (UE) 2020/873 (noto come *"Quick-fix CRR"*) che incentiva le politiche prudenziali sterilizzandone temporaneamente gli effetti sui coefficienti di solvibilità patrimoniale delle banche e degli intermediari finanziari e di cui Artigiancredito si avvale.
La Vostra Società, raccogliendo l'invito delle Autorità di vigilanza, poiché la pandemia ha peggiorato gli scenari macroeconomici ha incrementato gli accantonamenti a copertura del rischio di credito nonostante il minor flusso di *non performing* dovuto alle misure straordinarie emanate dal Governo e la sensibile riduzione che la Società ha registrato sull'incidenza del credito deteriorato sul totale del portafoglio, conseguenza anche della politica aziendale, come sarà evidenziato nell'apposito paragrafo.
Questo risultato è anche il frutto della capacità di Artigiancredito di assolvere ai suoi impegni con il sistema bancario onorando massicciamente le garanzie escusse sulle posizioni a sofferenza. Nel 2020 sono state liquidate sofferenze di firma per 40,7 milioni di euro mantenendo, comunque, un livello di liquidità di assoluta sicurezza.
Occorre sottolineare che, in momenti come questi, la solvibilità verso i creditori è un valore essenziale per candidarsi credibilmente a un ruolo attivo sui futuri assetti del mercato del credito, e Artigiancredito sotto questo profilo ha risposto al meglio preservando la reputazione di *partner* serio e affidabile del sistema bancario nel tutelare le imprese.
Nel complesso, nel 2020 la produzione industriale è calata di 12 punti e il PIL segna -8,9% rispetto all'anno precedente, con conseguenze importanti sui fatturati delle piccole e medie imprese, tipica clientela di Artigiancredito e anche se in base alle stime del Fondo monetario internazionale il 2021

il prodotto interno lordo italiano avrà un rimbalzo del 3%, si avranno effetti che in alcuni settori saranno devastanti, e pochi saranno i settori che potranno addirittura beneficiare di questa fase.

La lunga fase di rafforzamento delle PMI fino al 2019 si è interrotta e il numero di PMI "a rischio", secondo le stime Cerved, potrebbe quasi raddoppiare passando dall'8,4% al 16,3% delle società e superando il precedente massimo del 2014. L'intera distribuzione del credito si sposterà verso le classi più rischiose, con il numero di PMI "sicure" che potrebbe dimezzarsi nel giro di un anno. L'aumento del rischio sarà asimmetrico, concentrandosi soprattutto sui settori dell'industria, dei servizi e sulle costruzioni.
Questo è lo scenario che va prefigurandosi nel prossimo futuro, quando i confidi probabilmente saranno chiamati ad ammortizzare il passaggio dai livelli di copertura così elevati attualmente offerti dalla garanzia di Stato alle banche a quelli di uno scenario di ordinarietà finalmente ripristinato e a contribuire alla gestione ordinata dei rientri delle esposizioni delle imprese già assistite dalle moratorie.

È bene ricordare che il mercato della garanzia con cui il prodotto tradizionale e prevalente della Società si misura, nel 2020 è stato letteralmente sconvolto dall'insieme delle politiche pubbliche in ambito creditizio, monetario e fiscale che il Governo ha approntato per sostenere un'economia improvvisamente alle prese con il *lock down*, la chiusura forzata di molte attività, la ridotta mobilità delle persone, le norme di distanziamento sociale e i cambiamenti indotti nei comportamenti con il maggiore utilizzo di servizi digitali e dello *smart working*.

Nel primo semestre dell'anno trascorso si sono susseguiti, in tempi anche molto ravvicinati, svariati provvedimenti di sostegno alla liquidità delle imprese tramite lo strumento della garanzia di Stato per l'accesso al credito, ognuno dei quali in parte emendativo del precedente, rendendo il quadro normativo fortemente instabile e, comunque, oggettivamente avverso all'attività tradizionale dei confidi di prestazione di garanzie mutualistiche private.

Infatti, l'offerta di garanzie pubbliche fino al 100% del credito bancario, la loro gratuità e l'abrogazione anticipata della norma, conosciuta come "lettera r)", che consentiva alle regioni di regolare in base alla presenza di sistemi regionali di garanzia l'operatività del Fondo di garanzia per le PMI sul proprio territorio, inibendo come in Toscana l'accesso alla garanzia diretta da parte delle banche, hanno dato luogo a una combinazione potenzialmente in grado di estromettere del tutto i confidi dalla filiera nazionale del credito e "spiazzare" i tipici interventi delle regioni in materia di garanzia.
Le Giunte di Toscana ed Emilia-Romagna, per esempio, che avevano da poco costituito le sezioni speciali regionali del Fondo di garanzia per le PMI finalizzate ad aumentare la copertura della garanzia pubblica attraverso un'operatività riservata ai confidi, sono state costrette a "congelare" questi interventi e progettare misure complementari alla decretazione d'urgenza del Governo.

In particolare, i governi delle due regioni di riferimento hanno emanato come altre regioni d'Italia provvedimenti mirati, nei limiti consentiti dalle disponibilità di bilancio, a indirizzare l'impresa al confidi tramite il concorso nel pagamento delle commissioni di garanzia, e ciò al fine di conseguire una sorta di indifferenza economica tra i costi della garanzia diretta e quelli, tendenzialmente maggiori, della garanzia riassicurata del confidi.
Una strategia attuata non per favorire i confidi, sia chiaro, bensì per dare concretezza a una visione che il documento della Conferenza delle regioni e delle province autonome del 10 settembre 2020, intestato *"Indagine conoscitiva sui mercati finanziari al servizio della crescita economica della Commissione Finanze della Camera dei deputati"*, esprime con chiarezza.

In particolare, si evidenzia il seguente passaggio:

Nonostante le opportunità degli strumenti di finanza alternativa (minibond, *crowdfunding, equity*) soprattutto le micro, piccole e medie imprese esprimono un preferenziale ricorso al finanziamento bancario il cui accesso a causa delle regole sempre più stringenti di Basilea 3 e anche delle fusioni tra le banche (soprattutto le grandi) continua a essere difficile.
In questo contesto, lo strumento della garanzia al credito rimane uno strumento indispensabile.
Negli ultimi provvedimenti, il ruolo del Fondo […] di garanzia [per le PMI] è stato fortemente potenziato e agevolato. Tuttavia, se non integrato dall'attività dei confidi presenti nei diversi contesti regionali e locali, si rischia che lo strumento di garanzia rimanga esclusivamente al servizio degli istituti bancari, mentre verrebbe a mancare la funzione facilitativa e di accompagnamento che solo strutture presenti e attive sul territorio possono garantire.
È per questo che si conferma l'importante ruolo di intermediazione finanziaria dei confidi attraverso la concessione della garanzia e, in determinate circostanze, anche del credito diretto.
La situazione in cui oggi vivono i confidi è pertanto, alquanto articolata e mutevole, a seguito del contesto economico, degli aggiornamenti normativi nazionali (abrogazione della lettera r) e internazionali (Basilea 3), nonché dei processi di trasformazione del settore creditizio che negli ultimi anni ha fortemente spinto verso la concentrazione.

Eppure, in un contesto in cui si è avvertita una generale chiamata di tutti alla solidarietà nazionale e il Governo centrale ha mobilitato le banche a dare attuazione alle misure di sostegno, oberandole di impegni, gli appelli al Governo affinché anche i confidi potessero fare la loro parte e aiutare il sistema a reggere l'onda d'urto della pandemia sono rimasti inascoltati.
Il risultato è stato quello di un ingolfamento dei processi di lavoro nelle banche e di tempi di attesa che sono andati allungandosi proprio quando la rapidità d'accesso al credito veniva propagandata come uno degli ingredienti qualificanti degli interventi.
Gli abbattimenti del costo della garanzia, pertanto, sono stati fondamentali anche per le banche che grazie a essi hanno potuto condividere con i confidi per iniziativa spontanea, almeno fintanto che

gli stanziamenti regionali hanno avuto capienza, l'abnorme domanda di credito suscitata dagli annunci dell'esecutivo.

Un altro elemento di indubbia importanza attiene alla reattività che la Vostra Società ha dimostrato assicurando l'accessibilità alla clientela e la piena continuità operativa, grazie a un'architettura di remotizzazione delle postazioni che ha permesso il massiccio ricorso al telelavoro, anche in tempi di *lock down* stretto, e tenendo il catalogo dei prodotti continuamente aggiornato alle combinazioni di operatività con il Fondo di garanzia per le PMI in base alle forme di aiuto di volta in volta vigenti nel contesto del Quadro temporaneo e del regime *de minimis*.
Infatti, sono state messe in procedura: garanzie 100% con riassicurazione del Fondo di garanzia per le PMI 90%; garanzie 100% con riassicurazione 80%; garanzie 90% con riassicurazione 100%; garanzie 80% con riassicurazione 90%.
Grazie a quest'insieme di fattori la produzione complessiva di Artigiancredito nel 2020 ha sostanzialmente tenuto, pagando uno scotto accettabile rispetto alle maggiori aspettative ante Covid-19 e attestandosi, tra finanziamenti garantiti deliberati e credito diretto, all'importo di 560.869.581 euro, con una crescita del 14,22% rispetto al dato 2019 (491.036.629,00 euro).
Inoltre, la Vostra Società è stata fortemente sollecitata nella gestione delle garanzie collegate a finanziamenti oggetto di moratorie *ex lege* e volontarie segnalate dalle banche. Le moratorie *ex lege* ricevute al 31/12/2020 sono 9.063. L'evasione di tali pratiche si è svolta a titolo assolutamente gratuito nonostante l'onerosità in termini organizzativi della rispettiva lavorazione. A queste, occorre aggiungere altre 268 moratorie volontarie.
A partire dal mese di aprile 2020 Artigiancredito ha avviato l'operatività di concessione di credito diretto con l'immissione sul mercato di un prodotto avente le caratteristiche di finanziamento rateale di importo massimo 40.000 euro, dedicandovi un plafond di dieci milioni di euro con provvista tratta dai fondi di tesoreria.
In merito a questa attività Artigiancredito ha conseguito il certificato di conformità al Codice Europeo di buona condotta per l'erogazione di microcrediti da parte della Commissione Europea.
Il Codice Europeo di buona condotta fissa una serie di regole a vantaggio dei clienti, degli investitori, dei finanziatori, dei proprietari, delle autorità di regolamentazione e delle organizzazioni *partner* a cui Artigiancredito, dopo una serie approfondita di rilevazioni da parte della Commissione, è risultato conforme soddisfacendo le 29 clausole di priorità e, globalmente, 138 clausole su 152, e riportando il punteggio di 91% rispetto alla soglia minima prevista dell'80% per ottenere il riconoscimento.
Tra gli effetti dell'abrogazione della lettera r), rispetto a una ricaduta nel complesso avversa, si è però aperta la possibilità per Artigiancredito di associare ai prestiti per cassa la garanzia diretta del Fondo di garanzia per le PMI.
Alla fine dell'anno il primo plafond era pressoché esaurito a fronte di più di 300 domande raccolte, lavorate, deliberate ed erogate. Al 31/12/2020 lo stock di circa 10 milioni di euro era interamente

classificato in *bonis*. Il Consiglio di Amministrazione, visto il successo dell'iniziativa, ha stanziato per tale forma tecnica un nuovo plafond di tredici milioni di euro e ulteriori dieci milioni di euro per il credito diretto finalizzato all'anticipo contratti a fronte di opere ammissibili ai bonus edilizi di cui agli articoli 119 e 121 del "decreto rilancio".

Il tema del credito diretto ha assunto una particolare centralità nel dibattito interno al sistema dei confidi, sulla base della constatazione che occorresse occupare uno spazio nel comparto dello *small business* sempre più disintermediato dal sistema bancario. Oggetto di studi e convegnistica dedicata, l'argomento è ritenuto così strategico da aver ispirato l'azione di rappresentanza che ha portato il legislatore, con la legge di conversione del "decreto rilancio", a rimuovere il pregresso limite del 20% riferito alle attività residuali dei confidi vigilati ed esigendo unicamente l'obbligo di assicurare la prevalenza dell'attività di garanzia.

Questa novità va ben oltre la semplice estensione delle attività residuali perché implica – in primo luogo sotto il punto di vista culturale – il superamento di quel concetto che vedeva i confidi intermediari finanziari *sui generis* per i quali si poteva ipotizzare una ridotta complessità operativa. Infatti, l'operatività nel credito diretto pone la necessità di costituire una "piccola banca" dentro il confidi, rendendo d'attualità - tra i vari - il tema del *funding*, del tutto inedito ed estraneo alle prassi operative del passato.

A livello di categoria è stata promossa la misura denominata "Plafond Confidi", come regolata nella convenzione-quadro sottoscritta tra Assoconfidi e Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Il plafond, il cui valore massimo è 500 milioni di euro, consente ai confidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB di accedere a una piattaforma di provvista fornita da CDP per supportare l'attività di esercizio del credito diretto alle imprese con meno di 250 dipendenti. Artigiancredito ha aderito all'iniziativa iniziando a utilizzare questa opportunità nel 2021.

Il tema dell'industrializzazione del credito diretto e della capacità attraverso di esso di creare valore e marginalità non può prescindere, da una parte, da un incremento tecnologico all'interno del processo del credito e, dall'altra, da un auspicato rinnovato ruolo dei confidi come attuatori di politiche per l'impresa che possa essere sostenuto dal sistema pubblico secondo uno schema virtuoso di interazione impresa-credito-istituzioni.

Un'ulteriore conseguenza dell'abrogazione anticipata della lettera r) è stata che Artigiancredito ha potuto proporsi alle banche regionali insediate in Toscana, non attrezzate per gestire in proprio il rapporto con il Fondo di garanzia per le PMI, come loro *outsourcer* per l'acquisizione della garanzia diretta di Stato.

Sono stati stipulati tre contratti di *service*. Due di essi sono pienamente attivi e, in aggiunta ai ricavi dell'attività specifica, stanno favorendo il *cross selling* delle garanzie riassicurate in operatività tradizionale con numeri in grande aumento. Il terzo contratto ha scontato un ritardo in fase di avvio ma si ritiene che potrà a sua volta produrre gli stessi effetti a partire dal 2021.

Si rammenta che, fino al 2019, Artigiancredito è stato il terzo *partner* nazionale (per numero di operazioni riferite) del Fondo di garanzia per le PMI dopo i due principali gruppi bancari nazionali, e

l'*expertise* maturata in questo settore, del tutto incardinata nella cultura aziendale, sembra presagire un possibile nuovo ruolo nella relazione con le banche di prossimità, aggiuntivo ai *service* tecnici che possono essere reperiti nel gruppo bancario di appartenenza, in base al quale Artigiancredito potrà fornire prestazioni consulenziali o di assistenza sia alla banca sia all'impresa cliente della banca per la gestione dei rapporti con il Fondo di garanzia per le PMI lungo tutta la vita del credito.

Un tendenziale sviluppo che trae fondamento dall'apprezzamento delle banche convenzionate per le figure della Società con cui intercorrono le relazioni operative e di cui sperimentano la disponibilità e la competenza, e che trova tuttavia adeguato riscontro nel tasso di inefficacia delle riassicurazioni del Fondo di garanzia per le PMI rispetto al totale delle riassicurazioni acquisite, che restituisce numeri molto modesti e testimonia la diligenza con cui da sempre Artigiancredito ha condotto il servizio di accesso al Fondo di garanzia per le PMI.

La presenza della lettera r), infatti, è stata vissuta dalla Vostra Società con grande responsabilità nei confronti delle imprese assistite e delle banche garantite, e oggi sembra profilarsi una situazione in cui questa prerogativa, dopo l'iniziale euforia delle banche per la liberalizzazione, viene riconosciuta e ha anche valore di mercato.

Nel corso del 2020 sono stati emanati ulteriori provvedimenti aventi impatto sull'attività dei confidi al momento ancora inattuati.

Il primo riguarda l'emendamento all'articolo 13, comma 1, del "decreto liquidità" introdotto in sede di conversione in legge, con l'inserimento di una norma che consentirebbe, se autorizzato dalla Commissione europea, il consolidamento a patrimonio senza vincolo di destinazione dei fondi pubblici a qualunque titolo detenuti.

Il buon fine di questa previsione normativa darebbe una risposta al tema della patrimonializzazione e consentirebbe ai confidi di assolvere al non semplice compito che li attende di accompagnare le imprese verso un ritorno alla normalità, che si auspica il più vicino e rapido possibile, ma a quanto consta il Ministero dello sviluppo economico non avrebbe ancora avviato la richiesta di autorizzazione alla Commissione europea.

Il secondo, molto più recente, riguarda la riforma dei fondi antiusura, le cui regole di funzionamento ormai obsolete suscitavano da tempo la necessità di un aggiornamento.

La "legge di bilancio 2021" ha finalmente introdotto la possibilità che tali risorse possano essere utilizzate anche per concedere garanzie su operazioni di liquidità a favore delle micro, piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario e alle micro e piccole imprese per operazioni di rinegoziazione del debito o di allungamento del finanziamento o di sospensione delle rate su operazioni in essere alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, e anche per erogare credito fino a un importo massimo per singola operazione di 40.000 euro a favore di micro, piccole e medie imprese.

Con questa riforma ulteriori risorse pubbliche, veicolate dai confidi, potranno essere messe utilmente al servizio delle imprese maggiormente debilitate dalla crisi, consapevoli che la pandemia

ha fortemente acuito l'esposizione delle attività produttive all'infiltrazione della criminalità organizzata e che il ruolo dei confidi potrà essere ancora una volta decisivo nel contrastare il fenomeno purché munito di strumenti adeguati.

Per quanto riguarda la gestione interna, nel corso dell'anno la Società ha vissuto fasi alterne in termini di carichi di lavoro e vi è stato anche il ricorso agli ammortizzatori sociali per un breve periodo, dopo di che è apparso evidente che l'azienda avrebbe sofferto la mancata produttività degli orari ridotti rispetto al pieno impiego delle risorse in organico più di quanto avrebbe beneficiato in termini di contenimento dei costi, e pertanto la misura è stata revocata.

È comunque stato varato, ed è in corso di realizzazione, un programma di assunzione di risorse giovani e professionalizzate destinate a irrobustire le funzioni strategiche direzionali e la rete diretta in concomitanza con un piano di esodi incentivati di altre figure, puntando a parità di costo del lavoro a un aumento della produttività della struttura.

Infine, nonostante le difficoltà e i rallentamenti causati dalla pandemia, sono stati aperti come da programma i quattro sportelli d'insediamento della rete diretta nelle città di Parma, Reggio nell'Emilia, Bologna e Ravenna denominati rispettivamente Emilia Ovest (avente competenza sulle province di Parma e Piacenza), Mediopadano (Reggio Emilia e Modena), Emilia Centro (Bologna e Ferrara), Romagna (Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini).

II – LA GESTIONE SOCIALE

1. L'andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico

Lo stato patrimoniale della Società al 31/12/2020 può essere riassunto nei seguenti schemi (dati in migliaia di euro):

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	variazioni %
Liquidità:	**214.305**	**222.020**	**-3,5%**
-cassa e cc/cc disponibili	*88.134*	*108.414*	*-18,7%*
-cc/cc indisponibili	*126.171*	*113.607*	*11,1%*
Attività finanziarie:	**76.116**	**72.025**	**5,7%**
-obbligatoriamente valutate al fair value	*13.491*	*13.256*	
-valutate al fair value con impatto sulla redditività	*7.953*	*14.762*	
-valutate al costo ammortizzato	*54.672*	*44.007*	
Crediti:	**33.088**	**24.537**	**34,8%**
-verso banche per liquidazioni provvisorie	*16.133*	*18.182*	
-verso altri per liquidazioni provvisorie	*2.071*	*2.071*	
-verso clientela per attività di garanzia	*2.711*	*2.253*	
-fondo di svalutazione	*-2.076*	*-1.886*	
-verso clientela per escussioni subite	*56.295*	*53.562*	
-fondo di svalutazione	*-51.755*	*-49.644*	
-verso clientela per finanziamenti diretti	*9.709*	*-*	
Immobilizzazioni tecniche	**13.906**	**14.160**	**-1,8%**
Altre attività	**5.935**	**8.388**	**-29,2%**
TOTALE ATTIVO	**343.350**	**341.131**	**0,7%**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2019	variazioni %
Debiti:	**61.335**	**59.059**	**3,9%**
-per Fondi di Terzi in gestione (per erogazione finanziamenti)	*55.293*	*53.245*	*3,8%*
-altri debiti	*6.062*	*5.813*	
Passività fiscali	**624**	**754**	
Altre passività:	**78.027**	**66.760**	**16,9%**
-per Fondi di terzi in gestione (per concessione garanzie)	*66.106*	*55.732*	*18,6%*
-per Fondi di terzi in gestione (per erogazione contributi)	*1.218*	*490*	*148,3%*
- per altre passività	*10.703*	*10.538*	
Trattamento di fine rapporto del personale	**2.358**	**3.617**	
Fondi rischi:	**127.452**	**135.675**	**-6,1%**
- su impegni e garanzie rilasciate	*122.907*	*130.814*	*-6,1%*
- per quiescenza e obblighi simili	*430*	*411*	
- altri fondi rischi ed oneri	*4.115*	*4.429*	
Patrimonio netto:	**73.534**	**75.266**	**-2,3%**
Capitale sociale	*59.582*	*58.646*	*1,6%*
Riserve	*49.384*	*48.487*	
Riserva FTA IFRS9	*-32.938*	*-32.938*	
Riserve di valutazione	*-373*	*201*	
Utile (Perdita) d'esercizio	*-2.121*	*870*	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**343.350**	**341.131**	**0,7%**

In merito alle disponibilità di tesoreria di proprietà, si segnala una riduzione rispetto all'esercizio precedente delle risorse libere di circa 20,3 milioni di euro (-18,7%), dovuta in gran parte all'utilizzo di dette risorse per l'erogazione durante l'anno 2020 di finanziamenti diretti ai soci (9,7 milioni di euro), in parte al loro reimpiego nel portafoglio titoli della società (4,1 milioni di euro) e in parte al loro impiego per la liquidazione di garanzie a sofferenza, al netto dei recuperi (da garanti e da clienti) e delle chiusure a perdita.

Riguardo alle risorse finanziarie affidate da terzi in gestione alla Società, si segnala, di contro, un loro incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 13,1 milioni di euro (+12%).

Si è infatti registrato un aumento netto dei Fondi di Terzi per l'erogazione di finanziamenti di circa 2,0 milioni di euro, dovuto al fatto che a fronte di un flusso di uscite per 25,5 milioni di euro (-10,9 milioni di euro per restituzione di fondi agli EE.PP. e -14,6 milioni di euro per erogazioni di nuovi finanziamenti) si sono registrati flussi in ingresso per 27,6 milioni di euro (+12,9 da nuovi conferimenti dagli EE.PP. e +14,7 da rientri di rate dei beneficiari).

Fondi di Terzi per erogaz. Finanziamenti	2020	2019	DECREMENTI			INCREMENTI		VARIAZIONI
			Restituzioni fondi	Erogazioni	oneri/int	Nuovi fondi 2020	Rientri	
FONDI EROG ER	16.892.394,45	20.183.878,82	-9.291.222,36	-14.652.084,56	-1.288,59	12.904.882,09	7.748.229,05	-3.291.484,37
FONDI EROG TOSC	38.400.426,31	33.061.421,57	-1.605.371,78	0,00	-18.149,33	0,00	6.962.525,85	5.339.004,74
	55.292.820,76	**53.245.300,39**	**-10.896.594,14**	**-14.652.084,56**	**-19.437,92**	**12.904.882,09**	**14.710.754,90**	**2.047.520,37**
			-25.568.116,62			**27.615.636,99**		

Si è anche avuto un incremento netto dei Fondi di Terzi per la concessione di garanzie di circa 10,3 milioni di euro in conseguenza di un nuovo conferimento di Fondi dal MISE (contributo all'ex Unifidi) per 9,9 milioni di euro, di nuovi conferimenti degli EE. PP. dell'Emilia-Romagna per circa 3,0 milioni di euro (a valere sul Fondo di Garanzia per le Imprese Cooperative) e degli utilizzi dei fondi preesistenti per quasi 2,6 milioni di euro.

Fondi di Terzi per Garanzie	2020	2019	DECREMENTI	INCREMENTI	VARIZIONI
FONDO ANTIUSURA TOSCANA	1.337.898,71	1.383.834,11	-45.935,40	0,00	-45.935,40
FONDO ANTIUSURA EMILIA	4.082.626,03	4.220.707,35	-138.081,32	0,00	-138.081,32
FONDO MITIGAZIONE RISCHIO ER	13.530.724,62	13.664.435,72	-133.711,10	0,00	-133.711,10
FONDO REGIONALE DI CONTROGARANZIA ER	1.444.945,48	1.601.453,95	-156.508,47	0,00	-156.508,47
FONDO REGIONALE DI COGARANZIA ER	14.815.572,88	15.756.229,55	-940.656,67	0,00	-940.656,67
FONDI DI GARANZIA CCIAA E ENTI RER	380.485,82	382.028,47	-1.542,65	0,00	-1.542,65
FONDO DI GARANZIA COOPERATIVE ER	2.965.461,50	0,00	0,00	2.965.461,50	2.965.461,50
FONDO DI GARANZIA CASSA EDILE PARMA E MODENA	61.007,71	59.033,09	0,00	1.974,62	1.974,62
FONDO MISE	24.760.745,25	15.218.053,81	-386.405,61	9.929.097,00	9.542.691,39
TRANCHED UCB MISE	1.681.116,12	2.400.009,46	-718.893,34	0,00	-718.893,34
FONDO FOMIRI	1.043.397,55	1.044.197,74	-800,19	0,00	-800,19
	66.106.001,67	**55.732.002,25**	**-2.522.534,75**	**12.896.533,12**	**10.373.998,37**

Infine, si è registrato un incremento di oltre 700 mila euro dei Fondi di Terzi destinati all'erogazione di contributi a favore dei beneficiari individuati dai bandi pubblici per i quali Artigiancredito svolge attività di soggetto gestore. Nel dettaglio, il dato si riferisce principalmente al residuo delle misure di sostegno alle imprese dell'Emilia-Romagna colpite dalla crisi da Covid-19 disposte dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Unioncamere Emilia-Romagna che hanno stanziato, rispettivamente, 3 e 1,8 milioni di euro. A fine anno le risorse risultavano utilizzate, nell'ordine, per 2,8 e 1,3 milioni di euro.

Fondi di Terzi per erogazione Contributi	2020	2019	DECREMENTI per utilizzi	INCREMENTI da nuove assegnazioni	VARIZIONI
F.DO CONTRIBUTI UNIONCAMERE ER	513.002,20	0,00	-1.370.990,78	1.883.992,98	513.002,20
F.DO CONTRIBUTI C/TAEG RER	117.189,09	0,00	-2.882.810,91	3.000.000,00	117.189,09
F.DO CONTRIBUTI PER SANIFICAZIONI RER	42.599,20	0,00		42.599,20	42.599,20
F.DO CONTRIBUTI LR 41/97 RER	26.381,43	0,00	-215.079,18	241.460,61	26.381,43
F.DI CONTRIBUTI (11) COMUNI PARMENSI	98.825,57	70.329,07		28.496,50	28.496,50
F.DI CONTRIBUTI (4) COMUNI RAVENNATI	81.688,85	70.252,72	-62.571,97	74.008,10	11.436,13
F.DI CONTRIBUTI (10) COMUNI REGGIANI	16.707,27	30.120,82	-13.413,55		-13.413,55
F.DI CONTRIBUTI (14) COMUNI MODENESI	108.409,14	108.409,14			
F.DI CONTRIBUTI (3) COMUNI RIMINESI	83.746,94	81.922,05		1.824,89	1.824,89
F.DO CONTRIBUTI (1) COMUNE FERRARA	20.000,00	20.000,00			
F.DI CONTRIBUTI (4) CCIAA ER	67.266,06	67.266,06			
FONDO UNINDUSTRIA ER	5.197,50	5.197,50			
F.DO CONTRIBUTI CCIAA PISA	36.608,09	36.880,46	-272,37		-272,37
	1.219.641,34	**492.396,82**	**-4.545.138,76**	**5.272.382,28**	**727.243,52**

Il patrimonio netto della Società alla chiusura dell'esercizio ammonta a 73.533.715,57 euro, in decremento rispetto all'esercizio precedente di circa 1,7 milioni di euro, essenzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- incremento netto di capitale sociale per nuove sottoscrizioni per 935 mila euro;
- incremento delle riserve per 897 mila euro;

- decremento netto delle riserve di valutazione per 574 mila euro, prevalentemente dovuto alla valutazione della riserva TFR, che ha determinato una variazione negativa per 593 mila euro;
- perdita di esercizio 2020 di 2,1 milioni di euro.

Per quanto attiene agli aspetti economici, di seguito è fornita una riclassificazione del Conto Economico al 31/12/2020 raffrontata con quella dell'esercizio precedente (dati in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2020	31/12/2019	variazioni %
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI:	1.848	1.543	19,7%
-interessi attivi da finanziamenti diretti	*165*	*0*	
-Interessi attivi	*1.683*	*1.543*	
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-21	-19	
MARGINE DI INTERESSE	**1.827**	**1.524**	**19,9%**
COMMISSIONI NETTE:	14.272	18.635	-23,4%
-Commissioni da attività di Garanzia	*15.113*	*19.937*	*-24,2%*
-Commissioni da finanziamenti diretti	*147*	*0*	
-Commissioni da service	*124*	*0*	
-Commissioni da gestione Fondi di terzi	*1.304*	*504*	*158,8%*
-Commissioni passive	*-2.416*	*-1.806*	*33,8%*
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE	859	361	138,0%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**16.958**	**20.520**	**-17,4%**
SPESE AMMINISTRATIVE:	-11.487	-9.162	25,4%
-spese per personale dipendente	*-7.686*	*-5.949*	
-spese per Amministratori, Sindaci e Revisione	*-341*	*-424*	
-altre spese amministrative	*-3.460*	*-2.788*	
AMMORTAMENTI	-563	-357	57,7%
ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	402	1	
COSTI OPERATIVI DI FUNZIONAMENTO	**-11.647**	**-9.517**	**22,4%**
RETTIFICHE DI V.N. PER RISCHIO DI CREDITO:	-15.799	-9.199	71,7%
-su attività finanziarie al costo ammortizzato	*7*	*51*	
-su crediti comm.li al costo ammortizzato	*-202*	*-147*	
-su finanziamenti diretti	*-46*	*0*	*69,8%*
-su crediti a sofferenza	*-15.567*	*-9.164*	
-su attività finanziarie al FVOCI	*9*	*61*	
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI:	8.662	483	1694,1%
-su impegni e garanzie rilasciate	*-9.343*	*-11.018*	*14,5%*
-su garanzie da deteriorare	*144*	*2.981*	
-su garanzie liquidate	*17.969*	*8.601*	*108,9%*
-altri accantonamenti	*-107*	*-81*	
COSTO DEL RISCHIO	**-7.137**	**-8.716**	**-18,1%**
RETTIFICHE DI VALORE SU AVVIAMENTO	0	-993	
RISULTATO OPERATIVO	**-1.827**	**1.294**	**-241,2%**
IMPOSTE	**-294**	**-424**	**-30,6%**
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	**-2.121**	**870**	**-343,9%**

Il Margine di Interesse è incrementato di circa 303 mila euro rispetto al 2019 (+19,9%) e detto incremento è dovuto per oltre la metà (165 mila euro) agli interessi incamerati dai finanziamenti diretti erogati dalla Società.

Il Margine di Intermediazione si è attestato a circa 17 milioni di euro, facendo registrare una diminuzione rispetto al 2019 di circa 3,5 milioni di euro (-17,4%). A seguito, infatti, della imprevedibile emergenza pandemica e delle conseguenti politiche tariffarie adottate in corso d'anno dalla Società per sostenere, oltre che il proprio *business*, le aziende socie, le commissioni nette introitate dalla Società si sono contratte rispetto al 2019 di oltre 4,8 milioni di euro (-24,2%).

Le Spese per il personale, per gli organi sociali e di controllo, le spese per la società di revisione e i costi per altre spese amministrative registrano un incremento del 25,4%. Anche i costi operativi, intesi quale sommatoria delle spese amministrative, degli ammortamenti e degli altri oneri e proventi (pari a 11,6 milioni di euro) sono risultati in incremento rispetto all'anno precedente (+22,4%). Tali incrementi riflettono la maggior dimensione societaria risultante dalla fusione per incorporazione di Unifidi Emilia-Romagna e, comunque, sono risultati in linea con quanto preventivato in sede di pianificazione.

Gli accantonamenti netti a fondi rischi su garanzie rilasciate e impegni di garanzia deliberati per l'anno 2020 ammontano a 9,2 milioni di euro, in aumento del 14,5% rispetto al dato 2019 che ha registrato accantonamenti netti per 8 milioni di euro.
Si ricorda che il dato 2019, fino alla data di efficacia della fusione, è riferito esclusivamente al portafoglio dell'incorporante. Pertanto, il 2020 rappresenta il primo esercizio in cui gli accantonamenti netti riflettono l'intero costo del rischio del portafoglio risultante dalla fusione.

	2020	2019	Var.%
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI:	**-9.200**	**-8.037**	**14,5%**
-su impegni e garanzie rilasciate	*-9.343*	*-11.018*	
-su garanzie da deteriorare	*144*	*2.981*	

dati in migliaia di euro

Nel 2020 le Rettifiche di Valore Nette, derivanti prevalentemente dalle liquidazioni delle garanzie deteriorate, sono state pari a 15,8 milioni di euro, rispetto ai 9,3 milioni del 2019 (+69,8%).
Nello stesso tempo, sempre dalle liquidazioni delle garanzie si sono registrate Riprese di Valore per 17,9 milioni di euro, contro 8,6 del 2019 (+108,9%).
Pertanto, nel 2020 l'attività liquidatoria delle sofferenze di firma escusse ha prodotto un saldo positivo (riprese di valore) di 2,1 milioni di euro, contro un saldo negativo (rettifiche di valore) nel 2019 di 711 mila euro, a seguito delle numerose liquidazioni eseguite in forma massiva a saldo e stralcio.

	2020	2019	Var.%
RETTIFICHE DI VALORE NETTE:	**-15.815**	**-9.312**	**69,8%**
-su crediti comm.li al costo ammortizzato	*-202*	*-147*	
-su finanziamenti diretti	*-46*	*0*	
-su crediti a sofferenza	*-15.567*	*-9.164*	
RIPRESE DI VALORE:	**17.969**	**8.601**	**108,9%**
-Utilizzo Fondi Rischi su garanzie liquidate	*17.969*	*8.601*	
dati in migliaia di euro	**2.154**	**-711**	

Il Costo del Rischio, inteso quale sommatoria tra accantonamenti a fondi rischi su garanzie (9,2 milioni di euro), rettifiche e riprese di valore su crediti di cassa (2,15 milioni di euro), nel 2020 grazie a queste ultime è stato pari a circa 7,1 milioni di euro, inferiore di 1,7 milioni rispetto a quello del 2019 (-19%) e in linea con le previsioni (+1,4%).

Al netto delle imposte, l'esercizio 2020 si chiude con una perdita di 2,121 milioni di euro.

Si riportano di seguito i principali indicatori patrimoniali, creditizi ed economici dell'esercizio 2020.

Indicatori - Profilo di adeguatezza patrimoniale	**2020**	**2019**
Capitale primario classe 1	98.406.416	101.218.182
Fondi Propri	101.088.866	104.727.159
RWA credito	477.797.999	522.846.279
RWA operativo	52.673.968	62.131.937
Totale RWA	530.471.967	584.978.216
CET1 Ratio	**18,55%**	**17,30%**
Total Capital Ratio	**19,06%**	**17,90%**
Free Capital	**69.260.548**	**69.628.466**

Indicatori - Qualità del credito	**2020**	**2019**
NPL Ratio	25,57%	30,02%
Coverage ratio lordo sofferenze	61,11%	59,00%
Coverage ratio lordo altri NPL	22,08%	22,76%

Indicatori - Sostenibilità del business	**2020**	**2019**
Cost Income Ratio	68,69%	44,65%
(Margine interesse + Commissioni nette) / Margine intermediazione	94,94%	98,24%
(Voce 130 + Voce 170 di Conto Economico) / Risultato di gestione	72,67%	73,84%

Gli indicatori relativi alla qualità del credito comprendono tutto il portafoglio crediti di firma e crediti per cassa in essere al 31 dicembre 2020.

2. L'organico della Società e il sistema dei controlli interni.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2020 Artigiancredito aveva in servizio n. 142 dipendenti (n. 146 al 31/12/2019) così ripartiti: n. 2 dirigenti, n. 36 quadri e n. 104 impiegati.

Le variazioni occorse in corso dell'esercizio hanno riguardato:

- n. 2 dimissioni presentate da personale con la qualifica di quadro;
- n. 3 dimissioni presentate da personale con qualifica di impiegato;
- n. 3 esodi incentivati di personale, di cui n. 1 inquadrato con qualifica di quadro e n. 2 con la qualifica di impiegato;
- n. 2 assunzioni per sostituzione di maternità di personale con qualifica di impiegato;
- n. 1 assunzione a tempo indeterminato con la qualifica di quadro;
- n. 1 assunzione con contratto di apprendistato;
- n. 1 stabilizzazione di un contratto a tempo determinato iniziato nel 2019.

3. Il processo di concessione

Il modello distributivo di Artigiancredito è confermato multicanale. La rete commerciale è rappresentata, oltre che dal personale dedicato all'attività di collocamento del credito, da agenti e agenzie in attività finanziaria, società di mediazione creditizia e associazioni di categoria in deroga o rispettive società di servizio che svolgono l'attività esclusivamente nei confronti delle imprese associate, come previsto dalla normativa vigente.

In riferimento all'incorporazione effettuata, si è provveduto a far data dall'8 novembre 2019 alla costituzione della Filiale Emilia-Romagna insediata a Bologna, procedendo contemporaneamente alla nomina dei ruoli apicali della Filiale in ossequio all'impostazione dettata dalla riorganizzazione commerciale effettuata da Artigiancredito nel terzo trimestre del 2018. Sono stati successivamente insediati gli sportelli territoriali in Emilia-Romagna nelle città di Ravenna, Reggio Emilia e Parma.
Gli sportelli suddetti sono stati resi operativi tra il febbraio e il marzo 2020, con l'eccezione di quello di Parma, la cui apertura è stata rinviata al mese di *settembre 2020* a causa dell'emergenza sanitaria insorta, con la seguente impostazione di competenze territoriali:

- sportello Romagna (Ravenna): per l'operatività proveniente dalle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- sportello Mediopadano (Reggio Emilia): per l'operatività proveniente dalle province di Reggio Emilia e Modena;
- sportello Emilia Ovest (Parma): per l'operatività proveniente dalle province di Parma e Piacenza

ai quali si aggiunge l'operatività dello sportello Emilia Centro, istituito presso la Filiale di Bologna, attivo sulle province di Bologna e Ferrara.

Nel corso dell'esercizio si sono consolidate le modifiche organizzative introdotte dal riassetto commerciale delle Filiali dell'azienda, iniziato nel 2018 con l'obiettivo di migliorare la spinta allo sviluppo commerciale e la qualità del servizio nei confronti della base sociale. Il medesimo schema di presenza territoriale è stato replicato sul mercato emiliano-romagnolo.
Le Filiali sono state impegnate nell'acquisizione e archiviazione delle domande di garanzia raccolte direttamente dal proprio personale o indirettamente dalle reti esterne, nelle attività di censimento anagrafico dei singoli richiedenti e nell'apertura di pratiche elettroniche di fido per ogni domanda acquisita.

Nel contesto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, Artigiancredito è rimasto vicino ai soci, nonostante la necessaria adozione di modalità di telelavoro, attivando l'operatività di raccolta domande e identificazione della clientela a distanza, attivando nuovi prodotti e adattando prodotti e processi in base alla normativa che si è presentata in continua evoluzione nel corso dell'esercizio.
Nell'attività istruttoria delle domande di fido hanno operato, *in primis*, gli analisti dei poli fidi di ciascuna Filiale, con funzione di analisi e valutazione del merito creditizio delle domande sia in autonomia deliberativa delegata al territorio sia di quelle finalizzate al rinnovo di garanzie a breve a scadenza, queste ultime indipendentemente dall'organo facoltizzato alla delibera.

L'attività istruttoria di analisi e valutazione delle domande di fido ordinarie di competenza deliberativa degli organi di direzione generale (Responsabile Area Crediti, Direttore Generale e dall'ottobre 2019 Comitato Credito) e del Consiglio di Amministrazione è stata effettuata dagli analisti dell'Area Crediti.
In relazione alla fase di emergenza epidemiologica da Covid-19, e alla conseguente necessità di adottare un approccio più flessibile in relazione al processo del credito, sono state aggiornate le Politiche di assunzione e gestione del rischio di credito per il 2020, prorogate per il 2021 in considerazione della proroga del *Temporary Framework* disposta dalle autorità europee, con l'introduzione di alcune misure per la semplificazione del processo del credito nel rispetto dei principi e degli obblighi normativi, fermo restando il forte presidio delle informazioni e della documentazione utili per la manutenzione degli strumenti di mitigazione del rischio.
L'attività valutativa e di concessione è stata eseguita in conformità alle disposizioni previste nei criteri di assunzione del rischio di credito, imperniati, *in primis*, sul concetto di massimale di rischio concedibile per singola richiesta di garanzia o di finanziamento. Tutte le valutazioni e delibere di concessione, inoltre, hanno tenuto conto degli aspetti qualitativi della conduzione imprenditoriale, del principio della conoscenza del cliente, del profilo di rischio di credito desunto dai dati andamentali rilevati dalla Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e dal sistema di informazioni creditizie

Eurisc, nonché dei trend economico-finanziari come rilevati applicando i modelli di analisi economica in uso nella Società.
Le delibere dei vari soggetti facoltizzati sono state assunte nel rispetto delle deleghe previste in funzione del cumulo rischi *single name* o del rischio unico di ciascun soggetto richiedente. Gli organi facoltizzati dal Consiglio di Amministrazione, che si riserva le operazioni d'importo e rischio più elevati e con parti correlate, sono: i Responsabili di Filiale o i Preposti ai Servizi Esecutivi, il Responsabile dell'Area Crediti, il Direttore Generale, l'organo di direzione generale (Direttore Generale e Vicedirettore Generale), quest'ultimo costituito nel corso dell'esercizio 2017 e deputato esclusivamente alle delibere di rinnovo dei fidi eccedenti i limiti di autonomia dei Responsabili di Filiale/Preposti ai Servizi Esecutivi e non connotati da anomalie nel qual caso il Consiglio di Amministrazione avoca a sé i relativi poteri di delibera, e il Comitato Credito, attivo come sopra citato dall'ottobre 2019.

Il completamento del processo di concessione avviene, di norma, mediante acquisizione di strumenti di mitigazione del rischio e, in particolare, delle riassicurazioni del Fondo di garanzia per le PMI, ed è interamente svolto dalle Filiali.

4. Prestazioni di garanzia 2020

Nel 2020 Artigiancredito ha concesso garanzie su finanziamenti bancari per un valore nominale di 560,806 milioni di euro, contro 491,036 milioni di euro del 2019 (+14,21%), facendo registrare una crescita complessiva del 24,5% nell'ultimo quinquennio.
La quota di credito garantito a breve termine ha riguardato il 42,8% del totale rispetto al 51,9% registrato nel 2019. Per converso, la quota di credito garantito a medio-lungo termine è passata dal 48,1% del 2019 al 57,2% del 2020, denotando un incremento in valore assoluto di oltre 80 milioni di euro.
In quest'ambito, il credito destinato a investimenti produttivi ha rappresentato il 7,83% del volume complessivo dei finanziamenti garantiti nell'anno contro il 21,80% del 2019, a testimonianza della situazione di *impasse* che la pandemia ha imposto ai progetti imprenditoriali da realizzare.
Sul 96% dei volumi di credito garantito nell'esercizio sono state acquisite la riassicurazione e la controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI, in forte aumento rispetto al dato 2019 (79%).
È anche cresciuta la copertura media della garanzia statale sul rischio lordo a carico di Artigiancredito quale garante di prima istanza, attestatasi all'84%. Ciò per effetto degli interventi a valere sul Temporary Framework e degli aumenti dei livelli di garanzia in regime *de minimis*.
In termini di numero e importo delle garanzie, le operazioni assistite dal Fondo di garanzia per le PMI sono state n. 6.447, per un valore di circa 443 milioni di euro, su un totale di n. 6.692 per un valore di oltre 457 milioni di euro di garanzie complessivamente rilasciate. Il valore dei finanziamenti garantiti riassicurati e controgarantiti ammonta a oltre 538 milioni di euro.

Infine, per quanto riguarda i prodotti assistiti dai fondi rischi disposti dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 1, comma 54, legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), nel corso del 2020 sono state deliberate n. 177 garanzie per un importo di oltre 11 milioni di euro a fronte di finanziamenti per oltre 16 milioni di euro.
Nello specifico, le operazioni garantite nel 2020 assistite dai fondi rischi previsti dalla legge di stabilità 2014 sono così suddivise:

Forma tecnica	N. operazioni	Importo finanziamenti garantiti
breve termine	112	10.669.000
mutui chirografari per liquidità	43	3.029.000
mutui chirografari per investimenti	9	743.900
tranched cover liquidità	6	971.000
tranched cover investimenti	7	1.125.000
Totale	**177**	**16.537.900**

Nel 2020 Artigiancredito ha intrapreso l'attività di concessione di credito diretto, strumento ritenuto funzionale ai fabbisogni di una fetta importante della base associativa a causa del progressivo razionamento del credito bancario alla PMI riscontrato in scenario ordinario ma divenuto addirittura essenziale nel corso dell'emergenza da Covid-19 sul fronte della velocità di risposta, stante la difficoltà del sistema bancario ad assolvere alla domanda di credito pervenuta a causa dell'enorme mole di lavoro suscitata dalle moratorie di legge e dai finanziamenti fino a 30.000,00 euro garantiti dallo Stato al 100% con procedure semplificate.
Nel periodo compreso tra i mesi di maggio e dicembre, Artigiancredito ha deliberato n. 366 mutui per un importo di 10.973.000 euro, esaurendo rapidamente il plafond destinato alla sperimentazione del nuovo prodotto.
Nei confronti del sistema bancario Artigiancredito si è proposto per lo svolgimento di nuovi servizi atti a consolidare il rapporto confidi/banca valorizzando, in particolare, l'esperienza maturata nella gestione del Fondo di garanzia per le PMI.
Questa è stata messa in primo luogo a disposizione delle banche locali insediate in Toscana, alle prese con la necessità di organizzare repentinamente l'accesso alla garanzia di Stato dopo l'inattesa abrogazione anticipata della riserva regionale in materia di funzionamento del Fondo di garanzia per le PMI di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r) del decreto legislativo n. 112/98, e a tale riguardo sono stati sottoscritti, tra luglio e settembre 2020, tre contratti di *service.*
Questa nuova forma di collaborazione, oltre che concorrere ai ricavi commerciali della Società in maniera diretta grazie ai corrispettivi dei servizi resi, ha favorito lo sviluppo dei finanziamenti garantiti con le medesime banche, in netto aumento in comparazione con i volumi attivati negli anni precedenti.

La costante interlocuzione con le banche del territorio toscane ed emiliano-romagnole invita a proseguire nel percorso appena intrapreso di progressivo allargamento della *partnership* ad ambiti consulenziali e di servizio integrato verso una clientela bisognosa di assistenza qualificata da gestire in *pool*, con ciò rinnovando le modalità di attuazione delle finalità statutarie di sostenere l'impresa rispetto al tema decisivo dell'accesso al credito.

5. Crediti Deteriorati

Lo stock complessivo dei crediti di firma in portafoglio al 31/12/2020 risulta in leggero aumento rispetto al 2019, passando da 1.087 milioni a 1.160 milioni di euro, manifestando nello stesso tempo un deciso miglioramento qualitativo, sottolineato dal sensibile incremento del portafoglio *performing* (+ 105 milioni di euro) e dalla contrazione di quello *non-performing*, come si può apprezzare dalla seguente tabella:

2020		
Grado di Rischio Controparte	**Saldo Contabile**	**%**
1 - Bonis	902.814.495	77,83%
2 - Scaduto Deteriorato	4.592.762	0,40%
3 - Inadempienza Probabile	65.075.060	5,61%
4 - Sofferenza	187.490.668	16,16%
Totale complessivo	**1.159.972.985**	**100,00%**
NPL RATIO CREDITI FIRMA	**257.158.490**	**22,17%**

2019		
Grado di Rischio Controparte	**Saldo Contabile**	**%**
1 - Bonis	797.877.476	73,42%
2 - Scaduto Deteriorato	13.403.864	1,23%
3 - Inadempienza Probabile	67.724.309	6,23%
4 - Sofferenza	207.655.099	19,12%
Totale complessivo	**1.086.660.748**	**100,00%**
NPL RATIO CREDITI FIRMA	**288.783.272**	**26,58%**

L'NPL *ratio* (al netto delle sofferenza di cassa), risulta in decisa contrazione in termini sia percentuali, passando dal 26,58% al 22,17%, sia quantitativi, passando da circa 289 milioni di euro a circa 257 milioni di euro.
In particolare, analizzando il portafoglio NPL si può notare che le sofferenze di firma fanno registrare una contrazione in valori relativi (-2,95%) e assoluti (-30 milioni di euro). Le inadempienze probabili sono sostanzialmente stabili (-0,62%) mentre in risultano in forte calo le esposizioni scadute deteriorate che da 13,4 milioni di euro passano a 4,6 milioni di euro con una riduzione di circa 9 milioni di euro.

Per quanto riguarda la politica di *impairment,* la Società ha aderito al progetto di categoria a suo tempo promosso dalla società Galileo Network S.p.A. – a cui è affidata in *outsourcing* la gestione del sistema informativo – in collaborazione con alcune società di consulenza e finalizzato a definire gli interventi sui sistemi, sui processi e sulle procedure richiesti dal principio contabile IFRS 9, nonché a supportare la realizzazione dei modelli tramite soluzioni informatiche adeguate, favorendo l'implementazione degli interventi programmati e assicurando il supporto ai confidi aderenti in termini di formazione e assistenza.

Vista la situazione straordinaria dovuta alla pandemia da Covid-19, i parametri di *impairment* sono stati aggiornati due volte nel corso dell'anno (giugno – dicembre) e le aliquote sono state ricalibrate in base agli *out-look* di Cerved sugli scenari *forward looking.* Per dettagli in merito alle scelte adottate, rinviamo al paragrafo "Modifiche dovute a COVID-19 della SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA" della Parte D della Nota integrativa.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla gestione del portafoglio crediti con moratorie, attività che a partire dal 17 marzo 2020 ha impegnato notevolmente la Società nel compito di agevolare (in forma gratuita) la clientela che manifestava esigenze di liquidità a seguito delle limitazioni imposte dalle misure anti-Covid-19.
Sulle posizioni oggetto di moratoria, in bonis e deteriorate, è stato altresì attuato il costante monitoraggio delle variazioni dello *scoring* attribuito dal sistema di informazioni creditizie in uso alle singole controparti. Con particolare attenzione alle esposizioni *performing*, ampiamente monitorate dalla società, si fornisce una tabella di dettaglio ripartita per settori di attività:

ESPOSIZIONI CREDITIZIE PORTAFOGLIO PERFORMING OGGETTO DI MORATORIA EX-COVID 19 - DATI AL 31/12/2020						
MACRO SETTORE ATTIVITA'	**Stage 1**	**Stage 2**	**Totale Performing**	**%**	**di cui Controgar.**	**Previsioni di Perdita**
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	5.741.625	201.111	**5.942.735**	1,60%	2.570.550	92.301
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	612.251	31.916	**644.167**	0,20%	581.497	4.186
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	114.589.117	5.569.536	**120.158.653**	33,30%	88.958.888	791.028
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	2.126.274	172.806	**2.299.080**	0,60%	1.542.001	34.217
E FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GES	3.448.464	261.492	**3.709.956**	1,00%	3.309.740	50.037
F COSTRUZIONI	28.652.291	1.327.494	**29.979.785**	8,30%	25.326.378	173.550
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP.AUTOVEI	69.671.820	4.265.522	**73.937.342**	20,50%	59.899.990	539.450
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	13.476.395	374.852	**13.851.247**	3,80%	11.129.720	80.210
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	41.248.327	3.900.502	**45.148.829**	12,50%	38.153.278	354.414
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	6.885.913	258.209	**7.144.122**	2,00%	5.883.981	50.395
K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	15.181	-	**15.181**	0,00%	-	309
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	12.869.726	882.549	**13.752.275**	3,80%	3.702.431	129.391
M ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	8.772.137	302.775	**9.074.911**	2,50%	6.083.180	80.167
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	8.581.996	378.325	**8.960.321**	2,50%	7.102.175	69.282
NON DISPONIBILE	355.310	120.475	**475.786**	0,10%	290.629	8.821
P ISTRUZIONE	1.112.436	163.001	**1.275.437**	0,40%	722.395	33.895
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	7.381.299	93.289	**7.474.588**	2,10%	4.002.915	81.255
R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	5.111.172	877.047	**5.988.219**	1,70%	4.240.721	180.324
S ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	10.476.516	761.356	**11.237.872**	3,10%	9.273.509	88.913
Totale complessivo	**341.128.250**	**19.942.256**	**361.070.507**	**100,00%**	**272.773.979**	**2.842.144**

Prendendo in esame il Portafoglio delle garanzie a valere sul patrimonio di Artigiancredito (escluse le garanzie segregate) rispetto allo scorso anno il *coverage* netto complessivo è in decisa crescita, passando dal 19,90% al 27,02%. In particolare, si segnala l'incremento del *coverage* netto sul portafoglio *performing* che passa dal 1,7% dello scorso anno al 2,89% corrente. In crescita anche il *coverage* netto del portafoglio sofferenze di firma che dal 71,3% passa al 74,95%. Di seguito una tabella riepilogativa del portafoglio a valere sul patrimonio con un dettaglio delle esposizioni, delle relative forme di mitigazione e dei gradi di *coverage.*

GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO		MITIGAZIONI				COVERAGE			
Grado di Rischio Controparte	Saldo Contabile (*)	Fondo di Garanzia e Altre Garanzie Pubbliche	Altri Fondi di Garanzia	Valore Cauz. Ipoteche	Valore Cauz. Pegni	Saldo Mitigato	Dubbio Esito	Coverage Lordi	Coverage Netti
1 - Bonis	**875.668.923**	530.954.624	10.479.467	49.631.293	3.623.369	**280.980.170**	8.119.745	0,93%	**2,89%**
2 - Scaduto Deteriorato	**4.251.548**	343.394	23.713	1.565.189	116.398	**2.202.854**	312.749	7,36%	**14,20%**
3 - Inadempienza Probabile	**59.981.718**	16.229.864	161.279	9.394.109	379.473	**33.816.992**	15.060.570	25,11%	**44,54%**
4 - Sofferenza	**168.002.622**	23.587.096	2.173.511	11.292.155	1.253.671	**129.696.188**	97.212.258	57,86%	**74,95%**
Totale Complessivo	**1.107.904.810**	571.114.978	12.837.971	71.882.746	5.372.911	**446.696.204**	120.705.322	10,89%	**27,02%**

(*) Il dato comprende le sole esposizioni a valere su patrimonio di AC e non comprende gli impegni ad erogare garanzie

Il portafoglio delle sofferenze di cassa (crediti in regresso vs soci per escussioni liquidate) rimane sostanzialmente stabile intorno a 56 milioni di euro.

Il *coverage* lordo del portafoglio crediti è il 91,94%; il dato sale al 97,58% considerando le riassicurazioni del Fondo di garanzia per le PMI attivate e andate a buon fine ma incassate nei primi mesi dell'esercizio corrente.

2020				
Grado di Rischio Controparte	**N.**	**Saldo Contabile**	**Previsioni di perdita**	**%**
Sofferenze di Cassa	4.172	56.295.010	51.755.745	91,94%
Riassicurazioni F.d.G. da incassare		(3.177.267)		
Totale Complessivo	**4.172**	**53.117.743**	**51.755.745**	**97,58%**

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati liquidati n. 1.576 rapporti di garanzia escussi, per un'esposizione lorda a carico di Artigiancredito di 40,7 milioni di euro. Al netto dei recuperi derivanti dal buon fine delle proposte di saldo e stralcio avanzate dai singoli debitori o dai rispettivi garanti o massivamente transate con le banche, ciò ha comportato pagamenti per un ammontare di 30,4 milioni di euro, con un incremento di 11,6 milioni di euro rispetto al 2019. Sulle 437 posizioni oggetto di liquidazione è stata attivata la garanzia del Fondo di garanzia per le PMI per un ammontare complessivo di 11,2 milioni di euro, di cui 8,1 milioni di euro incassati nell'esercizio.

6. Gestione delle agevolazioni pubbliche

6.1 La gestione delle agevolazioni pubbliche della Toscana

Iniziando dal resoconto sulle attività di gestione delle incentivazioni pubbliche toscane, si ricorda che queste hanno riguardato prevalentemente la gestione di strumenti di ingegneria finanziaria assegnata dalla Regione Toscana al raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI) "*Toscana Muove*" di cui Artigiancredito fa parte in qualità di mandante con una quota del 39%, con Fidi Toscana S.p.A. (capofila e mandataria) e Artigiancassa S.p.A. (mandante); tale attività è stata svolta ai sensi di un

primo mandato durato dal 10/03/2014 al 10/03/2019 e di un secondo, decorrente dall'11/03/2019, rinnovato per un periodo di ulteriori 48 mesi.

Le attività svolte da Artigiancredito nell'ambito del RTI "*Toscana Muove"* hanno riguardato la gestione, per la quota parte di competenza, delle richieste di agevolazione pervenute e, in particolare:

- l'istruttoria per l'ammissione alle agevolazioni delle domande pervenute;
- l'istruttoria per la richiesta di anticipo delle agevolazioni concesse;
- l'istruttoria per l'erogazione a saldo delle agevolazioni concesse ai richiedenti per i quali è risultata positiva la verifica della rendicontazione;
- la gestione delle revoche.

Con Decreto dirigenziale n. 5391 del 09/04/2020, la Regione Toscana ha demandato al RTI l'attività di avvio delle revoche del contributo concesso; le fasi relative alla gestione delle revoche comprendono:

- la verifica della sussistenza dei motivi di revoca come disciplinati nei relativi bandi;
- la predisposizione e l'invio al beneficiario della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca;
- l'esame di eventuali scritti difensivi e/o controdeduzioni;
- l'archiviazione o conferma del procedimento di revoca e, in caso di conferma, la trasmissione alla Regione Toscana della documentazione e delle informazioni necessarie per l'adozione del decreto di revoca.

Con riferimento alla gestione delle residue misure assegnate dalla Regione Toscana direttamente ad Artigiancredito, queste hanno riguardato:

- la gestione dei rimborsi periodici dei finanziamenti regionali concessi;
- la gestione dei ritardi nei rimborsi periodici, con attività di primo e secondo sollecito;
- l'istruttoria per la revoca degli aiuti concessi per perdita dei requisiti in corso d'opera.

L'attività gestionale di questo ramo d'azienda della Società, così come quella di tutto il RTI "*Toscana Muove*", è condizionata dalle determinazioni strategiche della Regione Toscana che già in ottobre 2015 si sono concretizzate:

- da un lato, nell'interruzione dell'operatività dei classici strumenti di ingegneria finanziaria quali i fondi rotativi per la concessione di finanziamenti a tasso zero per la copertura di progetti di investimento e le garanzie pubbliche;
- dall'altro, nell'attivazione di misure o ad accesso altamente selezionato, in quanto destinate a programmi di investimento coerenti con la strategia dei protocolli regionale RIS3 Toscana e nazionale Industria 4.0 (per esempio: Linea 3.1.1.a1 - Finanziamenti per investimenti produttivi per progetti strategici; Linea 3.1.1.a2 – Piccolo Credito per investimenti) o con impatto agevolativo molto contenuto (Linea 3.5.1. Microcredito per Creazione di Impresa);
- in ultimo, nella scelta di attivare misure agevolative spot destinate a platee di beneficiari molto ristrette (i cosiddetti "Micro-bandi).

Nel corso dell'esercizio 2020 la Regione Toscana, con delibera della propria Giunta del 27/07/2020 n. 977, ha sospeso a far data dall'11/09/2020 le azioni del POR FESR 14/20:

- 3.5.1. aiuti alla creazione di imprese – fondo microcredito;
- 3.1.1 sub azione a1 – fondo rotativo per investimenti RIS3;
- 3.1.1 sub azione a2 – fondo microcredito per investimenti RIS3;
- 1.4.1 sostegno alla creazione di *start-up* innovative.

Nell'ambito dell'attività riguardante gli "*Aiuti per investimenti produttivi per progetti strategici*", i cosiddetti "Fondi *revolving*" nell'ambito RIS3 Toscana e Industria 4.0, sono state istruite nel corso di tutto il 2020 n. 31 richieste di contributo, delle quali n. 18 concluse positivamente. Ciò ha comportato la concessione di aiuti rimborsabili per 1.151.966,09 euro e la contestuale attivazione di investimenti ad alto contenuto tecnologico e innovativo per un totale di 1.817.492,69 euro.
Le altre misure agevolative in forma di fondi rotativi hanno fatto registrare:

Fondi Rotativi	N° Domande 2020
Misura 311a1 (RIS3)	13
Misura 311a2 (Piccolo Credito RIS3)	9
Microcredito per "Calamità Naturali"	1
Microcredito per "Start-Up Innovative"	9
	32

L'attività sulla misura per la "*Creazione di Impresa*" è stata la più consistente e quella eseguita da Artigiancredito ha riguardato n. 337 richieste, di cui n. 274 concluse positivamente, su un totale di n. 552 domande pervenute all'RTI in generale. Le istanze delle imprese verificate da Artigiancredito hanno comportato la concessione di complessivi aiuti a tasso zero per 6.105.234,77 euro, concessi sotto forma di microcredito, e la contestuale attivazione di investimenti per 9.195.147,59 euro.

Per quanto concerne *l'attività di verifica delle erogazioni* presentate nel corso del 2020 dalle aziende ammesse a beneficiare delle varie agevolazioni nel corso degli anni, si evidenzia che sono state eseguite n. 239 istruttorie di rendicontazioni a titolo di anticipo e n. 188 istruttorie di rendicontazione a saldo che, complessivamente, hanno consentito di gestire erogazioni per circa 8,7 milioni di euro.

La nuova attività demandata al RTI relativa alla gestione dei *procedimenti di revoca* nei confronti di imprese che non hanno adempiuto agli obblighi previsti dai vari bandi ha portato alla lavorazione di n. 89 avvii di revoca, di cui:

- n. 18 archiviati in seguito alla ricezione e alla valutazione delle controdeduzioni;
- n. 1 in fase di analisi dei documenti al 31/12/20;
- n. 70 per i quali è stata confermata la revoca del contributo pubblico.

Nel 2020, a causa della emergenza sanitaria, non è stato possibile svolgere *l'attività di controllo in loco* presso le sedi delle imprese beneficiarie, controlli poi eseguiti nei primi mesi del 2021.

In merito all'operatività di "*Toscana Muove"* sui vari *fondi di garanzia pubblica* rimasti operativi, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state istruite n. 10 domande di ammissione, essenzialmente concentrate sulla garanzia pubblica a favore di lavoratori atipici e a non a tempo indeterminato, che hanno attivato finanziamenti bancari garantiti dal RTI per 93.000,00 euro.

A completamento della rassegna degli interventi di ammissione gestiti per conto della Regione Toscana all'interno delle *iniziative agevolative cosiddette di "micro-bando"*, si segnala che nel corso del 2020, in alcuni casi solo per pochi mesi, sono state attive le seguenti misure:

- Bando "Chiusura Viadotto "Il Puleto" sulla viabilità E45";
- Microcredito per le imprese toscane che hanno subito danni indiretti a seguito dell'evento sismico del 9/12/19;
- Bando "Salute e Sicurezza Porti";
- Bando "Salute e Sicurezza Logistica";
- Bando "Salute e Sicurezza Cantieri Edili";
- Microcredito settore "Ciliegie";
- Microcredito settore "Pomodoro";
- Microcredito settore "Apistico".

Con riguardo alle misure Microcredito settori "Pomodoro" e "Apistico", nel corso del 2020 si sono concluse le attività di ricezione delle domande di ammissione e si sono svolte le attività relative alla valutazione delle rendicontazioni. Queste fasi hanno registrato:

<u>Microcredito settore "Pomodoro"</u>

- n. 7 domande di ammissione;
- n. 2 concessioni di anticipo;
- n. 9 rendicontazioni finali di spesa;
- n. 1 revoca del contributo concesso;

<u>Microcredito settore "Apistico"</u>

- n. 21 domande di ammissione;
- n. 8 concessioni di anticipo;
- n. 45 rendicontazioni finali di spesa.

Inoltre, in merito alle garanzie per operazioni finanziarie si segnala che, nel corso del 2020, sono stati attivi i seguenti fondi:

- Fondo di garanzia per Anticipi CIGS e Anticipi Stipendi;
- Fondo di garanzia – Sostegno alla liquidità delle PMI colpite da calamità naturali;

- Fondo di Garanzia per i giovani professionisti e le professioni;
- Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili;
- Fondo di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato.

Passando all'attività di *gestione dei rientri degli aiuti rimborsabili erogati negli anni precedenti* direttamente da Artigiancredito, si evidenzia che i piani in gestione, al 31/12/20, residuano a n. 541. La gestione ha riguardato anche i casi di contenzioso per perdita dei requisiti previsti dagli specifici bandi e mancato rimborso delle rate alle scadenze prestabilite. Riguardo a quest'ultimo aspetto, si segnalano n. 45 posizioni oggetto di revoca trasferite alla Regione Toscana, suddivise come segue:

- n. 26 per perdita di requisiti;
- n. 19 per mancato rimborso delle rate.

Nel corso del 2020, a seguito della *emergenza epidemiologica* dovuta al Covid-19, la Regione Toscana ha adottato misure straordinarie attuando interventi urgenti per il contenimento dei danni economici causati dalla pandemia. Questi interventi hanno riguardato tutti i bandi gestiti dal RTI e, in particolar modo, hanno permesso di sospendere automaticamente molti adempimenti previsti dai bandi, avviare procedure semplificate per l'erogazione di anticipi/saldi, ottenere proroghe straordinarie e sospendere le rate dei finanziamenti agevolati in corso di rimborso. Tali provvedimenti hanno fatto registrare:

- n. 85 richieste di proroga straordinaria del termine di realizzazione degli investimenti;
- n. 260 richieste di sospensione delle rate.

Si segnala, infine, che è stato approvato il bando POR FESR 2014-2020 Azione 351 "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" con avvio dell'operatività dal 4 gennaio 2021.
Inoltre, i primi mesi del 2021 sono stati caratterizzati dalla emanazione da parte della Regione Toscana di ulteriori provvedimenti atti a far fronte alla emergenza epidemiologica; in particolare, le disposizioni hanno premesso di:

- ottenere un'ulteriore proroga straordinaria della data di conclusione dell'investimento;
- ottenere un'ulteriore sospensione delle rate in scadenza.

6.2 La gestione delle agevolazioni pubbliche dell'Emilia-Romagna

Con riguardo ai fondi assegnati in gestione alla Società dai vari Enti Pubblici dell'Emilia-Romagna, di seguito se ne riporta una sintetica descrizione.

Fondo Energia

Il Fondo Energia è un fondo della Regione Emilia-Romagna assegnato in gestione fin dal 2012; è un

fondo rotativo per la concessione di finanza agevolata a imprese con sede o unità locale in Emilia-Romagna per la copertura di investimenti in tema di efficientamento energetico, produzione di energia da fonti rinnovabili e realizzazione di impianti tecnologici che consentano la riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali.
Costituito con una dotazione iniziale di 9,5 milioni di euro, è stato incrementato nel 2015 con due ulteriori stanziamenti, uno di 6 milioni di euro e uno di 1,1 milioni di euro. Il collocamento delle risorse si è chiuso al 31/12/2015, mentre l'operatività si è conclusa nel 2019 con il completamento delle istruttorie delle ultime domande a suo tempo protocollate con riserva di disponibilità di fondi.
Per quanto riguarda i dati di operatività, si evidenzia che al 31/12/2020 il numero delle domande di finanziamento presentate e attive, al netto di quelle ritirate, estinte anticipatamente, revocate e rifiutate, ammonta a n. 111, per un importo complessivo di finanziamenti erogati di 31,3 milioni di euro, di cui 20,2 milioni di euro erogati con risorse del fondo.
Attualmente il fondo è chiuso e sono in fase di progressiva restituzione alla Regione i fondi periodicamente rimborsati dalle imprese beneficiare.

Fondo StartER

Il Fondo StartER è anch'esso un fondo rotativo della Regione Emilia-Romagna, assegnato in gestione fin dal 2013, finalizzato alla concessione di finanza agevolata per la copertura di investimenti a imprese costituitesi da non oltre cinque anni operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna.
La dotazione iniziale, versata nel 2014 e interamente collocata, ammontava a 6,9 milioni di euro; attualmente vengono periodicamente restituiti alla Regione Emilia-Romagna i fondi di volta in volta rimborsati dalle imprese beneficiare.

Fondo Multiscopo (Energia e Starter) POR FESR 2014-2020

Le iniziative di finanza agevolata nei confronti delle imprese emiliano-romagnole che investono in efficientamento energetico o che avviano nuove attività di impresa, dopo la chiusura dei suddetti Fondi Energia e StartER, sono proseguite con l'istituzione da parte della Regione Emilia-Romagna del Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata.
Si tratta di un fondo rotativo costituito tramite le risorse FESR provenienti dagli assi 3 e 4 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020. Tale fondo è affidato in gestione con destinazione vincolata a facilitare finalità specifiche, quali:

- la nascita di nuove imprese;
- la crescita delle piccole imprese operanti nei settori della S3 (*Smart Specialisation Strategy*), costituite da non oltre cinque anni all'atto di presentazione della domanda;
- l'attivazione di processi di efficientamento energetico nelle imprese (PMI incluse) e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili al fine di aumentarne la competitività.

Lo stanziamento iniziale assegnato è stato di 11 milioni di euro per il comparto neoimprese e 36 milioni di euro per il comparto energia. In seguito, sono stati deliberati nuovi fondi per il comparto

StartER per ulteriori 9,8 milioni di euro e per il comparto Energia per 7,9 milioni di euro. Le risorse stanziate sono utilizzate quale provvista pubblica fornita alle banche convenzionate per l'erogazione di finanziamenti coerenti con le finalità della misura. In particolare, il 70% di finanziamento erogato alle imprese beneficiarie è fornito dalla provvista pubblica a tasso zero e il restante 30% da provvista privata di ciascuna banca, impiegata a tasso convenzionato.
Per quanto attiene al fondo per gli investimenti sull'efficientamento energetico (Fondo Energia), alla data del 31/12/2020 risultano ammesse n. 300 richieste di finanziamento, per un impegno a carico del fondo di 39,9 milioni di euro; tra queste, n. 281 sono state ammesse anche a contributi a fondo perduto per complessivi 2,5 milioni di euro. I finanziamenti erogati al 31/12/20 sono stati complessivamente n. 260, per un importo a carico del fondo di 32,7 milioni di euro; tra questi, n. 242 posizioni hanno usufruito del contributo a fondo perduto per circa 2,0 milioni di euro.
Per quanto attiene al fondo per le neoimprese (Fondo StartER), alla data del 31/12/2020 risultano ammesse n. 316 richieste di finanziamento, per un importo di finanziamento a carico del fondo di 21,7 milioni di euro, ed erogati n. 283 finanziamenti per 19,7 milioni di euro a carico del fondo.

Fondo Idrocarburi

Nell'ambito del fondo per le neoimprese (Fondo Starter), ad Artigiancredito è stata assegnata dalla Regione Emilia-Romagna la gestione di un Fondo, con una dotazione iniziale di 418,2 mila euro, da utilizzare per la concessione di contributi a fondo perduto per il sostegno all'avvio di nuove imprese ubicate nei territori dei Comuni sede di estrazione di idrocarburi.
Al 31/12/2020 è stato deliberato l'accoglimento di n. 20 domande di contributo, per un impegno totale di 273 mila euro a carico del Fondo Idrocarburi.

Fondo Microcredito

Si tratta di un fondo rotativo istituito ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 23/2015 e assegnato in gestione alla Società per concedere finanziamenti a liberi professionisti, artigiani e microimprese operanti sul territorio regionale emiliano-romagnolo per lo sviluppo di un'attività.
Tutti i finanziamenti concessi sono assistiti dalla garanzia del 50% di Artigiancredito, a sua volta assistita dalla riassicurazione dell'80% del Fondo Mitigazione Rischi – FO.MI.RI.
Al 31/12/2020 risultano erogate in totale n. 155 operazione di microfinanza, per un importo complessivo di 2,9 milioni di euro.

Fondo Contributi Covid-19 Regione Emilia-Romagna

Nel corso del 2020, Artigiancredito è stato assegnatario di un Fondo della Regione Emilia-Romagna, stanziato con DGR 225/2020 per un totale di 3,0 milioni di euro, da utilizzarsi per la concessione di contributi ad abbattimento dei costi dei finanziamenti assistiti dalla garanzia consortile erogati alle imprese ubicate nella regione.

Il contributo, pertanto, è destinato ad abbattere il TAEG dei finanziamenti garantiti concessi al fine di favorire la ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza Covid-19.
Attualmente la gestione dell'intervento è ancora in corso; al 31/12/2020 sono stati liquidati contributi a n. 481 aziende per circa 2,8 milioni di euro.

Fondo Contributi COVID Unioncamere Emilia-Romagna

Sempre nell'ambito del sostegno al sistema produttivo dell'Emilia-Romagna relativo all'emergenza sanitaria, Artigiancredito è stato assegnatario di un Fondo stanziato da Unioncamere Emilia-Romagna, per un importo di circa 1,9 milioni di euro, che ha le medesime caratteristiche di quello della Regione Emilia-Romagna, ossia destinato all'abbattimento dei costi dei finanziamenti con la garanzia consortile concessi alle imprese del territorio per favorire la ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza sanitaria.
Al 31/12/2020 sono stati liquidati contributi a n. 208 aziende per oltre 1,2 milioni di euro.

Fondo L.R. 41/97 Regione Emilia-Romagna

Artigiancredito riceve annualmente dalla Regione Emilia-Romagna trasferimenti ai sensi della L.R. 41/97 a valere sul fondo rivolto al sostegno delle imprese del commercio e di somministrazione di alimenti e bevande e servizi.
Nel corso del 2020 sono stati introitati fondi per oltre 241 mila euro e sono stati liquidati contributi a n. 41 imprese, per circa 215 mila euro.

7. Criteri di ammissione dei soci e gestione mutualistica

Ai sensi dell'articolo 2528 del Codice civile si afferma che i criteri adottati per l'ammissione dei soci sono stati conformi alle norme di legge e statutarie. In particolare, si conferma il carattere inclusivo della Società e nessuna domanda di ammissione di aspiranti soci in possesso dei requisiti è stata respinta.
Nel corso del 2020 sono state ammesse a Socio n. 2.150 imprese ed è stato accolto il recesso di n. 480 imprese. In attuazione dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'esclusione di n. 556 imprese dalla compagine sociale per inadempienza. Per effetto dei movimenti relativi alla compagine sociale il numero dei soci è passato da 114.854 del 31/12/2019 a 115.968 di fine esercizio 2020.

Sportello	PROV	N° Soci 31/12/2019	Ammessi	Receduti	Esclusi	N° Soci 31/12/2020
Firenze	FI	15.013	174	36	137	15.014
Arezzo	AR	7.532	172	53	42	7.609
Prato	PO	5.988	75	39	31	5.993
Pistoia	PT	4.912	76	28	45	4.915
Siena	SI	6.076	115	14	17	6.160
Lucca	LU	7.238	78	31	44	7.241

Pisa	PI	5.520	116	5	20	5.611
Grosseto	GR	5.606	108	19	46	5.649
Massa Carrara	MS	4.714	96	10	20	4.780
Livorno	LI	4.509	133	21	27	4.594
Emila Centro	BO	9.401	269	22	24	9.624
	FE	2.742	23	20	11	2.734
Emilia Ovest	PR	3.977	107	8	3	4.073
	PC	4.211	104	62	8	4.245
Mediopadano	MO	6.252	110	22	19	6.321
	RE	7.745	193	19	8	7.911
Romagna	FC	4.916	58	32	16	4.926
	RA	5.944	93	13	19	6.005
	RN	2.305	50	26	17	2.312
Direzione Gen.	DG	253	0	0	2	251
		114.854	**2.150**	**480**	**556**	**115.968**

Ai sensi delle disposizioni statutarie e regolamentari sopra citate, il valore delle quote sociali da restituire alle imprese recedute ammonta a 493.891 euro; la restituzione avverrà secondo i termini previsti dall'articolo 16 dello Statuto sociale.

Il valore del capitale sociale nel corso del 2020 si è incrementato di oltre 1,8 milioni di euro a seguito delle sottoscrizioni dei nuovi soci e delle integrazioni di quota sociale sottoscritte dai soggetti già soci; nel corso dell'esercizio il capitale sociale ha subito un decremento di 910 mila euro per le quote da rimborsare ai soci receduti e quelle incamerate e passate a riserva dai soci esclusi. Nel corso del 2020, quindi, il capitale sociale ha fatto registrare un incremento netto di oltre 935 mila euro, passando da 58,6 milioni di euro del 2019 a circa 59,6 milioni di euro al 31/12/2020.

Variazioni del Capitale Sociale

Esistenze iniziali	Aumenti	Diminuzioni da Recessi	Diminuzioni da Esclusioni	**Esistenze Finali**	**Variazioni nette**
58.646.470	1.845.575	-493.891	-416.628	**59.581.526**	**935.056**

Ai sensi dell'articolo 2545 del Codice civile, inoltre, si informano i Soci che il carattere mutualistico delle attività di Artigiancredito è stato costantemente osservato in tutti gli atti di gestione compiuti. A tale riguardo, il 94,94% delle garanzie rilasciate e il 100% dei finanziamenti diretti concessi in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2020 risultano in favore di imprese Socie. Analogamente, il 99,51% delle garanzie e il 100% dei finanziamenti diretti deliberati nel corso dell'esercizio risultano in favore di imprese Socie.

8. Gestione controlli interni

L'attività di controllo interno ha esaminato i processi con un approccio *risk based* privilegiando le aree di attività strategiche maggiormente esposte a rischi operativi e legali o reputazionali.

I risultati delle attività di controllo sono stati oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione che ha promosso e approvato le azioni di miglioramento più opportune rispetto ai rilievi e ai suggerimenti formulati in sede di controllo dei rischi operativi e di reputazione e di revisione interna.

9. La gestione dei rischi e l'adeguatezza patrimoniale

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi e di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sono esposti nel dettaglio nella Parte D della nota integrativa e nell'informativa al pubblico che verrà redatta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio, in base a quanto disciplinato dalle disposizioni di vigilanza prudenziali per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco 106 del TUB.

10. Reclami

Nel corso dell'anno 2020 sono stati ricevuti e trattati n. 7 reclami tutti ritenuti non fondati.
Risulta pendente presso l'Arbitro Bancario Finanziario un ricorso.

III – PROSPETTIVE

1. Le azioni strategiche, le attività di ricerca e sviluppo e la prevedibile evoluzione sulla gestione

Negli ultimi anni i confidi si sono trovati ad affrontare cause endogene ed esogene di difficoltà.
Questi fattori si sono ulteriormente acuiti di fronte alla crisi da Covid-19 proiettando incertezza sul futuro di questi intermediari finanziari e del loro ruolo nella filiera del credito e della garanzia.
Ciò nonostante, nel 2020 Artigiancredito, in collaborazione con le Istituzioni locali, ha assolto in modo importante alla funzione di sostenere il tessuto imprenditoriale, come dimostrato dall'incremento di oltre il 14% della massa complessivamente intermediata nel corso dell'esercizio (garanzie ed erogazione diretta di credito).

La Società però è ben consapevole della necessità di approcciare tempestivamente un adeguamento del proprio *business model*, ampliando la gamma di prodotti e servizi integrativi e/o aggiuntivi alla garanzia tradizionale, da un lato rafforzando il proprio ruolo di facilitatore per l'accesso al credito delle imprese, anche attraverso forme di credito diretto, dall'altra ponendosi sempre di più da semplificatore delle procedure delle banche nei processi allocativi di credito verso le micro e piccole imprese.

La Società, che si è attrezzata per presidiare il mercato nella difficile fase della pandemia e sta creando le condizioni per ritagliarsi un ruolo importante nella transizione verso la normalità, è consapevole che la rinascita dell'economia passerà dalla progettualità che le persone chiamate alla guida del Paese sapranno esprimere, per esempio nella destinazione delle risorse del programma Next Generation EU, e dallo sviluppo di nuovi investimenti sostenibili.

Il 2021 sarà ancora caratterizzato dalla vigenza del Quadro Temporaneo e, pertanto, la vita civile ed economica continuerà a svolgersi sotto l'insegna di una condizione di relativa limitazione della libertà di movimento delle persone e delle imprese per cui si può ragionevolmente ipotizzare una situazione in linea di massima in continuità con il secondo semestre 2020.
Tuttavia, la Società dovrà farsi trovare pronta nello scenario che seguirà alla fine di questa inedita esperienza collettiva e all'altezza dei cambiamenti strutturali che interverranno nelle abitudini e nel modo di fare impresa, cogliendo in primo luogo l'evoluzione dei fabbisogni e adeguandovi l'offerta dei prodotti e servizi, investendo nell'innovazione tecnologica e nella qualificazione delle risorse umane, rinforzando gli strumenti di governo a disposizione degli Organi decisionali per gestire al meglio la Società dentro contesti sempre più "liquidi" e imprevedibili.

Per quanto riguarda il mercato creditizio, è presumibile che nel 2021 proseguirà la tendenza avvertita nell'ultimo trimestre dello scorso anno che ha visto preponderare le forme di credito a

breve termine anche a causa della saturazione del medio/lungo termine prodotta dai prestiti fino a 30.000 euro ex articolo 13, comma 1, lettera m), del "decreto liquidità".
Impatteranno positivamente sul sistema del credito le incentivazioni alla ristrutturazione edilizia in chiave ESG previste dal "decreto rilancio" di cui ai vari superbonus, ecobonus e bonus edilizi che le imprese di costruzioni e impiantistica potranno commercializzare dopo aver realizzato i lavori.
Di fatto, il provvedimento genera ricadute sul sistema del credito sia *a monte,* in merito al tema della finanziabilità delle commesse, sia *a valle* per quanto riguarda la compravendita dei crediti d'imposta detenuti dalle imprese interessate a monetizzarli.
Sotto questo profilo, la domanda di credito potrà trainare anche un'importante domanda di garanzia. A tale proposito sono stati stabiliti accordi con banche disposte a incrementare la copertura finanziaria degli appalti aggiudicati dai propri clienti in presenza della garanzia consortile riassicurata al Fondo di garanzia per le PMI.

La Vostra Società ha anche perfezionato due prodotti di credito diretto e dedicato un apposito plafond per la medesima finalità di "anticipo contratti" per un importo massimo di 150 mila euro rimborsabili, rispettivamente, a 18 e a 72 mesi, con modalità di rimborso *bullet* nel primo caso e con ammortamento francese nel secondo, entrambi riassicurati al Fondo di garanzia per le PMI.
Il prodotto "anticipo contratti" può essere ben integrato con i servizi tecnici offerti dalle associazioni di categoria fino all'apposizione del visto di conformità fiscale a cura dei Centri di Assistenza Fiscale.
Artigiancredito può presidiare anche la fase *a valle* grazie all'adesione al progetto "Bonus Edilizi" concordato tra Assoconfidi e Cassa Depositi e Prestiti in virtù del quale quest'ultima acquista i crediti d'imposta eligibili delle micro, piccole e medie imprese tramite una piattaforma informatica. Il servizio, disgiunto dalle altre iniziative con CDP, presenta condizioni vantaggiose per le imprese ed è fonte di ricavo per Artigiancredito.

A *latere* dell'attività creditizia, la Società sta moltiplicando gli sforzi per integrare l'offerta commerciale con ulteriori opportunità, sia verso nuove forme di collaborazione con altri soggetti operanti nel settore creditizio, finanziario e assicurativo, intervenendo anche sul fronte dell'*Internet lending* e delle piattaforme Fintech, sia direttamente verso l'assistenza e la consulenza alle imprese; sotto questo secondo profilo è già operativo il servizio di assistenza all'impresa in caso di controlli ex post del Mediocredito Centrale per le domande assistite dal Fondo di garanzia per le PMI entrate nel campione sottoposto a controllo.
Proposte che contribuiscono ad arricchire il kit commerciale a disposizione della clientela e alla redditività aziendale.

Come anticipato nella presente relazione, la Società confida nella professionalità acquisita nella gestione dei rapporti con il Fondo di garanzia per le PMI per sviluppare ulteriormente le attività di *service* alle banche. Questo tema è per molti versi paradigmatico della peculiarità che un confidi

come Artigiancredito, ente mutualistico vocato al sostegno delle imprese, può spendere anche nei confronti di soggetti di altro tipo che si sono proposti su questo mercato stigmatizzando la lettera r) anche pretestuosamente e talvolta con modalità scorrette.
I fatti stanno dimostrando che in questo campo il servizio di Artigiancredito presenta un *plus* consulenziale di cui la committenza avverte la necessità anche quando si rivolge, per le attività operative, ad altri *servicer*.
Prosegue l'attività di gestione dei fondi pubblici sia all'interno del raggruppamento "Toscana muove" assegnatario di misure della regione Toscana sia in proprio per conto della regione Emilia-Romagna e di altri enti pubblici.

2. Linee di Sviluppo Organizzativo

Artigiancredito mantiene un forte interesse verso lo sviluppo tecnologico della filiera del credito, avendo piena consapevolezza della necessità di ridurre i costi fissi connessi all'attività distributiva e aumentare la capacità predittiva degli strumenti di valutazione del credito con meccanismi di intelligenza artificiale.
Al momento è in avanzato stato di realizzazione un progetto con l'*outsourcer* informatico Galileo Network S.p.A. finalizzato alla digitalizzazione del processo commerciale dei prodotti e servizi offerti.
Almeno inizialmente sarà al servizio della rete (sia quella diretta sia quella rappresentata dai sistemi associativi) per agevolare le relazioni con la clientela nella fase precontrattuale, nella pianificazione delle attività, nello scambio documentale e nel *closing*, nell'obiettivo di aumentare la capacità allocativa della funzione commerciale e non per sostituirla.
La Società ritiene, infatti, che la relazione interpersonale e la contestuale prestazione di assistenza alle imprese sia un valore importante che qualifichi l'attitudine al presidio territoriale e la diversità del confidi dalle grandi banche; pertanto, la piattaforma sarà destinata ad assolvere alla parte amministrativa/burocratica del contatto commerciale liberando tempo per il fattore umano.

È in fase di rafforzamento la rete diretta in Emilia-Romagna e sono allo studio iniziative di penetrazione commerciale in altre regioni del Centro e del Nord Italia.

Per quanto riguarda la struttura, la Società ha rafforzato le funzioni di governo istituendo due nuove funzioni autonome in staff del Direttore Generale: una preposta alla gestione della finanza e della tesoreria e un'altra al controllo di gestione, e una nuova figura organizzativa, necessaria per il coordinamento di vaste aree, il Responsabile Territoriale, al momento presente soltanto in Emilia-Romagna, che sovrintende a tutte le attività aziendali nel territorio riferendo direttamente al Direttore Generale e ai Responsabili delle Aree per quanto di rispettiva competenza.

Come anticipato nella presente relazione, è in corso un *turn over* di personale finalizzato all'obiettivo di reclutare risorse in grado di incrementare la produttività e la capacità di adattamento alle novità della struttura.

3. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si evidenziano, tra i fatti di rilievo:

- il trasferimento della sede secondaria in Bologna da Via Giovanni Brugnoli, 6 a Via Marc'Antonio Raimondi, 16;
- l'immissione sul mercato di nuovi prodotti di credito diretto con finalità di anticipo contratti ammissibili a superbonus, ecobonus e altri bonus edilizi;
- l'avvio della *partnership* con Cassa Depositi e Prestiti sia per il *funding* necessario all'attività creditizia sia per la compravendita dei crediti d'imposta acquisiti dalle piccole e medie imprese;
- la messa in procedura di servizi alle imprese e ai soggetti operanti nel settore del credito, tra cui importanti Fintech;
- gli atti di rinnovamento e adeguamento della struttura organizzativa connessi all'ingresso di nuove figure qualificate in talune funzioni strategiche (in particolare, con l'istituzione di funzioni in staff del Direttore Generale dedicate al controllo di gestione e alla finanza e tesoreria).

4. Conclusioni

Il 2021, ancora segnato dalla crisi sanitaria globale, è anche quello di prima applicazione di una serie di novità su scala internazionale riguardanti il sistema del credito.
Sono entrati in vigore i provvedimenti che introducono la nuova definizione di *default* e il programma di incremento degli assorbimenti patrimoniali sul credito deteriorato noto come *calendar provisioning* e, inoltre, sono in fase di metabolizzazione le nuove linee guida dell'Autorità bancaria europea sulla concessione e il monitoraggio del credito.
Nel complesso, aldilà delle declinazioni tecniche con cui le nuove norme saranno interpretate, colpisce l'inesorabilità di una traiettoria, presente da molti anni nel settore del credito, volta a introdurre sempre maggior rigore e selettività nei requisiti minimi di bancabilità. Indubbiamente, il disegno che sottostà a queste scelte è ispirato a superiori interessi di stabilità del sistema economico-finanziario mondiale, ma nello stesso tempo si sollevano sempre nuovi interrogativi su come si possa continuare a sostenere la finanza della micro, piccola e media impresa italiana in un quadro di regole che rende così complicata e costosa questa attività.
Le crescenti difficoltà di accesso al credito delle imprese di minori dimensioni sono attestate da numerose indagini che evidenziano una continua diminuzione degli impieghi rivolti al comparto e

gli imprenditori sono sempre più spesso indirizzati verso il credito al consumo per supplire alle esigenze della propria attività.
In un paese dove questa dimensione di impresa permea il tessuto sociale ed economico come nessun altro ed è pressoché totalmente dipendente dal credito bancario, una simile dinamica non può essere affrontata soltanto invitando le microimprese a rafforzarsi e a organizzarsi e, per il resto, tutelando le banche puntando esclusivamente sulle facilitazioni del Fondo di garanzia per le PMI.
Artigiancredito sta cercando una propria strada per offrire le risposte che lo spirito mutualistico costitutivo consente ma certamente c'è un problema politico perché questo percorso avrebbe maggior senso se calato in una visione nuova e organica di coesione nazionale che riconoscesse i confidi come attuatori preziosi delle politiche pubbliche per l'impresa, in virtù di una vocazione allocativa e una capacità di leva che pochi altri strumenti possono vantare ma che negli ultimi anni una certa corrente di pensiero ha voluto minimizzare.

L'esercizio 2020 si chiude con una perdita d'esercizio di 2.121.133 euro che interrompe la serie di risultati positivi degli ultimi anni ma che trova motivazione negli sforzi compiuti dalla Vostra Società che ha interpretato il proprio ruolo in questo particolare momento storico **cercando di trasferire alle imprese il massimo beneficio possibile consentito dalla normativa.**

La Società è stata presente e lo testimoniano i volumi di credito intermediati nel corso dell'esercizio per oltre 561 milioni di euro, superiori a quelli del 2019 di oltre il 14%, e le 1.114 imprese in più che si contano a fine anno nella compagine sociale.

Ha onorato i suoi impegni con il sistema bancario e ha liquidato sofferenze nell'esercizio per circa 40,7 milioni di euro, coerentemente con una strategia di riduzione delle partite deteriorate e di valorizzazione della propria affidabilità nei confronti dei *partner* bancari che la Società intende proseguire anche nell'esercizio in corso e negli anni a venire.

Ha elevato le coperture a fronte del rischio di credito portando quella complessiva di portafoglio dal 19,90% al 27,02%, e ha aumentato gli accantonamenti sul credito *in bonis* per oltre 4 milioni di euro, privilegiando un approccio di forte cautela per il futuro con l'obiettivo di accompagnare con la propria solidità le imprese a superare le incertezze del post pandemia.

Tutto questo senza pregiudizi per la solidità patrimoniale e la liquidità aziendale.

I fondamentali che la Vostra Società può esibire nelle *investor relations* può rassicurare che Artigiancredito sarà ancora al Vostro fianco, con il massimo impegno, per dare il proprio contributo nella difficile fase che si profila per i prossimi anni.

Tenuto conto del quadro informativo disponibile alla data odierna, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità operativa della Società, anche tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione e del relativo basso livello di indebitamento.

Prima di passare alle proposte all'Assemblea, preme allo scrivente Consiglio di Amministrazione, che con l'approvazione del presente bilancio dell'esercizio 2020 termina il suo mandato, rilanciare la disponibilità di Artigiancredito a dispiegare tutte le sue potenzialità a favore delle micro, piccole e medie imprese in un contesto in cui si riesca a far convergere gli sforzi di tutti verso un comune obiettivo.
Il triennio appena trascorso sarà certamente ricordato tra i più intensi e impegnativi per la storia di questa Società e non solo per la pregnanza delle scelte strategiche compiute, come l'incorporazione di un grande confidi come Unifidi Emilia-Romagna, ma anche perché i percorsi intrapresi, già di per sé sfidanti, sono andati a impattare con una delle crisi più inattese e complesse che potessero accadere.
La compagine consiliare, che è espressione diretta di Voi Soci ed è fatta di imprenditori ed esponenti dei sistemi di rappresentanza delle imprese, non ha potuto esimersi dal moltiplicare il proprio impegno prima per aiutare le imprese a crescere e poi, nel pieno dell'emergenza, per aiutarle a resistere.
È vero che le difficoltà, specialmente nell'ultimo anno, sono state numerose e spesso imprevedibili ma tutta la struttura, così come questo Consiglio di Amministrazione che va a congedarsi, ha interiorizzato una grande responsabilità certamente verso la clientela di riferimento ma anche verso il paese, non lasciando nulla di intentato per consegnare a Voi Soci un confidi concretamente al Vostro servizio.
È però necessario che vi sia un rinnovato coordinamento tra la garanzia di Stato e l'apporto dei confidi nel collocamento del credito, superando la dicotomia tra Stato e regioni sulla politica della garanzia a cui si è assistito nel 2020 ed evitando di lasciare inutilizzate nel momento del bisogno le risorse, le competenze e – ed è opportuno sottolinearlo – la capacità di ascolto che la solidarietà di categoria può esprimere, anch'essa importante in una fase in cui la crisi si declina in disagio esistenziale e bisogno di protezione delle persone in difficoltà.
Si ritiene di poter affermare che, nonostante i limiti di ciò che una normativa stringente e un mercato quasi impraticabile hanno potuto consentire, gli sforzi compiuti hanno avuto un senso, un obiettivo e un risultato, e questa è una gratificazione che si trasforma in gratitudine verso Voi Soci per la comunicazione biunivoca con gli Organi sociali che non è mai venuta meno.

Preme ringraziare le regioni Toscana ed Emilia-Romagna, che fanno parte del novero di quelle che sono intervenute individuando nei confidi un agente correttivo di scelte che, di fatto, hanno investito le banche di un ruolo in parte improprio, e che hanno emanato provvedimenti di

contenimento del costo del credito molto apprezzati dalle imprese, come il *voucher* garanzia in Toscana e il ristoro degli interessi passivi e delle commissioni di garanzia in Emilia-Romagna.
Con il perdurare dello stato d'emergenza e la proroga al 31 dicembre 2021 del Quadro Temporaneo, è opportuno e auspicabile che simili misure siano rinnovate e sostenute il più possibile anche nel presente esercizio.
Un sentito ringraziamento è rivolto alle associazioni di categoria di Toscana ed Emilia-Romagna che hanno promosso la Vostra Società e ne sostengono l'azione in quanto vi riconoscono il valore strategico per gli interessi della categoria che rappresentano, e alla Fedart Fidi, federazione unitaria dei confidi dell'artigianato di cui Artigiancredito esprime la Presidenza.
Un doveroso ringraziamento è rivolto agli organi della società, alla direzione, al management e a tutti i dipendenti che continuano ad affrontare con partecipazione e serietà i tanti impegni di questo periodo straordinario della storia aziendale.
Infine, questo Consiglio di Amministrazione rivolge a tutto Voi Soci il proprio caloroso ringraziamento per la fiducia accordata e l'onore di aver potuto amministrare la Vostra Società.

IV – PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,
la perdita dell'esercizio 2020 è stata di 2.121.133 euro.
Come previsto dall'articolo 43 dello Statuto sociale, Vi proponiamo di imputare la perdita alle riserve patrimoniali.

ARTIGIANCREDITO S.C.

Bilancio d'Esercizio al 31-12-2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ARTIGIANCREDITO Società Cooperativa

Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa

con sede in via della Romagna Toscana n.6 – 50142 FIRENZE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sul bilancio al 31/12/2020

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 lo scrivente Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice civile, della normativa specifica di riferimento, delle norme statutarie, di quelle emesse dalle Autorità Amministrative Indipendenti che esercitano attività di vigilanza e di controllo, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di bilancio approvato dal Consiglio d'Amministrazione nei termini di legge, tenendo conto dei termini previsti dalla normativa Covid-19 e, in particolare, dal decreto-legge 31 dicembre 2020 n. 183, convertito con modificazioni con legge 26 febbraio 2021, n. 21.

Il bilancio 2020, come risulta dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, riguarda il primo esercizio completo di Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media Imprese società cooperativa, come risultante dalla fusione per incorporazione in Artigiancredito Toscano Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa società cooperativa di Unifidi Emilia-Romagna società cooperativa.

L'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita di 2.121.133 euro, contro un utile di 869.638 euro dell'anno precedente.

Questo risultato deriva principalmente dalla congiuntura economica negativa connessa all'emergenza pandemica da Covid-19. Infatti, la situazione ha comportato una riduzione del Margine di Intermediazione, che si è attestato a circa 17 milioni di euro, facendo registrare una diminuzione rispetto al 2019 di circa 3,5 milioni di euro (-17,2%), causata per lo più da un incremento dei volumi di credito inferiore alle attese e da una politica aziendale tesa a moderare il *pricing* delle garanzie, unitamente a un livello di credito erogato rispetto al deliberato inferiore alle serie storiche degli ultimi anni.

Oltre a ciò, al Collegio Sindacale preme sottolineare la prudenza mantenuta nelle politiche di accantonamento, resasi necessaria a fronte del cambiamento degli scenari attuali e prospettici.

A tale proposito, si precisa che la Società ha portato la copertura complessiva del portafoglio dal 19,90% al 24,74%.

Nel corso del 2020 la Società ha avviato l'operatività di concessione di credito diretto, inizialmente con provvista interna, allo scopo di offrire alle imprese un'opportunità in più di reperire liquidità in un momento in cui il mercato e le attività produttive sono state in gran parte rallentate o bloccate.

I rischi sottesi alla nuova operatività sono stati attentamente valutati ed è stato altresì ottenuto il *certificato di conformità al Codice Europeo di buona condotta per l'erogazione di microcrediti* da parte della Commissione Europea, ma l'effettivo andamento del prodotto dovrà essere costantemente monitorato a regime, essendo al momento ancora prevalente il collocamento rispetto alla gestione dei rientri.

I fondi propri hanno subito una diminuzione imputabile prevalentemente all'ammortamento della riserva di prima applicazione dell'IFRS 9 mentre la perdita d'esercizio, sotto il profilo prudenziale, risulta neutralizzata dall'applicazione del *Quick-fix* CRR[1].

Il contenimento del rischio di credito dovuto all'ampia copertura del Fondo di garanzia per le PMI, inoltre, ha prodotto una riduzione del requisito regolamentare di primo pilastro sul rischio di credito tale che il CET 1 *ratio* e il TCR sono in aumento, rispettivamente, dal 17,30% al 18,55% e dal 17,90% al 19,06%.

Importante anche la riduzione del NPL *ratio* dal 30,02% al 25,57%, derivante da un congiunturale rallentamento del tasso di deterioramento grazie alle moratorie di legge e dalla politica aziendale di liquidazione delle sofferenze escusse.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito per le proprie attività 22 volte redigendo i relativi verbali e ha partecipato a un'Assemblea generale dei soci e a 19 Assemblee separate (riunite in 6 sessioni in remoto). Inoltre, ha partecipato a 27 adunanze del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari.

Nel rispetto delle norme anti-contagio in emergenza sanitaria da Covid-19, il Collegio Sindacale ha alternato riunioni in presenza, quando è stato possibile, con sedute in remoto in base all'articolo 1, comma 1, lettera q) del DPCM dell'8 marzo 2020 ai sensi del quale *"sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto"*.

Ha avuto inoltre periodici incontri con la Direzione e con i responsabili delle diverse funzioni aziendali allo scopo di ricevere informazioni sullo stato delle principali operazioni aziendali oltre che sul funzionamento dei processi operativi. Viene dato atto che nel corso delle riunioni consiliari sono state fornite le informazioni di legge da parte degli Organi Amministrativi, ivi incluse esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società. Sulla base delle attività e verifiche svolte dal Collegio Sindacale, si riferisce che le operazioni deliberate e poste in essere dalla Società sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.

[1] Artigiancredito si è avvalso della previsione del Regolamento (UE) 2020/873, noto come "Quick-fix CRR", che consente di computare in aumento dei fondi propri le maggiori rettifiche di valore contabilizzate sugli stage 1 e 2 rispetto a quelle contabilizzate alla data 1° gennaio 2020.

1 – VIGILANZA SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla funzionalità della struttura organizzativa della Società e sull'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni, accertando l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte, nonché l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo dei rischi. Ciò è stato svolto attraverso: l'attività di verifica attuata collegialmente, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, l'esame di documenti, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione sulle varie poste di bilancio avvenuta tramite diversi incontri nel corso dell'esercizio.

1.1 Monitoraggio delle funzioni di controllo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema dei controlli interni e, in particolare, sull'operato delle funzioni di controllo di secondo e terzo livello. Sono stati esaminati, di volta in volta, i report elaborati dalle Funzioni Compliance, Risk Management e Internal Audit presentati al Consiglio di Amministrazione. Sono state altresì esaminate le relazioni di fine periodo 2020 delle citate Funzioni presentate al Consiglio di Amministrazione, verificando la rispondenza degli interventi effettuati ai rispettivi piani di attività e/o alle eventuali modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 marzo 2021, ha altresì approvato i nuovi piani delle Funzioni Compliance e Risk Management. Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società si è avvalsa delle proroghe dei termini disposte per taluni adempimenti dalla decretazione d'urgenza del Governo nella situazione d'emergenza da Covid-19. Alla data odierna, pertanto, non è stato ancora presentato il Resoconto ICAAP 2020 (la cui data di presentazione è stata posticipata dalla Banca d'Italia al 31 maggio) né il connesso *Risk Appetite Framework* (RAF).

1.1.1 Antiriciclaggio

La Società ha operato attivamente in materia di antiriciclaggio adeguando l'organizzazione all'evoluzione della normativa secondaria in attuazione dei decreti di recepimento della IV e V Direttiva UE. In particolare, la Società si è conformata ai provvedimenti di Banca d'Italia del 24 marzo 2020 in materia di conservazione e messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e del 25 agosto 2020 in merito alle disposizioni per l'invio dei dati aggregati. Ha inoltre adempiuto agli obblighi di adeguata verifica nei confronti degli intermediari finanziari. È stata presentata la relazione di fine periodo 2020 della Funzione Antiriciclaggio, predisposta nel rispetto dello schema suggerito da Banca d'Italia con correlato esercizio di autovalutazione. Il Collegio Sindacale ha preso positivamente atto dell'esito dell'esercizio di autovalutazione che evidenzia un rischio residuo basso su tutte le linee di *business* relative sia ai rapporti di garanzia sia ai rapporti di finanziamento

diretto, pertanto accettabile. Il Collegio Sindacale ha verificato, tra le varie, le attività svolte in relazione all'emergenza da Covid-19 sulla base della comunicazione UIF del 16/04/2020 - *prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da Covid-19*. Al riguardo, la Funzione Antiriciclaggio ha emanato una circolare rivolta a tutto il personale e alla rete distributiva esterna ponendo l'attenzione sull'aumentato rischio di comportamentali illeciti (truffe, fenomeni di corruzione, manovre speculative), con particolare riferimento ai settori delle forniture e dei servizi direttamente collegati al contrasto del Covid-19 (dispositivi di sicurezza, igienizzanti, apparecchi elettromedicali, eccetera) e a eventuali collegamenti con persone politicamente esposte (PEP). La collaborazione attiva di Artigiancredito alle finalità di contrasto del fenomeno del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo ha dato luogo a 13 segnalazioni di operazioni sospette, di cui ben 7 riferite a operazioni di credito diretto. Per quanto attiene alla formazione in materia di antiriciclaggio, nel 2020 non sono state effettuate sessioni e, pertanto, il Collegio Sindacale ha invitato la Società a organizzare corsi nell'anno 2021 valutando l'utilizzo di modalità *webinar* che consentono il rispetto delle disposizioni anti Covid-19.

1.1.2 Internal Audit

Il Collegio Sindacale ha mantenuto una costante interlocuzione con la Funzione Internal Audit, esternalizzata alla società Grant Thornton Consultants S.r.l. in forza del contratto stipulato il 26 aprile 2019. Il Piano degli interventi 2020 ha riguardato la verifica di 12 processi aziendali ed è stato pressoché interamente eseguito, salvo il sopralluogo nella Filiale Emilia-Romagna rimandato a situazioni di minore rischio di contagio da Covid-19.

Di contro, l'Internal Audit ha svolto le verifiche aggiuntive chieste espressamente dal Collegio Sindacale sui processi "piccolo credito" e "controllo di gestione". Tutti i report sono stati regolarmente presentati al Consiglio di Amministrazione e discussi, così come la relazione di fine periodo approvata in data 26 aprile 2021; le azioni di miglioramento sono abitualmente riassunte in un'appendice del resoconto ICAAP – attualmente in fase di elaborazione - e affidate alle funzioni organizzative interne.

È stata altresì valutata positivamente la proposta di Piano delle attività per il 2021 che recepisce tutti gli interventi annuali obbligatori e quelli ordinari e di *follow-up* previsti nella pianificazione pluriennale secondo criteri di rotazione o riferiti all'ultima ispezione della Vigilanza, ferma restando la possibilità di effettuare interventi aggiuntivi su richiesta dello stesso Collegio Sindacale.

1.1.3 Conformità

In merito alla conformità, il Collegio Sindacale ha preso atto che la Funzione ha svolto numerose attività nel corso dell'esercizio: i) Consulenza alle Filiali e/o alla Direzione; ii) Verifiche sui processi; iii) Gestione dei reclami, nel rispetto della normativa sulla Trasparenza; iv) Formazione.

La Funzione Compliance ha erogato consulenza alla Direzione e alla struttura esprimendo, nel corso dell'anno 2020, 162 pareri sui principali sviluppi organizzativi adottati, e ha effettuato controlli ispettivi sui seguenti processi:

1. Antiriciclaggio;
2. Trasparenza;
3. Privacy;
4. Rischi di conflitto di interesse verso soggetti collegati;
5. Credito;
6. Sistemi di remunerazione e incentivazione.

Rispetto a quanto pianificato nel Piano attività dell'Area Risk Management, predisposto a inizio anno 2020, sono intervenute delle modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 12/10/2020. Infatti, a causa della pandemia in corso, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno rinviare al prossimo piano le visite previste nelle Filiali e nel settore Fondi pubblici Emilia-Romagna perché, in questi casi, sarebbero stati necessari interventi in loco durante la fase di emergenza, essendo le Filiali, per altro, continuamente esaminate in remoto nelle verifiche settoriali (AML, trasparenza, privacy, reti esterne eccetera).

Il Collegio Sindacale riscontra che, nell'anno 2020, sono stati ricevuti 7 reclami, tutti infondati. Risulta presentato un ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Artigiancredito ha trasmesso, nei termini, le controdeduzioni e ha ricevuto la risposta con la decisione dell'ABF che ha ritenuto il ricorso inammissibile.

1.1.4 Risk Management

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Funzione Risk Management ha svolto le attività ricorrenti di propria competenza su base trimestrale, semestrale o annuale relative ai controlli sul rispetto della *policy* su finanza e tesoreria, sull'adeguatezza patrimoniale, sulle attività di monitoraggio del portafoglio, sulle basi segnaletiche di vigilanza, sulle informazioni sui rischi di nota integrativa e sugli obblighi di *disclosure* in ottemperanza al III° pilastro di Basilea 2 e 3.

La Funzione Risk Management è stata altresì coinvolta nelle attività previste dai vari regolamenti aziendali o dalle prassi aziendali in materia di:

- consulenza strategica;
- operazioni di maggior rilievo (OMR);
- nuove attività e prodotti;
- conflitti d'interesse delle parti collegate;
- trasparenza e correttezza delle relazioni con la clientela;

- azioni rimediali a seguito di rilievi della Banca d'Italia e/o dell'Internal audit;
- *pricing*.

Il Collegio Sindacale ha constatato che il Piano delle attività 2020 è stato rispettato anche durante il periodo emergenziale.

1.1.5 Esternalizzazione di funzioni e attività

Il Collegio Sindacale ricorda che la Società, oltre che la già citata Funzione Internal Audit, ha esternalizzato a terzi una serie di servizi e attività, fra le quali la principale è quella relativa al sistema informativo di proprietà della società Galileo Network S.p.A.

Con riferimento all'*outsourcer* dei servizi informatici, il Collegio Sindacale ha accertato che l'operatività informatica di base è assicurata e conforme alla normativa e ai livelli di servizio contrattualizzati.

Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato l'attività delle reti distributive convenzionate.

1.1.6 Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/01

Il Collegio Sindacale si è raccordato con l'Organismo di Vigilanza 231 (OdV). Il modello è attuato tramite i flussi informativi dei *key officer* verso l'OdV. L'OdV ha regolarmente aggiornato il Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta. Il Collegio Sindacale e l'OdV hanno concordato incontri finalizzati al reciproco scambio di ogni utile informazione sulle rispettive attività. In particolare, l'OdV ha vigilato e riferito al Collegio Sindacale in merito al rispetto da parte dell'azienda di normative, ordinanze e protocolli in materia di sicurezza sul lavoro nell'ambito della situazione emergenziale suscitata dalla pandemia da Covid-19. Dalle informazioni acquisite attraverso i contatti con l'OdV non è emerso alcun aspetto di cui il Collegio Sindacale debba dare informazione all'Assemblea dei Soci.

1.1.7 Privacy

Per quanto riguarda la conformità alla normativa sulla protezione dei dati personali, la Società ha proseguito nell'attività di sviluppo dei presidi previsti dalla Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e dal Codice della *privacy*, e si è dotato di una *policy* dedicata alla sicurezza fisica, logica e organizzativa.

Inoltre, sono state definite nuove regole in materia di accesso ai sistemi informativi.

Infine, Artigiancredito ha confermato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2020 il DPO.

1.1.8 Altre Funzioni

Artigiancredito sta realizzando progetti di sviluppo organizzativo e operativo. Il Regolamento sulla struttura organizzativa, revisionato a fine esercizio 2020 ed entrato in vigore nell'ultima versione il 1° gennaio 2021, ha previsto l'inserimento di nuove funzioni. In staff al Direttore Generale sono state istituite le funzioni Tesoreria e Finanza e Controllo di gestione; all'interno dell'Area Mercato è stata introdotta la nuova figura del Responsabile Territoriale per l'Emilia-Romagna.

2. MONITORAGGIO E ADEGUAMENTO DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il Collegio Sindacale assolve alla propria funzione nell'ambito del processo ICAAP e a tale riguardo verificherà il resoconto annuale 2020 in corso di redazione da parte del Risk Management.

Nel frattempo, ha analizzato il Piano strategico 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 aprile 2021, inteso quale documento propedeutico e connesso al medesimo processo ICAAP, nonché il progetto di bilancio approvato nella stessa data e, in particolare, i dati relativi all'adeguatezza patrimoniale riportati nella parte D sez. 4 paragrafo 4.2.2. della Nota Integrativa dedicata all'informativa sui rischi.

Questi documenti restituiscono, in chiave sia consuntiva sia prospettica, ampi livelli di adeguatezza patrimoniale.

3. VIGILANZA SUL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE E SUL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio 2020 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS emanati dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento dello stesso, in conformità del principio contabile internazionale IFRS 9 *"Strumenti finanziari"*. Il bilancio al 31 dicembre 2020, e i correlati allegati, sono stati redatti secondo quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, emanate il 22 dicembre 2017.

Il bilancio è stato altresì adeguato alla comunicazione del 27 gennaio 2021 avente a oggetto *"impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS"* con cui la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni contenute nel Provvedimento *"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"*. Tale integrazione è finalizzata a fornire ai soci e al mercato informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, sugli obiettivi e sulle politiche di gestione dei rischi degli intermediari, nonché sulla loro situazione economica e patrimoniale.

Il bilancio è stato esaminato dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione; di questa e del lavoro svolto, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, si dà conto nel seguito della presente relazione. Per quanto concerne l'attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile della Vostra Società, questo Collegio Sindacale ha provveduto a riscontrarne l'adeguatezza sulla base di colloqui e accertamenti diretti e tramite scambi di informazione con la Società di Revisione. Il Collegio Sindacale si è frequentemente incontrato con il Responsabile della Area Amministrazione. In tali occasioni, lo stesso Responsabile non ha segnalato carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di efficacia ed efficienza delle strutture amministrative e di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili. I presidi organizzativi risultano pertanto idonei ad assicurare la corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, della conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e dell'attendibilità del contenuto della Relazione sulla gestione. Il Collegio Sindacale dà atto che il Bilancio, la Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa sono state predisposte nel presupposto della "continuità aziendale" come da capitolo III, paragrafo 3, della Relazione sulla gestione, stante la valutazione effettuata sulla capacità di continuare a operare come entità in funzionamento.

3.1 Revisore e Certificazione del bilancio

Il controllo contabile è affidato, ex articolo 2409-bis del Codice civile, alla Società di Revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A., iscritta nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha provveduto agli adempimenti di propria competenza. La Società di Revisione ha emesso, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 39/2010, la relazione per la funzione di revisione legale dei conti con un giudizio senza rilievi e ha giudicato il bilancio redatto con chiarezza e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa società cooperativa al 31 dicembre 2020. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è incontrato più volte con la Società di Revisione per il necessario scambio di informazioni e in particolare sullo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti. Dalla Società di Revisione non sono state ricevute segnalazioni su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti.

4. ALTRE ATTIVITÀ DI VERIFICA E ATTESTAZIONI

4.1 Gestione mutualistica

Ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 59/1992, Vi informiamo che questo Collegio Sindacale condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il perseguimento degli scopi

statutari in conformità con il carattere cooperativo della Società e indicati nella Relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

4.2 Vigilanza della Banca d'Italia

Facendo riferimento all'ispezione del 2018-2019 di Banca d'Italia citata nella relazione dell'esercizio 2019, la Società ha messo in atto una serie di azioni correttive monitorate nel tempo dall'Internal Audit, il cui ultimo report, presentato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021, riferiva un quasi integrale compimento degli interventi di rimedio e lo stato di avanzamento di quelli pianificati in corso non ancora completati.

Nell'ambito della vigilanza cartolare, in data 29 aprile 2021 è pervenuta da Banca d'Italia una richiesta di ragguagli sulla situazione aziendale a cui la Società ha fornito riscontro.

4.3 Operazioni con parti correlate e soggetti collegati

Il Collegio Sindacale ha verificato che le operazioni compiute con i soggetti che svolgono funzione di amministrazione, direzione e controllo della Società fossero poste in essere nel rispetto dell'articolo 136 del T.U.B. e delle Istruzioni di Vigilanza e formassero, in ogni caso, oggetto di deliberazione presa con voto unanime degli Organi amministrativi e dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 2391 del Codice civile in materia di interessi degli amministratori, risultanti anch'essi regolarmente applicati e rispettati.

4.4 Altre attestazioni

Non sono pervenute a questo Collegio denunce ex articolo 2408 del Codice civile, né esposti di alcun genere.

Dall'attività complessivamente svolta e dall'esame delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organismi di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

CONCLUSIONI

In conclusione, per quanto sopra esposto e non avendo osservazioni o proposte in merito al bilancio, per il Collegio dei Sindaci nulla osta in merito:

- all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto con la relativa movimentazione delle riserve, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e dalla Relazione sulla Gestione;
- alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

In ultimo, il Collegio Sindacale riferisce ai Soci che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 giunge a scadenza il suo mandato e, pertanto, raccomanda di procedere al rinnovo dell'Organo di controllo come previsto dalla normativa vigente.

In conclusione, il Collegio Sindacale coglie l'occasione per ringraziare i Soci della fiducia accordata a suo tempo e l'intero Consiglio di Amministrazione, la Direzione e tutta la struttura per la collaborazione prestata per l'intero mandato.

Firenze, il 19 maggio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente
Francesco BONELLI

Il Sindaco
Massimo ARMELLINI

Il Sindaco
Giancarlo SESTINI

ARTIGIANCREDITO S.C.

Bilancio d'Esercizio al 31-12-2020

RELAZIONE DELLA

SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Soci di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include una sintesi dei più significativi principi contabili applicati e altre note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 19 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Parrini
(Revisore legale)

ARTIGIANCREDITO S.C.

Bilancio d'Esercizio al 31-12-2020

SCHEMI DI BILANCIO

ARTIGIANCREDITO S.C.
Sede in Firenze - via della Romagna Toscana, 6
Codice Fiscale / P. Iva 02056250489 - Registro Imprese di Firenze n. 02056250489
Bilancio di Esercizio al 31-12-2020

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10.	**Cassa e disponibilità liquide**	**3.441**	**4.375**
20.	**Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico**	**13.490.611**	**13.255.830**
	a) attività detenute per la negoziazione		
	b) attività designate al fair value		
	c) altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	13.490.611	13.255.830
30.	**Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva**	**7.953.274**	**14.762.260**
40.	**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**302.061.169**	**290.560.840**
	a) crediti verso banche	230.434.748	240.197.832
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso la clientela	71.626.422	50.363.008
80.	**Attività materiali**	**13.906.277**	**14.160.341**
90.	**Attività immateriali**	**28.725**	**51.030**
100.	**Attività fiscali correnti**	**938.640**	**978.126**
	a) correnti	938.640	978.126
	b) anticipate		
120.	**Altre attività**	**4.967.623**	**7.358.531**
	TOTALE ATTIVO	**343.349.760**	**341.131.333**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
10.	**Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**61.354.728**	**59.058.680**
	a) debiti	61.354.728	59.058.680
	b) titoli in circolazione		
60.	**Passivita Fiscali correnti**	**624.417**	**754.289**
	a) correnti	624.417	754.289
	b) differite		
80.	**Altre Passività**	**78.026.779**	**66.760.327**
90.	**Trattamento di fine rapporto del personale**	**2.358.097**	**3.617.205**
100.	**Fondi per rischi ed oneri**	**127.452.023**	**135.674.587**
	a) impegni e garanzie rilasciate	122.907.158	130.834.055
	b) quiescienza e obblighi simili	429.548	411.482
	c) altri fondi per rischi e oneri	4.115.317	4.429.050
110.	**Capitale**	**59.581.526**	**58.646.470**
150.	**Totale Riserve**	**16.446.302**	**15.549.142**
160.	**Riserve da valutazione**	**(372.979)**	**200.995**
170.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**(2.121.133)**	**869.638**
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**343.349.760**	**341.131.333**

A fronte delle riclassifiche dettagliate nel paragrafo “Stato patrimoniale e conto economico”, della “SEZIONE 2 – Principi generali di redazione” della Parte A.1 della Nota integrativa, i dati al 31 dicembre 2019 sono stati opportunamente riesposti per una corretta comparabilità dei saldi.

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.848.162	1.543.482
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	673.570	736.503
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(21.328)	(19.410)
30	**Margine di interesse**	**1.826.834**	**1.524.072**
40	Commissioni attive	16.687.899	20.440.874
50	Commissioni passive	(2.415.913)	(1.805.585)
60	**Commissioni nette**	**14.271.986**	**18.635.289**
70	Dividendi e proventi simili	0	37
100	Utile/Perdita da cessione riacquisto di:	860.109	374.952
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	510.993	222.339
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	349.116	152.613
	c) passività finanziarie		
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.402)	(14.124)
120	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**	**16.957.527**	**20.520.226**
130	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(15.799.100)	(9.199.107)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(15.807.711)	(9.260.112)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	8.611	61.005
150	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**1.158.427**	**11.321.119**
160	Spese Amministrative	(11.487.130)	(9.161.591)
	a) spese per il personale	(8.027.250)	(6.373.173)
	b) altre spese amministrative	(3.459.880)	(2.788.418)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	8.662.074	482.767
	a) impegni e garanzie rilasciate	8.769.153	564.000
	b) altri accantonamenti netti	(107.079)	(81.233)
180	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(536.335)	(307.747)
190	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(26.408)	(49.204)
200	Altri proventi ed oneri di gestione	402.426	1.071
210	**Costi operativi**	**(2.985.373)**	**(9.034.704)**
240	Rettifiche di valore sull'avviamento	0	(992.784)
260	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**	**(1.826.946)**	**1.293.631**
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(294.187)	(423.993)
280	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**	**(2.121.133)**	**869.638**
290	Utile (Perdita) netto dei gruppi di attività in via di dismissione		
300	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZO**	**(2.121.133)**	**869.638**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	(2.121.133)	869.638
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	(592.643)	
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.669	326.078
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	(573.974)	326.078
180	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**(2.695.107)**	**1.195.716**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato di esercizio precedente	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					Redditività complessiva dell' esercizio	Patrimonio Netto al 31/12/2020
					Variazioni di riserve	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	
Capitale	**58.646.470**		58.646.470			935.056					**59.581.526**
Sovrapprezzo emissioni											
RISERVE:											
a) di utili	**13.490.416**		13.490.416	869.638							**14.360.054**
b) altre	**2.058.725**		2.058.725							27.523	**2.086.248**
Riserve da valutazioni	**200.995**		200.995							-573.974	**-372.979**
Strumenti di capitale											
Azioni proprie											
Utile (Perdita) di esercizio	**869.638**		869.638	-869.638						-2.121.133	**-2.121.133**
Patrimonio Netto	**75.266.244**	-	**75.266.244**	-		**935.056**				**27.523**	**-2.695.107**	**73.533.716**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2019

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato di esercizio precedente	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					Redditività complessiva dell' esercizio	Patrimonio Netto al 31/12/2019
					Variazioni di riserve	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	
Capitale	**34.697.016**		34.697.016			23.949.455					**58.646.471**
Sovrapprezzo emissioni											
RISERVE:											
a) di utili	**12.930.128**		12.930.128	560.288							**13.490.416**
b) altre	**15.533.030**		15.533.030							-13.474.305	**2.058.725**
Riserve da valutazioni	**-125.083**		-125.083							326.078	**200.995**
Strumenti di capitale											
Azioni proprie											
Utile (Perdita) di esercizio	**560.288**		560.288	-560.288						869.638	**869.637**
Patrimonio Netto	**63.595.379**	-	**63.595.379**	-		**23.949.455**				**-13.474.305**	**1.195.715**	**75.266.244**

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
1. Gestione	**(8.233.461)**	**15.961.671**
interessi attivi incassati	1.848.162	1.543.482
interessi passivi pagati	(21.328)	(19.410)
dividendi e proventi simili		37
commissioni nette	14.271.987	18.635.289
spese per il personale	(8.027.250)	(6.373.173)
altri costi	(16.577.157)	(9.608.982)
altri ricavi	566.312	12.208.421
imposte e tasse	(294.187)	(423.993)
costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(10.419.933)**	**(21.154.259)**
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie designate al fair value		
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(234.781)	(2.919.902)
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.827.655	690.328
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.443.200)	(15.878.452)
altre attività	2.430.393	(3.046.233)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**10.261.913**	**84.313.041**
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.295.248	12.393.932
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al fair value		
altre passività	7.966.665	71.919.109
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(8.391.481)**	**79.120.453**
- ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	**(286.374)**	**(8.209.512)**
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività materiali	(282.271)	(8.175.909)
acquisti di attività immateriali	(4.103)	(33.603)
acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(286.374)**	**(8.209.512)**
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	935.055	23.949.455
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	27.523	(13.474.305)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**962.578**	**10.475.150**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(7.715.277)**	**81.386.091**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	222.020.327	140.634.237
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(7.715.277)	81.386.091
cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	214.305.050	222.020.327
	(1)	**1**

ARTIGIANCREDITO S.C.

Bilancio d'Esercizio al 31-12-2020

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – Politiche Contabili

A.1. PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio 2020 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento del bilancio.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal documento emanato da Banca d'Italia "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" in data 30 novembre 2018, che trova applicazione a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2019, ed integrato dalla comunicazione del 27 gennaio 2021 di Banca d'Italia avente oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

I valori degli schemi di bilancio e della nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. In talune circostanze possono originarsi delle differenze da arrotondamento. Il fascicolo di bilancio è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario.

I prospetti sopra richiamati sono redatti nel rispetto dei principi generali di seguito indicati.

- Continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- Competenza economica: i costi ed i ricavi vengono rilevati applicando il principio della maturazione economica.
- Coerenza di presentazione: allo scopo di garantire la comparabilità delle singole voci del bilancio, i criteri di classificazione e rappresentazione delle stesse vengono mantenute da un esercizio all'altro. Tale principio generale viene disatteso qualora si verifichi una prescrizione derivata dai principi contabili internazionali, da una loro interpretazione o si renda necessaria una diversa classificazione e rappresentazione al fine di accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione

contabile; nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato retrospettivamente e, nei limiti del possibile, ne sono indicati la natura, la ragione e gli importi delle voci interessate.

- Prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la forma legale.
- Compensazione: le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati compensati a meno che ciò non sia stato richiesto da un principio contabile internazionale, da una sua interpretazione o da quanto disposto dalle circolari dell'Autorità di vigilanza.

Stato patrimoniale e conto economico

Al fine di fornire una rappresentazione contabile che assicuri una maggiore aderenza al dettato del Provvedimento di Banca d'Italia "*Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" del 30 novembre 2018 delle poste legate ai c.d. "Fondi costituiti con risorse MISE" si evidenzia che le stesse sono state classificate all'interno della voce "80. Altre passività", diversamente da quanto effettuato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, nel quale tali poste erano classificate all'interno della voce "100. Fondi per rischi ed oneri", sulla base di quanto indicato nel "*Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze" del 3 gennaio 2017*.

Analogamente, si evidenzia che le passività legate al c.d. "Fondo FO.MI.RI." costituito con risorse della Regione Emilia-Romagna sono state anch'esse classificate all'interno della voce "80. Altre passività", diversamente da quanto effettuato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, nel quale tali poste erano classificate all'interno della voce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Per i dettagli in merito alla loro natura e forme di utilizzo si rinvia a quanto riportato nella Parte A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio.

I dati relativi al 31 dicembre 2019 riferibili ai suddetti Fondi, a fronte di tali riclassifiche, sono stati opportunamente riesposti per una corretta comparabilità dei saldi. Nel prospetto a seguire si riporta il dettaglio dei saldi oggetto della riclassifica effettuata

Stato patrimoniale Passivo	Saldo 2019	Riclassifica	Saldo 2019 riesposto
100. Fondi per rischi ed oneri	**153.292.652**	**-17.618.065**	**135.674.587**
a) impegni e garanzie rilasciate	132.868.123	-2.034.068	130.834.055
b) quiescenza e obblighi simili	411.482	-	411.482
c) altri fondi per rischi e oneri	20.013.047	-15.583.997	4.429.050
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato totali	**60.102.877**	**-1.044.197**	**59.058.680**
a) debiti	60.102.877	-1.044.197	59.058.680
b) titoli in circolazione	-	-	-
80. Altre passività	**48.098.066**	**18.662.262**	**66.760.328**

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità e l'opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili a quelle esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio, qualora gli importi risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di esposizione.

Non sono indicati conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

La voce "Capitale sociale" è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Prospetto della redditività complessiva

Tale prospetto mostra la redditività totale prodotta nell'esercizio, evidenziando congiuntamente al risultato economico anche le variazioni delle attività e delle passività rilevate in contropartita alle riserve di valutazione.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto, redatto secondo il metodo diretto, si dà notizia sui flussi finanziari generati dalla società nel corso dell'esercizio/periodo.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti; sono esclusi gli incrementi ed i decrementi dovuti alle valutazioni, alle riclassificazioni ed agli ammortamenti.

I crediti a vista verso le banche sono convenzionalmente ricompresi nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

I fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, già illustrati nella relazione sulla gestione, si possono compendiare:

- nel trasferimento della sede secondaria di Bologna da Via Giovanni Brugnoli, 6 a Via Marc'Antonio Raimondi, 16;
- nell'immissione sul mercato di nuovi prodotti di credito diretto con finalità di anticipo contratti ammissibili a superbonus, ecobonus e altri bonus edilizi;
- nell'avvio della *partnership* con Cassa Depositi e Prestiti sia per il *funding* necessario all'attività creditizia sia per la compravendita dei crediti d'imposta acquisiti dalle piccole e medie imprese;
- nella messa in procedura di servizi alle imprese e ai soggetti operanti nel settore del credito, tra cui importanti Fintech;
- negli atti di rinnovamento della struttura organizzativa connessi all'ingresso di nuove figure qualificate in talune funzioni strategiche.

Ai sensi del principio contabile IAS 10 § 21, si evidenzia che i suddetti eventi occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio sono privi di effetti sui dati patrimoniali ed economici contenuti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio.

Visto il paragrafo 125 dello IAS 1 si segnala che la redazione del bilancio richiede il ricorso a stime che possono determinare effetti sui valori esposti alle singole voci del bilancio.

Tali stime sono basate su tutte le informazioni disponibili alla società alla data di redazione del bilancio e sulla formulazione di ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica della società e dell'*expertise* dei consulenti individuati dalla società fornitrice del software utilizzato per l'elaborazione delle stime in oggetto.

Per loro natura, quindi, i parametri e le informazioni utilizzate sono significativamente influenzati sia dalla adeguatezza e tempestività delle informazioni che la società riceve dagli istituti di credito convenzionati che dalle informazioni assunte autonomamente che, per quanto ragionevoli ed improntate alla massima prudenza ed oggettivizzazione possibili, potrebbero non trovare conferma negli scenari futuri in cui la società opererà.

Per loro natura, quindi tali stime possono variare nel tempo, non può pertanto escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche in maniera significativa, in seguito al verificarsi di fatti o fenomeni ad oggi non prevedibili e stimabili.

L'impiego delle valutazioni sopra descritte ha riguardato, prevalentemente, la quantificazione delle eventuali rettifiche o riprese di valore sulle esposizioni di rischio, *in bonis* o deteriorate, e rappresentate dai crediti di cassa e dalle garanzie rilasciate.

Revisione legale

Il Bilancio d'esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2021, è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., sulla base dell'incarico conferito per gli esercizi dal 2019 al 2027 dall'assemblea dei soci tenutasi in data 27 maggio 2019.

Principi contabili internazionali applicati a partire dal primo gennaio 2020

I principi contabili e le modifiche in vigore a partire dal primo gennaio 2020 sono i seguenti:

- **Modifiche all'IFRS Conceptual Framework (novembre 2019) – Regolamento (UE) 2075/2019**: le modifiche mirano ad aggiornare in diversi principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti al Framework precedente, sostituendoli con i riferimenti al quadro concettuale rivisto a marzo 2018. Si ricorda che il Conceptual Framework non è un principio contabile e pertanto non è oggetto di omologazione, mentre il documento in oggetto, proprio in quanto va a modificare alcuni IAS/IFRS, è

oggetto di omologazione. La modifica è applicata con riferimento ai bilanci relativi a periodi iniziati dal 1° gennaio 2020;

- **Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio (novembre 2019) e allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – Regolamento (UE) 2014/**2019: viene evidenziato che la rilevanza dipende dalla natura e dall'entità dell'informazione o da entrambe. L'entità, inoltre, verifica se un'informazione, sia individualmente che in combinazione con altre informazioni, è materiale nel contesto complessivo del Bilancio. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 implicano di conseguenza modifiche allo IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento, allo IAS 34 Bilanci intermedi e lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. La modifica è applicata con riferimento ai bilanci relativi a periodi iniziati dal 1° gennaio 2020;
- **Modifiche alla SIC 32 – Attività immateriali – Costi connessi a siti web (novembre 2019) – Regolamento (UE) 2075/2019**: viene chiarito che detta interpretazione non si applica alle spese sostenute per l'acquisto, lo sviluppo e il funzionamento dell'hardware di un sito web (per esempio, server web, server di staging, server di produzione e connessioni ad Internet). Tale spesa è contabilizzata secondo lo IAS 16. In aggiunta, quando un'entità sostiene delle spese per la fornitura di servizi internet relativi al suo sito web, la spesa deve essere rilevata come un costo in base a quanto previsto dallo IAS 1.88 e dal Quadro concettuale per la rendicontazione finanziaria quando i servizi sono ricevuti. La modifica è applicata con riferimento ai bilanci relativi a periodi iniziati dal 1° gennaio 2020;
- **Modifiche allo IAS 39, IFRS 9 e IFRS 7 (gennaio 2020) – Regolamento (UE) 34/2020**: è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2020 il Regolamento (UE) 2020/34 della Commissione che adotta talune modifiche dello IAS 39, IFRS 9 e IFRS 7 stabilendo deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari;
- **Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali (aprile 2020) – Regolamento (UE) 551/2020**: le modifiche sono state introdotte con la pubblicazione dello IASB del 22 ottobre 2018 "Definizione di un'attività aziendale (Modifiche dell'IFRS 3)", al fine di facilitare l'applicazione pratica della definizione di "business" (o "attività aziendale" secondo la traduzione adottata nel regolamento di omologazione. La modifica è applicata con riferimento ai bilanci relativi a periodi iniziati dal 1° gennaio 2020;
- **Modifiche all'IFRS 16 – Leasing (ottobre 2020) – Regolamento (UE) 1434/2020**: la modifica all'IFRS 16 prevede un sostegno operativo connesso alla situazione di emergenza COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing, senza compromettere la pertinenza e l'utilità delle informazioni finanziarie comunicate dalle imprese. Come espediente pratico, il locatario può scegliere di non valutare se una concessione sui canoni, direttamente

connessa alla situazione di emergenza COVID-19, che soddisfi determinate condizioni definite dal principio, sia una modifica del leasing. Il locatario che si avvale di tale facoltà deve contabilizzare qualsiasi variazione dei pagamenti dovuti per il leasing derivante da una concessione sui canoni nello stesso modo in cui contabilizzerebbe la modifica applicando il Principio IFRS 16 se quest'ultima non costituisse una variazione del leasing. Il locatario deve applicare tale modifica a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° giugno 2020 o da data successiva. È consentita l'applicazione anticipata, anche per i bilanci non autorizzati alla pubblicazione al 28 maggio 2020.

Tali modifiche/integrazioni dei sopra menzionati principi contabili non hanno avuto impatti significativi sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Nuovi principi contabili applicabili dal primo gennaio 2021 e nuovi principi ed interpretazioni non ancora omologati

Alla data di approvazione del documento risultano omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ma con applicazione dal prossimo esercizio i seguenti:

- Regolamento (UE) 25/2021 del 13 gennaio 2021 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il principio contabile internazionale IAS 39 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 4,7, 9 e 16, recependo le modifiche previste dalla Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi d'interesse. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2021. È consentita l'applicazione anticipata.

La Società sta valutando la significatività degli impatti dettati dai nuovi principi contabili.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Con la comunicazione del 27 gennaio 2021 avente a oggetto "impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS", la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni contenute nel Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" al fine di fornire ai soci e al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, sugli obiettivi e sulle politiche di gestione dei rischi degli intermediari, nonché sulla loro situazione economica e patrimoniale.

L'esercizio 2020, infatti, è stato dominato a livello nazionale ed internazionale dalla diffusione della pandemia COVID-19. Dopo la forte caduta registrata in concomitanza con le prime misure di contenimento adottate dal Governo, l'economia ha segnato una ripresa durante i mesi estivi. Tuttavia, la seconda ondata della pandemia ha indotto un nuovo rallentamento dell'attività globale. L'avvio delle campagne di vaccinazione ha generato ottimismo sulle prospettive di medio termine, ma permangono dubbi sui tempi e sull'intensità del recupero. Sempre nell'incertezza legata agli sviluppi sanitari appare ragionevole al momento condividere le aspettative espresse dalle diverse Autorità nelle loro pubblicazioni, confermando che all'attuale periodo di estrema

negatività sull'economia reale seguirà un importante recupero, sull'onda delle misure di sostegno statale all'economia.

Pertanto, la visione consolidata dei possibili scenari macroeconomici futuri è che gli importanti interventi statali messi in atto nella maggior parte dei Paesi e a livello Comunitario possano consentire una significativa ripresa delle attività economiche o comunque permettere di contenere gli effetti negativi di una recrudescenza della circolazione del virus e che, quindi, i riflessi sui contesti produttivi siano significativamente negativi nel breve periodo (2020) ma già dall'inizio del prossimo anno si possa osservare una rapida inversione di tendenza con un'importante ripresa del PIL nel 2021.

A parziale riduzione di questo quadro di incertezza sono intervenuti i regolatori che con una serie di provvedimenti si sono espressi al fine di: i) chiarire il trattamento contabile e prudenziale delle misure di sostegno introdotte dai Governi; ii) uniformare la definizione degli scenari prospettici nella valutazione dei finanziamenti secondo il principio IFRS 9; iii) garantire agli intermediari una certa flessibilità nella gestione di questo periodo di tensione, assicurando il loro sostegno alle misure adottate dai governi nazionali per far fronte all'impatto economico sistemico della pandemia da COVID-19 sotto forma di moratoria dei pagamenti *ex lege*, nonché alle analoghe iniziative introdotte autonomamente dagli istituti di credito.

Gli intermediari, inoltre, sono stati incoraggiati ad applicare il proprio "*judgment*" nelle valutazioni creditizie *forward looking* IFRS 9 per meglio cogliere la specificità di questa situazione del tutto eccezionale, esortando a non applicare meccanicamente le metodologie già in uso.

Per quanto attiene alla classificazione a "*forborne"* dei crediti interessati da interventi di moratoria l'Autorità bancaria europea (EBA) è intervenuta sul tema con un documento pubblicato in data 25 marzo 2020, denominato "*Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of COVID-19 measures*", che ha inquadrato le tematiche contabili e prudenziali relative alla potenziale ri-classificazione dei crediti indotta dalle moratorie, pubbliche e private, e da altre forme di supporto adottate in risposta alla crisi pandemica. L'Autorità ha specificato che le misure di moratoria, pubbliche e private, concesse in relazione alla crisi pandemica, poiché finalizzate a mitigare rischi di natura sistemica e non esigenze specifiche di un singolo debitore, non devono essere automaticamente classificate come misure di "*forbearance*" né ai fini della classificazione dei crediti che ne beneficiano, né ai fini IFRS9 (e quindi di migrazione tra gli stadi di rischio, in particolare con maggior trasferimento a stage 2 e conseguente rilevazione della perdita attesa *lifetime* in luogo di quella a 12 mesi) nonché per la classificazione prudenziale delle posizioni tra i crediti *non performing.*

L'EBA ha pubblicato altresì il documento "*Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis*" con il quale ha fornito criteri di dettaglio che devono essere rispettati per le moratorie pubbliche e private affinché le stesse non siano classificate come esposizioni oggetto di concessioni o ristrutturazioni onerose. Le suddette linee guida stabiliscono altresì che

gli intermediari devono continuare a identificare puntualmente le situazioni di eventuale difficoltà finanziaria dei debitori e provvedere alla coerente classificazione in accordo al *framework* regolamentare.

La tematica è stata rivista a più riprese nel corso dell'anno e in data 2 dicembre 2020 l'EBA ha pubblicato l'*amendment "Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis",* documento attualmente in vigore. Sostanzialmente, l'Autorità ha ribadito che gli intermediari possono continuare a supportare i propri clienti con interventi di moratoria ma tali prestiti dovranno essere classificati secondo il consueto quadro prudenziale, cioè con un'analisi volta a valutare se la misura sia da considerare una *forbearance* e/o un evento di *default*, introducendo altresì nuovi vincoli per garantire che il supporto fornito dalle moratorie sia limitato a colmare le carenze di liquidità innescate dai nuovi *lock down* e che non vi sia nessun vincolo operativo alla continua disponibilità di credito.

Per quanto attiene invece alla classificazione *performing/non performing* dei crediti, le moratorie concesse nel contesto della pandemia COVID-19 determinano:

- impatti sulla rilevazione e segnalazione dello scaduto, in quanto il conteggio del *past due* tiene conto delle modifiche accordate alle scadenze di pagamento generando quindi una riduzione nel breve periodo dei passaggi a *non performing* delle esposizioni per effetto della sospensione dei termini;
- l'assenza di presupposti oggettivi per il passaggio a *default* in quanto, nei casi di sostanziale invarianza del valore attuale dei flussi di cassa successivi alla modifica contrattuale, le ristrutturazioni non sono da considerare onerose ma rappresentano un temporaneo sollievo per coloro che non sono in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali a causa della interruzione delle attività dovuta alla pandemia.

Pertanto, la concessione di moratorie COVID-19 non rappresenta un elemento che determina l'automatica classificazione a *non performing* dell'esposizione, tuttavia gli intermediari sono chiamati a valutare singolarmente il merito creditizio dei debitori che beneficiano della moratoria, procedendo a riclassificare coloro che presentano un effettivo deterioramento.

Le disposizioni riferite alle moratorie concesse sui crediti alla clientela sono state utilizzate anche nella valutazione dei rapporti di garanzia in essere che assistono i finanziamenti, al fine di garantire analogo e omogeneo trattamento contabile e prudenziale.

Le tematiche e le circostanze sopra descritte rappresentano rischi ed elementi di incertezza nella determinazione dei fondi per rischi e oneri su garanzie e impegni e delle rettifiche e delle riprese di valore delle attività e delle passività finanziarie, in quanto hanno generato un aumento del numero delle variabili e delle ipotesi sottostanti il processo di valutazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR) ai fini IFRS 9, nonché del processo di classificazione delle esposizioni tra *performing* e *non performing.*

Altro elemento che ha aumentato la complessità nella stima dell'*impairment* delle attività finanziarie e delle garanzie rilasciate è legato all'aggiornamento degli scenari macroeconomici futuri nelle valutazioni "*forward looking*" IFRS 9. Come detto in precedenza, la crisi innescata dalla pandemia COVID-19 ha prodotto un brusco

deterioramento delle prospettive economiche. Il contesto di pronunciata incertezza limita l'attendibilità delle informazioni disponibili, rendendo estremamente difficile il compito di produrre previsioni dettagliate a lungo termine.

Sul punto sono intervenute diverse autorità che hanno fornito riferimenti (i.e. comunicazioni BCE e Banca d'Italia rispettivamente del 10 e 11 dicembre 2020) e indicazioni in merito all'utilizzo delle previsioni nell'elaborazione delle stime delle perdite attese (ECL) durante questo periodo caratterizzato dalla pandemia da COVID-19.

La BCE ha sostanzialmente raccomandato di evitare l'utilizzo di assunzioni eccessivamente pro-cicliche in considerazione dell'estrema incertezza del contesto e alla luce dell'impossibilità di disporre di *forward-looking information* che possano ritenersi "*reasonable and supportable*". La Banca Centrale ha invitato gli intermediari, quindi, a focalizzarsi sulle aspettative previsionali macroeconomiche di lungo periodo nella determinazione delle ECL IFRS 9, considerando tutte le evidenze storiche che coprano quantomeno uno o più interi cicli economici, ricorrendo anche ad integrazioni ai modelli metodologici (*overlays*) seguendo la stessa direzione degli scenari macroeconomici sulla base di evidenze verificabili.

Infine, si evidenzia che lo IASB in data 27 marzo 2020 ha pubblicato il documento "*COVID-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the COVID-19 pandemic*". Il documento non modifica il principio IFRS 9 ma ne suggerisce una chiave di lettura nell'attuale contesto pandemico. Nello specifico, si chiarisce che gli intermediari non dovrebbero continuare ad applicare meccanicamente l'esistente metodologia per la determinazione dell'ECL "*Entities should not continue to apply their existing ECL methodology mechanically*"; inoltre viene riconosciuta la difficoltà nell'incorporare nei modelli sia gli effetti della pandemia, sia quelli dei correlati aiuti governativi. Pertanto, qualora i modelli non siano in grado di riflettere in modo compiuto gli effetti della pandemia COVID-19 e delle relative misure di supporto governativo, è ammessa la possibilità di ricorrere ad aggiustamenti manageriali post-modello (cosiddetti *"post-model overlay or adjusment*").

Con riferimento ai rischi e alle incertezze legate dell'epidemia COVID-19, all'interno della SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA della parte D della seguente nota integrativa sono descritti gli impatti che l'emergenza sanitaria ha generato sui rischi prudenziali di primo e secondo pilastro.

Inoltre, nel paragrafo "Modifiche dovute a COVID-19" di tale sezione relativo al rischio di credito sono illustrate le assunzioni fatte dal management ai fini della valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR) delle esposizioni creditizie e dei rapporti di garanzia, nonché i cambiamenti apportati al modello di valutazione delle perdite attese a fronte della crisi pandemica.

In ogni caso, come rappresentato anche all'interno della Relazione sulla gestione, sulla base del quadro informativo disponibile alla data odierna si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia non

costituiscano elementi di incertezza in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, anche tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione e del relativo basso livello di indebitamento.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento ai contratti di leasing, non ci sono state modifiche nella durata dei finanziamenti. Pertanto, non è stato applicato il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020 a seguito di modifiche nella durata dei finanziamenti.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'IFRS 9 disciplina il trattamento contabile degli strumenti finanziari.

I principi generali di classificazione e misurazione delle attività finanziarie detenute si basano essenzialmente su due livelli: il modello di business e le caratteristiche contrattuali dello strumento detenuto.

Il modello di business dell'entità riguarda il modo in cui la stessa gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. In altri termini, il modello di business determina se i flussi finanziari attesi deriveranno dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Il modello di business riflette il modo in cui gruppi di attività finanziarie sono gestiti collettivamente per perseguire un determinato obbiettivo aziendale

La definizione del o dei modelli di business si basa sui seguenti aspetti:

- modalità di valutazione delle performance delle attività finanziarie detenute e delle modalità di reporting delle stesse al Consiglio di Amministrazione;
- i rischi che incidono sulla performance delle attività finanziarie e le modalità attraverso le quali tali rischi sono gestiti.

Il principio contabile stabilisce i seguenti modelli di business per la classificazione, rispettivamente, nella categoria "costo ammortizzato" e del "FVTOCI" (attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito):

- *Held to Collect* con le seguenti finalità: detenere le attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali;
- *Held to Collect & Sale* con le seguenti finalità: detenere le attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali e di venderli se ne presenta l'occasione.

Alle aree di business che afferiscono le attività del portafoglio di negoziazione è stato assegnato un modello di business diverso dai precedenti ("other") al fine di riflettere l'operatività di trading.

I modelli di business che la società ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 gennaio 2018 non sono stati modificati.

TITOLI DI CREDITO NON IMPEGNATI (HELD TO COLLECT)

Sono ricompresi in questo portafoglio titoli di debito quotati (livello di *fair value* 1) con pagamenti fissi o determinabili con scadenza fissa che un'impresa detiene al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali, sono ammesse vendite (senza riguardo alla frequenza e alla rilevanza delle stesse) se giustificate da incrementi di rischio di credito delle controparti/emittenti, sono comunque ammesse vendite dovute ad altre motivazioni purché giustificate rispetto al modello di business adottato.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i titoli iscritti in questa categoria sono valutati al costo ammortizzato.

Qualora la qualità creditizia del soggetto emittente sia significativamente peggiorata rispetto alla precedente rilevazione si quantificano le perdite attese in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile IFRS 9.

Criteri di cancellazione

I titoli non impegnati detenuti *held to collect* sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi derivati dalle attività medesime o quando l'attività finanziaria è ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi, sono iscritte per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto Economico.

Gli utili o le perdite realizzati con la vendita sono iscritti nella voce 100 del conto economico.

Eventuali riduzioni o riprese di valore sono invece inserite nella voce 130 del conto economico.

TITOLI DI CREDITO NON IMPEGNATI (HELD TO COLLECT AND SALE)

Sono classificati in questo portafoglio Titoli di debito con livello di *fair value* 1 e 2, titoli di capitale con livello di *fair value* 1 e quote di O.I.C.R. con livello di *fair value* 1 e 2, detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obbiettivo viene raggiunto sia con l'incasso dei flussi di cassa contrattuali che con la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al *fair value*.

Le tecniche di valutazione includono: l'utilizzo di recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili (se a disposizione), il riferimento al *fair value* corrente di un altro strumento che è sostanzialmente lo stesso, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati e dei modelli di prezzo delle opzioni.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente a patrimonio netto utilizzando una riserva di valutazione, fino al momento che un'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto al conto economico. Per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo "Tecniche di impairment".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando vengono cedute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente a patrimonio netto utilizzando una riserva di valutazione, fino al momento che un'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto al conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO AL CONTO ECONOMICO

Sono classificati in questo portafoglio titoli di capitale con livello di *fair value* 1, titoli di debito con livello *fair value* 1, quote di O.I.C.R. con livello di fair value 1 e 2 e polizze assicurative con livello di *fair value* 3 che non possono essere classificati nei precedenti portafogli.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento ed al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al *fair value*.

Le tecniche di valutazione includono: l'utilizzo di recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili (se a disposizione), il riferimento al *fair value* corrente di un altro strumento che è sostanzialmente lo stesso, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati e dei modelli di prezzo delle opzioni.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente al conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando vengono cedute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente a conto economico alla voce 80.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Sono iscritti in questa voce oltre che il portafoglio titoli non impegnato valutato al costo ammortizzato anche tutti i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso le banche e verso la clientela.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene al momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che normalmente corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteri di classificazione

La voce "Crediti" comprende:

- impieghi con enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività di rilascio e concessione di garanzie, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in mercati attivi;
- le escussioni subite dalla società per inadempienza del socio garantito;
- i crediti verso la clientela insorgenti dalla normale attività di garanzia collettiva fidi;
- i crediti verso la clientela insorgenti dai finanziamenti concessi dalla Società.

Sono stati classificati alla voce altre attività i crediti insorgenti dalla residuale attività commerciale esercitata dalla società, per i quali si prevedono comunque pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Per le tecniche di impairment si rimanda alla metodologia riportata all'interno del paragrafo successivo.

I crediti derivanti da escussioni di garanzie rilasciate dalla società sono, di norma, valutati come crediti irrecuperabili; dette esposizioni sono svalutate per il loro ammontare al netto del valore delle controgaranzie validamente escusse e del valore delle garanzie reali che assistono l'operazione, quali pegni ed ipoteche, seppur non rilasciate direttamente al Confidi, ma di cui quest'ultimo beneficia in maniera proporzionale alla garanzia rilsciata.

Per quanto attiene ai crediti derivanti dalle escussioni delle garanzie rilasciate di natura commerciale (fidejussioni dirette), la cui attività di recupero del credito non è demandata a soggetti terzi ma è direttamente a carico della società, la valutazione della perdita attesa si basa sulle stime di recupero del credito rendicontate alla società dai soggetti incaricati a svolgere l'attività di tutela e recupero dei crediti.

In assenza di stime sulla recuperabilità del credito questo viene valutato come irrecuperabile.

I crediti derivanti dall'attività di rilascio di garanzie collettive e da attività commerciale sono di norma svalutati se risultano non incassati entro 180 giorni dalla loro contabilizzazione iniziale.

I crediti derivanti dall'erogazione di finanziamenti diretti sono iscritti in bilancio al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti nel bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sono iscritte per competenza alla voce 10 del Conto economico.

Le componenti positive di reddito, rappresentate dalle commissioni attive sono iscritte per competenza alla voce 40 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 130 lettera a del conto economico.

Tecniche di impairment

Già dal mese di maggio 2018 questa Società ha aderito al progetto di categoria promosso dalla società Galileo Network Spa – cui questa Società ha affidato in outsourcing la gestione del sistema informativo – in collaborazione con alcune società di consulenza e finalizzato a definire gli interventi sui sistemi, sui processi e sulle procedure richiesti dal principio contabile, nonché a supportare la realizzazione dei modelli tramite soluzioni informatiche adeguate, favorendo nel contempo l'implementazione degli interventi programmati e assicurando il supporto ai Confidi aderenti nella fase di prima applicazione del principio contabile in termini di formazione ed assistenza.

Per quanto attiene all'impairment relativo ai crediti verso la clientela per finanziamenti, definito portafoglio "Piccolo Credito" (o "Credito Diretto"), considerato che afferisce a clientela, importi, territori e garanzie che sono similari a quelli del portafoglio garanzie, si è valutato di applicare la metodologia e le aliquote utilizzate per i crediti di firma (garanzie), con l'esclusione del parametro afferente al tasso di escussione in quanto non

applicabile ai finanziamenti. Le tecniche di impairment adottate per i crediti di firma sono descritte a seguire nei paragrafi relativi alla Classificazione e Valutazione delle Garanzie Rilasciate.

Di seguito viene fornita una breve descrizione delle metodologie adottate in merito al processo di *stage allocation*, alla verifica del significativo incremento del rischio di credito ed alla valutazione delle perdite attese relative ai titoli di debito e altre attività diverse dai finanziamenti valutate al costo ammortizzato.

Il processo di Stage allocation

La *staging allocation* dei titoli si svolge in due distinte fasi:

STEP 1: La verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione della *low credit risk exemption*;

STEP 2: La verifica del significativo incremento del rischio di credito.

La low credit risk exemption

La prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della *low credit risk exemption* a partire dal giudizio di rating assegnato all'emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna (ECAI) e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria "*Investment Grade*", ovvero "*Speculative Grade*" sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI.

Ove il rating assegnato all'emittente del titolo alla data di reporting dovesse essere compreso tra le classi da AAA a Baa3, risulterebbe verificata la *low credit risk exemption* ed il titolo sarebbe mantenuto in *Stage 1* senza la necessità di procedere alla ulteriore verifica circa l'eventuale incremento del rischio di credito rispetto alla data di *origination* dello stesso.

Qualora il rating assegnato all'emittente non dovesse essere compreso nella categoria "*Investment Grade*", ovvero l'emittente dovesse risultare sprovvisto di rating, il titolo potrebbe ugualmente beneficiare della *low credit risk exemption* qualora la PD 12 mesi ad esso associata risultasse inferiore ad una soglia prestabilita (cosiddetto livello *safe*): in base alle analisi condotte da Prometeia sull'andamento delle probabilità di default ad un anno osservato nel periodo compreso tra gennaio 2011 e giugno 2017 su un paniere di emittenti con rating BBB, la distribuzione dei *default* raggiunge un valore massimo pari al 2% e, pertanto, si ritiene che tale valore possa essere utilizzato come livello *safe* ai fini della verifica della *low credit risk exemption*.

In altri termini, ove la PD 12 mesi assegnata all'emittente alla data di reporting dovesse risultare pari od inferiore al predetto livello *safe*, il titolo verrebbe mantenuto nello *Stage 1*, in caso contrario occorrerebbe procedere allo step successivo, consistente nella verifica dell'avvenuto incremento significativo del rischio di credito.

La verifica del significativo incremento del rischio di credito

La verifica dell'incremento del rischio di credito di un titolo si basa sul confronto tra grandezze rilevate in due momenti distinti:

- la data di prima rilevazione dello strumento (T0);

- la data di reporting (TR).

La dottrina contempla due possibili approcci alla predetta verifica (l'orientamento in seno al progetto di categoria è verso la seconda delle due soluzioni).

Il primo approccio prevede il confronto alle due date suindicate tra la PD *lifetime* (misurata in PD *forward* (misurata in T0) dell'emittente.

Il secondo approccio, invece, confronta la PD 12 mesi rilevata in ciascuna delle due date di riferimento.

Il calcolo della perdita attesa

Una volta stabilite e comunicate le soglie di significatività ("*safe*" e "andamentale") da utilizzare per la verifica del significativo incremento del rischio di credito, l'outsourcer è in grado di fornire periodicamente il flusso periodico di informazioni atte a consentire al Confidi stesso di procedere alle rilevazioni contabili attinenti all'impairment dei propri titoli in portafoglio.

Ciò in quanto l'intero processo di classificazione del titolo e di successiva quantificazione della rettifica di valore complessiva è demandata a Prometeia stessa, che si occupa di fornire trimestralmente a Galileo e, quindi, al Confidi le seguenti informazioni:

- la *staging allocation* di ciascuno strumento finanziario determinata in base a ciascuna tranche di acquisizione dello strumento;
- la probabilità di *default* sul periodo di riferimento (sia esso 12 mesi, ovvero *lifetime*, in ragione dello stadio di rischio di appartenenza di ciascun titolo);
- il livello di *loss given default* (LGD) sul periodo di riferimento (come sopra);
- la misura della perdita attesa, data dal prodotto tra il controvalore del titolo alla data di valutazione, la sua probabilità di default e la sua LGD.

Le PD e le LGD saranno stimate per singolo emittente ed associate alle rispettive emissioni, prevedendo una differenziazione in base al livello di subordinazione (emissioni senior e subordinate).

Il parametro di perdita PD

Le misure di *default probability* oggetto della fornitura sono estratte da spread creditizi quotati e possiedono quindi un contenuto informativo in grado di sintetizzare le aspettative di accadimento di eventi futuri incorporate dal mercato (elementi *forward looking*).

Occorre tuttavia ricordare che tali spread non riflettono solamente il rischio di default dell'emittente cui sono riferiti ma dipendono anche da altri fattori fra i quali, il più rilevante, è costituito dall'avversione al rischio degli operatori di mercato.

La letteratura in materia propone due metodologie per la corretta stima della PD:

- approcci *RISK NEUTRAL*: si basano sull'ipotesi di neutralità al rischio degli agenti di mercato. Partendo da tale assunto il valore del CDS (spread creditizio) viene considerato atto a remunerare il solo rischio di default della controparte assumendo quindi come nulla la componente di premio al rischio;

- approcci *REAL WORLD*: mirano a stimare delle probabilità di *default* "reali" che non siano influenzate dall'avversione al rischio degli operatori di mercato. Tale obiettivo viene ottenuto depurando gli spread quotati dalla componente di premio al rischio.

Il servizio sottoscritto a Galileo Network sfrutta gli assunti della seconda delle due soluzioni.

La *default probability term structure* per ciascun emittente è stimata a partire dalle informazioni e dagli spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari). In via preferenziale, si utilizza sempre, laddove disponibili, spread creditizi specifici del singolo emittente; in quest'ottica, uno spread creditizio viene considerato specifico quando direttamente riferibile al ''gruppo di rischio'' al quale l'emittente valutato appartiene.

Nel caso in cui per un dato emittente risultino disponibili su più mercati spread creditizi specifici ugualmente significativi, il mercato utilizzato in via preferenziale è quello dei CDS.

Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la *default probability term structure* associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy.

Tale metodologia prevede la riconduzione dell'emittente valutato a un emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.

La mappatura dei singoli emittenti all'emittente comparabile o al cluster di riferimento viene effettuata sulla base dei seguenti assi di analisi:

- Settore industriale;
- Area geografica di interesse;
- Giudizio di rating (ECAI);
- Analisi dei dati fondamentali di bilancio.

In una logica *real world* è corretto assumere che la probabilità di default di un emittente sia unica sia per le sue emissioni senior che per quelle subordinate, differenziate eventualmente dalle prime da un livello di LGD più severo.

Tale approccio si traduce, nella pratica, nella stima di una *default probability term structure* unica per ente emittente, estratta a partire dai soli spread creditizi senior ed accompagnata dall'utilizzo di diversi livelli di LGD per differenziare le emissioni senior da quelle che incorporano una clausola di subordinazione.

L'introduzione della direttiva del Parlamento Europeo BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*) del maggio 2014, recepita in tutti i paesi della Comunità Europea entro il 2016, ha introdotto un pacchetto di misure di salvataggio degli istituti finanziari in crisi che prevede, fra le altre cose, il commissariamento ed il ricorso in ultima istanza al c.d. ''salvataggio interno'' (*Bail In*) con il fine ultimo di evitare il *default*.

Tale modalità di intervento comporta potenziali decurtazioni del valore, anche tramite la loro conversione in azioni, degli strumenti di debito emessi dalla Banca in crisi, secondo un ordine di priorità che va dapprima a colpire i creditori subordinati e solo successivamente (e non necessariamente) quelli senior.

L'evento di *Bail In* si delinea quindi come un evento creditizio aggiuntivo rispetto al default, in grado di colpire in maniera più rilevante una parte degli asset della Banca (appunto quelli in mano ai creditori subordinati). Al concetto di ''evento di default'' si contrappone quindi un più ampio concetto di ''evento creditizio'': se, infatti, a fronte della possibile realizzazione del solo evento di default, creditori chirografari e subordinati hanno a tutti gli effetti la stessa probabilità reale di incorrere in perdite (seppur di diversa entità) a causa del verificarsi di un evento creditizio (appunto il default, che li coinvolgerà entrambi), lo strumento del *Bail In* fa sì che sia lecito supporre che i creditori subordinati abbiano probabilità reali superiori a quelli senior di incorrere in simili tipologie di perdite.

Tale impianto giustifica di fatto, anche in una logica *real world*, il ricorso, per i soli enti soggetti alla suddetta disciplina, ad una duplice struttura a termine di probabilità di un evento creditizio, realizzata nella pratica tramite l'utilizzo del contenuto informativo degli spread creditizi subordinati quotati.

In sintesi:

- per gli enti soggetti alla direttiva BRRD, la struttura a termine della probabilità di accadimento di un evento creditizio è differenziata per seniority dei titoli utilizzando rispettivamente credit spread senior e subordinati quotati;
- per gli enti non soggetti alla direttiva BRRD, la default probability term structure è unica per le emissioni senior e subordinate e viene estratta dai soli spread creditizi senior.

Il parametro di perdita LGD

La *Loss Given Default* è ipotizzata costante per l'intero orizzonte temporale dell'attività finanziaria in analisi ed è funzione di due fattori: ranking dello strumento e classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.

Per i paesi considerati sviluppati l'LGD è posta pari a 0.6 per le emissioni senior e 0.8 per quelle subordinate.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende oltre al prezzo di acquisto, anche tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto o alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Si è provveduto, secondo quanto previsto dallo IFRS 3, a verificare se il valore dei beni immobili acquisiti a seguito della fusione per incorporazione di Unifidi Emilia del 8/11/2019 risultasse congruo rispetto al loro fair value.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione, macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali indicate nel bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite/riprese di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali, le rettifiche e le riprese di valore sono contabilizzate nella voce 180 del Conto economico.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali, indicate nella presente voce, sono costituite quindi esclusivamente dal software acquisito dalla Società per lo svolgimento della propria attività.

Nella presente voce è stato contabilizzato l'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di Unifidi Emilia.

Non essendo stato possibile individuare una voce di bilancio a cui assegnare tale avviamento si è proceduto alla sua svalutazione.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati nella voce 190 del Conto economico.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 100 lettera a) dello Stato patrimoniale "attivo", mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 60 lettera a) dello stato patrimoniale "passivo".

I crediti vantati verso l'erario per acconti versati, ritenute d'acconto subite derivanti alla società dai bilanci di fusione delle ex società socie ed incorporate sono iscritti al netto dell'apposito fondo di svalutazione.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intendono per tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Tale principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Fra questi ultimi rientra anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro.

Criteri di iscrizione e valutazione

Considerata la riforma della disciplina del Trattamento di fine rapporto, che prevede la corresponsione del beneficio maturato direttamente o all'I.N.P.S. o ad altro fondo previdenziale previsto dalla normativa contrattuale applicata dalla Società, si considera che il valore espresso nel bilancio soddisfi i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato alla voce 90 del "passivo".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati nella voce 160 a) del Conto economico.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi rischi su garanzie rilasciate

In questa voce sono contabilizzate le stime di perdite attese sulle garanzie rilasciate, così classificate:

- Fondi rischi su garanzie finanziarie: in questa sottovoce sono state contabilizzate le stime di perdita rilevate sulle garanzie finanziarie rilasciate dalla società, sia sussidiarie che a prima richiesta;
- Fondi rischi su impegni irrevocabili a rilasciare garanzie finanziarie: in questa sottovoce sono state contabilizzate le stime di perdita rilevate sugli impegni irrevocabili relative alle garanzie finanziarie a prima richiesta deliberate dalla società ma non ancora erogate dagli istituti di credito convenzionati;
- Fondi rischi su garanzie commerciali: in questa sottovoce sono state contabilizzate le stime di perdita rilevate sulle garanzie commerciali (fidejussioni dirette) rilasciate dalla società.

In questa voce è stato contabilizzato il fondo rischi "P.O.R. 1.4.b2 I mandato". Questo fondo rischi è pervenuto alla società tramite contratto di finanziamento stipulato con la Regione Toscana ai sensi del D.d. n. 7210 del 24/12/2009. Detto fondo era stato originariamente contabilizzato alla voce Fondi di Terzi in gestione ed a seguito della rendicontazione finale presentata dalla società in data 27/11/2013 - anche ai sensi dell'art. 36 comma 1 del D.L. 18.10.2012 n° 179 - trasferito alla presente voce dei fondi rischi a presidio delle garanzie rilasciate in favore di imprese aventi sede legale od operativa in Toscana. A questo fondo è stato imputato, a presidio del rischio di credito, il minor valore riscontrato fra le risorse finanziarie disponibili ed il saldo contabile delle garanzie residue rilasciate a valere su tale misura.

In questa voce, di contro, non sono più contabilizzati i fondi rischi propri della società relativi alle convenzioni "Bond" e "Segmentata" (a suo tempo sottoscritte con Unicredit e Cassa di Risparmio di Firenze); questi ultimi sono stati contabilizzati alla voce "Fondi Svalutazione Impieghi per cassa" e sono rappresentati in bilancio a rettifica delle consistenze finanziarie depositate presso gli istituti di credito a presidio del rischio delle garanzie rilasciate a valere su dette convenzioni.

Altri fondi rischi

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni derivanti da eventi passati, per le quali sia probabile un impiego di risorse economiche per adempiere alle stesse.

Gli accantonamenti sono effettuati qualora possa essere esercitata una stima attendibile dell'ammontare delle obbligazioni.

In questa voce sono stati contabilizzati i Fondi rischi costituiti con risorse di terzi in gestione alla società e più specificatamente i fondi rischi costituiti dai seguenti contributi: contributo Regione Toscana "P.O.R. 1.4.b2 II mandato"; contributo C.C.I.A.A. di Arezzo delibera n. 94 del 19/07/2010; contributo C.C.I.A.A. di Pisa delibera n. 111 del 13/07/2010; contributo Regione Emilia Romagna L.R. n° 41; contributo C.C.I.A.A. di Forlì e Cesena; contributo C.C.I.A.A. di Modena; contributo C.C.I.A.A. di Ravenna; contributo C.C.I.A.A. di Reggio Emilia; contributi dei Comuni di Bertinoro, Bardi, Cervia, Russi, di Sala Baganza e Scandiano.

A detti fondi sono state imputate le perdite attese contabilizzate generalmente al fondo rischi su garanzie finanziarie relative alle garanzie erogate a valere su dette misure.

Il bilancio rappresenta il saldo contabile di tali fondi come la somma algebrica dei seguenti valori:

a) risorse pervenute alla società;
b) proventi ed oneri finanziari maturati sui conti correnti dedicati a tali fondi;
c) risorse utilizzate a seguito delle liquidazioni delle garanzie agli istituti di credito convenzionati;
d) somme impegnate a presidio del rischio di credito.

GARANZIE RILASCIATE

Le garanzie rilasciate dalla società si distinguono in garanzie di natura finanziaria e garanzie di natura commerciale.

Garanzie di natura finanziaria

Le garanzie finanziarie rilasciate, secondo quanto previsto dalle definizioni dei principi contabili, rappresentano i contratti che impegnano la Società ad eseguire pagamenti specifici ai creditori (banche) in relazione ai mancati pagamenti effettuati dai soci a cui è stata prestata la garanzia consortile.

I criteri di contabilizzazione in uso per le garanzie di natura finanziaria sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla Società.

In ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sue sedute del 4 luglio 2011 circa l'adozione dei piani di ammortamento per le garanzie rilasciate dalla società e del 5 dicembre 2016, la contabilizzazione delle garanzie deliberate avviene con le modalità di seguito indicate.

- Contabilizzazione (rilascio) delle garanzie deliberate a seguito dell'effettivo ricevimento di comunicazioni da parte delle banche finanziatrici beneficiarie delle garanzie concesse di avvenuta erogazione/attivazione dei finanziamenti/affidamenti.
- In caso di garanzie a scadenza su finanziamenti con piano di ammortamento, successiva contabilizzazione (elaborazione) del piano di ammortamento sulla base, di norma, dei parametri (di tasso, durata, tipo ammortamento) comunicati dalle banche finanziatrici o, in via residuale, dei parametri predefiniti dalla società.
- Annullamento delle garanzie deliberate per le quali è pervenuta una comunicazione di rinuncia da parte della clientela in nome e per conto della quale dette garanzie sono state concesse e per le quali è stato riscontrato che le linee di credito garantite non sono state erogate/attivate da parte delle banche finanziatrici beneficiarie delle garanzie concesse.
- Annullamento delle garanzie deliberate decorsi, di norma, 180 giorni (ovvero altri termini convenzionalmente previsti negli accordi con i singoli istituti) senza che nel frattempo sia intervenuta da parte delle banche finanziatrici alcuna comunicazione di avvenuta erogazione/attivazione dei finanziamenti/affidamenti garantiti.
- Cancellazione delle garanzie rilasciate per le quali sono pervenute dalle banche finanziatrici comunicazioni attestanti l'avvenuta estinzione dei finanziamenti/affidamenti garantiti.

- Cancellazione delle garanzie rilasciate, oltre che nei casi già normati e sopra indicati, anche una volta decorsi 180 gg dalla loro data di scadenza.
- Cancellazione di garanzie rilasciate a seguito della contabilizzazione di una o più nuove garanzie la cui validità ed efficacia è stata subordinata alla estinzione/revoca/annullamento di una o più garanzie precedentemente concesse e contabilizzate in nome e per conto dello stesso nominativo.
- Cancellazione di garanzie rilasciate a seguito della loro escussione con conseguente passaggio allo stato di sofferenza di cassa.

Garanzie di natura commerciale

A partire dall'esercizio 2012 la società ha proceduto alla concessione di garanzie di natura commerciale rappresentate da:

- fidejussioni destinate a dimostrare la sussistenza del requisito dell'idoneità finanziaria dei trasportatori su strada ai sensi del Regolamento (CE) n. 1071/2009 e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 25/11/2011;
- fidejussioni a favore di Soggetti pubblici a fronte di anticipo di contributi.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le garanzie rilasciate sono iscritte al momento della sottoscrizione del contratto di garanzia.

La società ha adottato "l'approccio per debitore" ai fini della classificazione del portafoglio *non perfoming* delle garanzie rilasciate.

Pertanto, ha provveduto ad attribuire a tutte le garanzie rilasciate ad un singolo beneficiario lo status di non *performing* qualora sia venuta a conoscenza del decadimento della qualità creditizia nel rispetto dei criteri sopra enunciati.

Le garanzie deteriorate sono contabilizzate in base alla esposizione aggiornata fornita dalle Banche convenzionate in sede di prima comunicazione e successive comunicazioni.

Le garanzie rilasciate sono radiate secondo i termini previsti dall'articolo 1957 del Codice Civile o al momento della loro escussione.

Criteri di classificazione

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 le perdite attese su garanzie ed impegni sono classificate all'interno della voce "Fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate".

Ai fini della cd *staging allocation*, il principio contabile IFRS 9 prevede la classificazione dei crediti, e quindi delle altre attività finanziarie, in tre livelli (cd *stage*), in funzione del peggioramento della qualità creditizia delle controparti rispetto alla rilevazione iniziale, determinando diversi modelli di impairment, a seconda dello stage di appartenenza.

Stage 1: comprende esposizioni verso controparti per le quali successivamente alla prima rilevazione non si è verificato un significativo aumento del rischio di credito. Per queste esposizioni la perdita attesa viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi.

Stage 2: ***c****omprende esposizioni verso controparti per le quali successivamente alla prima rilevazione si è verificato un significativo aumento del rischio di credito. Tali esposizioni rientrano nello stato gestionale "underperforming". Per queste esposizioni occorre contabilizzare tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante tutta la vita dell'esposizione.*

Nella valutazione delle perdite sostenute durante tutta la vita dell'esposizione devono essere presenti stime *forward looking* che tengano in considerazione prevedibili scenari di variabili macroeconomiche (esempio PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione etc).

La società ha deliberato i criteri di inclusione delle esposizioni creditizie in *Stage 2* che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- sono classificate a rischio alto da un sistema di informazioni creditizie riconosciuto e adottato di prassi per la valutazione del merito creditizio;
- risultano deteriorate secondo la classificazione della banca garantita ma non presentano le condizioni per il deterioramento d'istituto;
- risultano scadute/sconfinanti per un periodo compreso tra 30 e 90 giorni;
- sono oggetto di conferma o proroga della garanzia a fronte della concessione di piani di rientro da parte della banca garantita allorché ciò derivi dall'attenuazione di un disagio del debitore legato alla sua situazione economico-finanziaria (a titolo di esempio, in caso di ricorso alle moratorie ABI);
- risultano segnalate a sofferenza in Centrale dei Rischi per un importo inferiore al 70% delle esposizioni segnalate complessive senza che siano pervenute informazioni di anomalia da parte delle banche garantite."

Stage 3: comprende esposizioni verso controparti per le quali successivamente alla prima rilevazione si è verificato un significativo aumento del rischio di credito. Tali esposizioni rientrano nello stato gestionale "*impaired*". Per queste esposizioni occorre contabilizzare tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante tutta la vita dell'esposizione.

Per le esposizioni classificate negli *Stage*s 2 e 3 la valutazione delle perdite attese dovrà essere valutata tenendo conto della loro vita residua, devono contenere stime *forward looking* che tengano in considerazione prevedibili scenari di variabili macroeconomiche (esempio PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione etc).

In linea con le definizioni di *non performing exposures* introdotte dagli *Implementing Tecnical Standards* (ITS) adottati dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015, sono classificate allo stage 3 le attività finanziarie deteriorate "*le attività per cassa (…) e fuori bilancio (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi) verso debitori che ricadono nella categoria dei non-performing".*

Per esposizione *non-performing* si intende quella che soddisfa entrambe, od anche una sola, delle seguenti condizioni:

- il perdurare di uno scaduto per oltre 90 giorni – da intendersi continuativo e non cumulabile per periodi intermedi parziali. Per esposizione scaduta si intende quella per la quale, alla data prevista, non sono stati adempiuti gli obblighi di pagamento per capitale, interessi o spese;
- si ritenga che il debitore non sia in grado di fare fronte integralmente, nei termini previsti, alle proprie obbligazioni senza che venga realizzato un collaterale, indipendentemente dal numero di ritardo nel pagamento a tale momento esistente.

In relazione alle garanzie di natura finanziarie il riferimento è al rischio che possano essere escusse dai beneficiari e, in particolare, ove al rapporto sottostante trovino applicazione i criteri per classificarlo come non-*performing*.

Tale classificazione si applica anche a quelle esposizioni le quali, in ragione delle rispettive previsioni, risultino in *default* ovvero *impaired* secondo gli applicabili principi contabili.

Sono contabilizzate come garanzie deteriorate quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile o scadute/sconfinanti deteriorate.

Sono classificate a "sofferenza" le garanzie rilasciate a beneficiari che si trovano in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'impresa.

Sono classificate ad "inadempienza probabile" le garanzie rilasciate a beneficiari per i quali si preveda l'improbabilità che, senza il ricorso all'escussione delle garanzie prestate, adempiano integralmente (in linea capitale ed interessi) alle loro obbligazioni creditizie.

La società ha provveduto a contabilizzare a "sofferenza" le garanzie rilasciate a beneficiari per i quali i nel corso dell'esercizio sono pervenute comunicazioni di insolvenza da parte delle banche convenzionate, effettuate ai sensi delle vigenti convenzioni; inoltre sono state contabilizzate come "altre garanzie deteriorate" le garanzie rilasciate a beneficiari per i quali alla chiusura dell'esercizio si sono verificate le seguenti condizioni:

- garanzie rilasciate a beneficiari per i quali la società non ha ricevuto comunicazioni di passaggio a contenzioso da parte degli istituti di credito convenzionati, ma che presentano evidenze di segnalazione a sofferenza in centrale dei rischi con un rapporto superiore al 70% dell'esposizione totale segnalata;
- garanzie rilasciate a beneficiari nei cui confronti la banca garantita ha deliberato la revoca del fido, la decadenza del beneficio del termine, la costituzione in mora o l'intimazione perentoria di pagamento, ovvero relative a esposizioni per le quali gli istituti di credito abbiano fornito evidenza dello stato di non *performing*;

- garanzie che alla data di redazione del bilancio risultino scadute da oltre 90 giorni.

Criteri di valutazione

La società ha aderito al progetto di categoria promosso dalla società Galileo Network S.p.A. – a cui questa società ha affidato in outsourcing la gestione del sistema informativo – in collaborazione con alcune società di consulenza e finalizzato a definire gli interventi sui sistemi, sui processi e sulle procedure richiesti dal principio contabile, nonché a supportare la realizzazione dei modelli tramite soluzioni informatiche adeguate, favorendo nello stesso tempo l'implementazione degli interventi programmati e assicurando il supporto ai Confidi aderenti in termini di formazione ed assistenza.

Venendo al procedimento di calcolo dell'impairment, lo stesso è stato condotto per singola linea di credito tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero *lifetime*), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Come già anticipato, per le esposizioni creditizie classificate in "stage 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (*lifetime*), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni *forward looking* connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "*Stage* 2" e in "*Stage* 3", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (*lifetime*), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori *forward looking*, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali").

In linea generale, si precisa che la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD) è avvenuta su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminarmente a livello di pool complessivo (costituito dall'insieme dei confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD; dimensione del fido, forma tecnica dell'esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente "ricalibrate" a livello di ciascun confidi mediante l'applicazione di specifici fattori di "elasticità" atti a spiegare il comportamento di ciascun confidi rispetto al complessivo portafoglio. Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD "multiperiodali" (o *lifetime*), si è fatto ricorso all'approccio "markoviano", basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all'orizzonte temporale necessario.

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo *forward looking* nella costruzione delle curve di PD *lifetime*, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione.

A monte della struttura previsiva si colloca il modello macroeconomico, le cui variabili esplicative dei modelli di previsione dei tassi di decadimento provengono dai modelli macro, settoriale ed economico-finanziario e dalle serie storiche dei tassi di decadimento di fonte Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia su base trimestrale, alimentate a partire dal 1996.

I criteri sopra illustrati non si applicano alle garanzie deteriorate con assunzione di rischio sulle prime perdite, rispetto alle quali non viene effettuata nessuna rettifica di valore in quanto il fondo monetario costituito rappresenta l'importo massimo del rischio assunto dalla società.

I parametri di perdita alla base del modello metodologico sopra descritto sono stati rivisti semestralmente nel corso del 2020 dal fornitore Galileo a causa della pandemia.

Le aliquote di svalutazione calcolate dal modello si utilizzano per lo stage 3 nei casi in cui non sia possibile effettuare un *impairment* specifico e vengono applicate all'esposizione che residua a seguito dell'applicazione dei seguenti elementi di mitigazione del rischio di credito:

- garanzie personali quali riassicurazioni/controgaranzie del Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996 (decurtate del tasso di inefficacia rilevato internamente) e altre forme di garanzia illimitata;
- garanzie fornite da fondi rischi di terzi in amministrazione d'istituto o di riassicurazioni/controgaranzie di terzi sottoposte a "cap" (il cap, utilizzato come elemento di mitigazione, consiste in un limite massimo di copertura prestabilio ed inferiore all'intero importo controgarantito);
- garanzie reali che assistono l'operazione quali pegni ed ipoteche; seppur non rilasciate direttamente al confidi quest'ultimo ne beneficia in maniera proporzionale alla garanzia rilsciata. Al valore dell'ipoteche considerato a mitigazione è applicato un abbattimento prudenziale del 35% elevabile al 57,75% (pari a un doppio abbattimento progressivo del 35%) qualora la valorizzazione sia stata effettuata prima dei 24 mesi dalla data di riferimento contabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali, rappresentate dalle commissioni attive, sono contabilizzate nella voce 40 del Conto economico.

Il criterio di determinazione della natura delle commissioni percepite corrisponde a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2010. In quella sede è stato, anzitutto, considerato che le commissioni attive hanno duplice natura in quanto una parte di esse è finalizzata

alla copertura dei costi direttamente connessi al rilascio della garanzia ed una parte alla copertura del rischio propriamente detto. Conseguentemente è stato valutato di ripartire l'incidenza delle due componenti sopracitate nella misura rispettivamente del 75% la prima e del 25% la seconda.

Le commissioni a copertura del rischio assunto percepite in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono rilevate, secondo il principio della competenza, nel conto economico alla voce 40 del conto economico ed alla voce Fondi per rischi ed oneri su garanzie rilasciate dello stato patrimoniale.

Le perdite liquidate, le rettifiche o le eventuali riprese di valore sono iscritte al Conto economico alle voci 100 a) e 170 a) del conto economico.

GARANZIE RICEVUTE

Criteri di contabilizzazione

I criteri di contabilizzazione delle garanzie ricevute sono:

- contabilizzazione della garanzia ricevuta a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento garantito;
- successiva riduzione del valore della garanzia ricevuta in base all'elaborazione dei piani di ammortamento descritti in precedenza;
- cancellazione della garanzia ricevuta al momento della scadenza contrattuale pattuita per il finanziamento/affidamento garantito.

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo delle garanzie ricevute:

1. Garanzie ricevute con cap

Ente/Fondo	Rif. Contratto	N. garanzie	Valore residuo garanzie rilasciate	Valore garanzie ricevute (cap residuo)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI COMP. TURISMO (CDP)	D1	4	161.673	12.280
CASSA DEPOSITI E PRESTITI (CDP)	D2	177	17.048.298	2.011.500
CASSA DEPOSITI E PRESTITI (CDP)	D3	79	5.831.517	576.056
FONDO REGIONE ER MITIGAZIONE RISCHI 80%	E6	338	12.799.269	1.319.998
FONDO REGIONE ER MITIGAZIONE RISCHI 80%	E7	47	2.396.174	365.259
FONDO MITIGAZIONE RISCHI 80% POR	E8	101	7.479.216	662.960
FONDO REGIONE ER MITIGAZIONE RISCHI MICROCREDITO	E9	26	266.059	212.847
FONDO REGIONALE ER DI CONTROGARANZIA	F0	701	21.685.130	1.447.313
FONDO REGIONE ER MITIGAZIONE RISCHI AUTOTRASPORT.	F2	15	122.912	40.000
FONDO REGIONE ER MITIGAZIONE RISCHI 80%	F3	19	272.857	100.000
FONDO REGIONE ER MITIGAZIONE RISCHI 80%	F4	233	5.333.049	837.767
FONDO REGIONE ER MITIGAZIONE RISCHI 50%	F5	27	438.833	351.067
FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI - COSME 2017-2019	F7	1.314	42.959.913	3.209.119
FONDO REGIONE ER MITIGAZIONE RISCHI 80%	F9	798	28.441.917	4.275.854
FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI -CIP	G3	817	58.676.177	
FONDO RISCHI CCIAA PARMA - 2009	J1	7	49.679	24.840
FONDO RISCHI CCIAA PARMA - 2010	J2	5	39.978	19.989
FONDO RISCHI CCIAA FORLI' CESENA - 2008	J7	2	24.136	9.655
FONDO RISCHI CCIAA RIMINI - 2008	L2	2	14.500	5.000
FONDO RISCHI CCIAA FORLI' CESENA - SVILUPPO	L4	3	14.354	7.177
FONDO RISCHI CASSA EDILE DI MODENA	L8	1	10.563	4.223
FONDO RISCHI COMUNE DI PARMA	M4	2	20.442	10.221
FONDO RISCHI PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA	N1	9	50.762	25.381
		4.727	**204.137.408**	**15.528.503**

2. Garanzie ricevute senza cap

Ente/Fondo	Rif. Contratto	N. garanzie in essere	Valore residuo garanzie rilasciate	valore garanzie ricevute (cap residuo controgaranzia)
FONDO CENTRALE DI GARANZIA	D8	18.930	668.165.324	618.080.296

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali, rappresentate dalle commissioni passive, sono contabilizzate nella voce 50 del Conto economico.

Le commissioni passive riconosciute in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono contabilizzate secondo il principio della competenza.

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Il *fair value* è «il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti».

S'individuano, quindi, nel concetto gli elementi fondamentali del consenso e della consapevolezza delle parti, nonché quello della piena libertà della contrattazione, cioè la mancanza di vincoli che obblighino o forzino i soggetti a concludere l'operazione.

Nella determinazione del *fair value* si assume che l'operazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa delle parti.

Secondo le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in data 15 dicembre 2015, le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse.

Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dal punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le attività detenute dalla società, oggetto di valutazione al *fair value* di livello 2, sono costituite essenzialmente da quote di OICR non quotate in mercati attivi, la cui valutazione viene affidata ad un provider esterno specializzato in informazioni finanziarie.

Nei casi residuali si ricorre per la valutazione alle quotazioni fornite direttamente dalle banche depositarie.

Le attività detenute dalla società, oggetto di valutazione al *fair value* di livello 3, sono costituite essenzialmente da quote di capitale (partecipazioni) a questa derivanti essenzialmente dai bilanci delle società incorporate con atto di fusione del 19 luglio 2006, che non posseggono i requisiti per potersi definire "controllate in via esclusiva", "controllate in modo congiunto" o "sottoposte ad influenza notevole" e da polizze assicurative con capitale e rendimento garantito.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione sono riassumibili come segue:

- acquisizione degli elementi informativi, tramite l'applicativo, integrato nel software di gestionale Parsifal – Galileo, da parte del provider esterno specializzato in informazioni finanziarie o dell'intermediario finanziario depositario delle attività finanziarie;
- in corrispondenza della chiusura di ogni esercizio, la società verifica la necessità di procedere a nuove valutazioni o se siano disponibili input informativi diversi o ulteriori, tali da consentire una più precisa valutazione delle attività interessate, ovvero da rendere possibile o necessario l'utilizzo di tecniche o criteri di valutazione differenti.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli, che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: gli input di livello 1 sono rappresentati da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: gli input di livello 2 sono diversi da quelli di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: metodi di valutazione basati su input di mercato non osservabili; la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, quindi, stime ed assunzioni da parte della società.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Di seguito si riporta la tabella di tutte le attività e passività finanziarie valutate al *fai value* su base ricorrente con la ripartizione per livelli di *fair value.*

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2020			2019		
	livello 1	livello 2	livello 3	livello 1	livello 2	livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.216		13.488.413	3.600		13.252.230
2.Attività finanziarie designate al fair value						
3.Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
4.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.928.707		23.422	14.548.982	189.855	23.422
5.Derivati di copertura						
Totale	**7.930.923**		**13.511.835**	**14.552.582**	**189.855**	**13.275.653**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Di seguito si riporta la tabella delle variazioni delle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente.

	Attività valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoria-mente valutate al fair value				
1 Esistenze iniziali	**13.252.230**			**13.252.230**	**23.422**			
2 Aumenti	**236.182**			**236.182**				
2.1 acquisti								
2.2 profitti imputati a:	**236.182**			236.182				
2.2.1 conto economico	**236.182**			236.182				
di cui: plusvalenze								
2.2.2 patrimonio netto								
2.3 trasferiti da altri livelli								
2.4 altre variazioni								
3. Diminuzioni								
3.1 vendite								
3.2 rimborsi								
3.3 perdite imputate a:								
3.3.1 conto economico								
3.3.2 patrimonio netto								
3.4 trasferimento altri livelli								
3.5 altre variazioni negative								
4. Rimanenze finali	**13.488.412**			**13.488.412**	**23.422**			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Di seguito si riporta la tabella delle attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente ripartite per livelli di *fair value.*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate a fair value su base non ricorrente	2020				2019			
	valore bilancio	livello 1	livello 2	livello 3	valore bilancio	livello 1	livello 2	livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2) Attività materiali detenute a scopo di investimento 3) Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	54.698.318	51.666.953	3.031.365		42.407.987	42.206.678	201.309	
Totale	**54.698.318**	**51.666.953**	**3.031.365**		**42.407.987**	**42.206.678**	**201.309**	
1) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2) Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

Per le altre attività finanziarie iscritte in bilancio al costo ammortizzato rappresentate dai crediti verso banche o verso la clientela, il *fair value* è determinato come segue: per le attività e le passività a vista, con scadenza nel breve periodo od indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Rientrano quindi in questa fattispecie tutti i crediti ed i debiti di funzionamento connessi all'attività della società. Il valore così determinato è convenzionalmente classificato al livello 3 della gerarchia del *fair value*.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "Day one profit/loss"

Tra le attività e passività finanziarie non si sono rilevate casistiche riconducibili a quelle descritte dal paragrafo 28 dell'IFRS 7: attività/passività che hanno evidenziato differenze di *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale tra il prezzo della transazione e l'importo determinato alla stessa data utilizzando le tecniche di valutazione del *fair value* di livello 2 o 3.

PARTE B – Informazioni Sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

Voci/Valori	2020	2019
Cassa contanti	3.441	4.375
Totale	**3.441**	**4.375**

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	2020			2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	2.198			3.600		
4. Finanziamenti			**13.488.413**			**13.252.230**
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	**2.198**		**13.488.413**	**3.600**		**13.252.230**

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	2020	2019
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote O.I.C.R.	**2.198**	**3.600**
4. Finanziamenti	**13.488.413**	**13.252.230**
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	13.488.413	13.252.230
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	**13.490.611**	**13.255.830**

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci	2020			2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	7.929.851			14.548.982	189.855	
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	7.929.851			14.548.982	189.855	
2. Titoli di capitale			23.422			23.422
3. Finanziamenti						
Totale	**7.929.851**		**23.422**	**14.548.982**	**189.855**	**23.422**

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci	2020	2019
1. Titoli di debito	**7.929.851**	**14.738.837**
a) Amministrazioni pubbliche	7.929.851	11.485.895
b) Banche		3.252.942
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	**23.422**	**23.422**
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	1.296	1.296
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	22.126	22.126
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	**7.953.273**	**14.762.259**

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore			
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*write-off* parziali complessivi
Titoli di debito	7.931.978				2.127			
Finanziamenti								
Totale (t)	**7.931.978**				**2.127**			
Totale (t-1)	**14.749.575**	**14.749.575**			**10.738**			
di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate								

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 2020						Totale 2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	**214.301.610**					**214.301.610**	**222.015.952**					**222.015.952**
2. Finanziamenti							**988**					**988**
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Finanziamenti per leasing												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti							988					988
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività - per liquidazioni provvisorie su sofferenze di firma	**16.133.138**					**16.133.138**	**18.180.892**					**18.180.892**
Totale	**230.434.748**					**230.434.748**	**240.197.832**					**240.197.832**

Dettaglio - Depositi e conti correnti	2020	2019
a) conti correnti disponibili	**88.130.539**	**108.409.390**
b) conti correnti indisponibili:	**126.171.071**	**113.606.562**
conti correnti Antiusura	5.383.294	5.570.283
conti correnti per fondi di terzi in gestione	90.426.105	86.466.211
conti correnti per fondi Por 1.4.b2 II mandato	3.406.506	3.438.674
conti correnti per altri fondi di terzi	317.588	318.188
conti correnti Convenzione. Sussidiaria. Mps	194.827	195.096
conti correnti Fondo rischi MISE	26.442.751	17.618.110
Totale	**214.301.610**	**222.015.952**

Dettaglio - Altre attività per liquidazioni provvisorie su sofferenze di firma	2020	2019
Unicredit	28.345	41.409
Banca Monte dei Paschi di Siena	2.986.547	3.477.220
Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia	9.857	9.857
Banco Popolare	130.167	130.167
Cassa di Risparmio di Firenze	1.471.689	1.533.203
Cassa di Risparmio di Volterra	587.452	596.637
U.B.I. Banca (ex B.P.E.)	750.179	531.800
Cassa di Risparmio di San Miniato	179.728	181.078
Altre banche di Credito Cooperativo	1.054.348	1.355.047
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia	142.470	164.470
Liquidazioni provvisorie su sofferenze antiusura	25.209	25.209
FISES - Finanziaria Senese di Sviluppo	4.706	4.706
Cassa di Risparmio La Spezia	37.500	37.500
Banca Monte di Lucca	5.249	5.249
Banca Carige	53.255	53.255
Intesa San-Paolo	734.606	808.478
Banca Regionale Europea	74.428	74.428
ex Banca Popolare Vicenza	64.621	64.621
Cariparma e Credit Agricole	69.012	59.012
Banca Nazionale del Lavoro	47.721	47.721
Banca Popolare dell'Emilia-Romagna (oggi BPER banca)	34.924	38.674
Unipol banca	46.054	46.054
Banca Cras	10.000	10.000
Liquidazioni provvisorie ex Unifidi	7.585.071	8.885.097
Totale	**16.133.138**	**18.180.892**

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela

Composizione	Totale 2020						Totale 2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**9.709.386**	**4.539.265**				**4.539.265**		**3.917.946**				**3.917.946**
1.1 Finanziamenti per leasing												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	9.709.386											
di cui: da escussione di garanzie e impegni		4.539.265				4.539.265		3.917.946				3.917.946
2. Titoli di debito	**54.672.318**			**54.672.318**			**44.007.445**			**44.007.445**		
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	54.672.318			54.672.318			44.007.445			44.007.445		
3. Altre attività	**2.705.453**					**2.705.423**	**2.437.617**					**2.437.617**
Totale	**67.087.157**	**4.539.265**		**54.672.318**		**7.244.688**	**46.445.062**	**3.917.946**		**44.007.445**		**6.355.563**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Composizione	Totale 2020			Totale 2019		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**54.672.318**			**44.007.446**		
a) Amministrazioni pubbliche	47.662.243			43.554.510		
b) Altre società finanziarie	7.010.075					
c) Società non finanziarie				452.936		
2. Finanziamenti verso:	**9.709.386**	**4.539.265**	**4.539.265**		**3.917.946**	**3.917.946**
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	9.709.386	4.539.265	4.539.265		3.470.251	3.470.251
c) Famiglie					447.695	447.695
3. Altre attività	**2.660.861**	**44.592**		**2.380.433**	**57.184**	
Totale	**67.042.565**	**4.583.857**	**4.539.265**	**46.387.879**	**3.975.130**	**3.917.946**

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	write-off parziali complessivi
Titoli di debito	51.666.953	51.666.953	3.031.365		14.764	7.096		
Finanziamenti	9.182.899		572.137		30.058	15.592		
Totale (t)	**60.849.852**	**51.666.953**	**3.603.502**		**44.822**	**22.688**		
Totale (t-1)	**43.839.231**	**43.586.047**	**201.309**	**53.562.439**	**32.754**	**342**	**49.644.493**	
di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate								

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività	2020	2019
1. - Attività di proprietà		
a) terreni	2.812.740	2.819.037
b) fabbricati	10.675.575	11.110.965
c) mobili	4.435	5.568
d) impianti	15.338	19.362
e) macchine elettroniche	107.602	85.059
e) altre	3.988	3.136
2 - Diritti d'uso acquisiti in leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	278.383	92.568
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	8.215	24.645
Totale	**13.906.276**	**14.160.340**

8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti	Macc.Elettron.	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**2.819.037**	**14.661.560**	**1.221.135**	**749.234**	**739.534**	**142.913**	**20.333.413**
A.1 Riduz. di valore totali nette		3.458.027	1.215.567	729.872	654.475	115.132	6.173.072
A.2 Esistenze iniziali nette	**2.819.037**	**11.203.533**	**5.568**	**19.362**	**85.059**	**27.781**	**14.160.340**
B. Aumenti:	**9.221**	**247.095**			**60.547**	**1.692**	**318.555**
B.1 Acquisti		242.400			60.547	1.689	304.636
B.2 Spese per migliorie capitalizzate							
B.3 Riprese di valore							
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a							
a) patrimonio netto							
b) conto economico	9.221	4.695				3	13.919,00
B.5 Differenze positive di cambio							
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento							
B.7 Altre variazioni							
C. Diminuzioni:	**15.518**	**496.670**	**1.133**	**4.024**	**38.004**	**17.270**	**572.619**
C.1 Vendite	15.518	20.716				50	36.284
C.2 Ammortamenti		475.954	1.133	4.024	38.004	17.220	536.335
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
C.5 Differenze negative di cambio							
C.6 Trasferimenti a:							
a) attività materiali detenute a scopo di investimento							
b) attività in via di dismissione							
C.7 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali nette	**2.812.740**	**10.953.958**	**4.435**	**15.338**	**107.602**	**12.203**	**13.906.276**
D.1 Riduz di valore totali nette		3.933.981	1.216.700	733.896	692.479	132.352	6.709.408
D.2 Rimanenze finali lorde	**2.812.740**	**14.887.939**	**1.221.135**	**749.234**	**800.081**	**144.555**	**20.615.684**
E. Valutazione al costo	*2.812.740*	*10.953.958*	*4.435*	*15.338*	*107.602*	*12.203*	13.906.276

SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci	2020		2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. - Avviamento				
2. - Altre attività immateriali:				
2.1 - di proprietà	28.725		51.030	
- generate internamente				
- altre				
2.2 - acquistate in leasing finanziario				
Totale 2	**28.725**		**51.030**	
3. - Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 - Beni inoptati				
3.2 - Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 - Altri beni				
Totale 3				
Totale (1 + 2 + 3)	**28.725**		**51.030**	
Totale (T-1)	**51.030**		**66.632**	

9.2- Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**51.030**
B. Aumenti:	**4.103**
B.1 Acquisti	4.103
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni:	**26.408**
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	26.408
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali nette	**28.725**

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

10.1 - Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Voci	2020	2019
Acconto Irap esercizio in corso	193.104	184.926
Acconto per ricorsi Irap	286.065	315.851
Credito Irap Ires da compensare	201.285	
Ritenute d'acconto subite	217.941	245.542
Crediti per ritenute lavoro dipendente	9.763	14.719
Atri da fusione ex Unifidi Emilia Romagna:		
Acconto Irap esercizio in corso		114.187
Ritenute d'acconto subite	6.021	78.440
Ritenute d'acconto subite da accertamento 2013	24.461	24.461
Totale	**938.640**	**978.126**

10.2 - Passività fiscali correnti e differite: composizione

Voci	2020	2019
Debiti per ritenute lavoro dipendente	294.336	313.324
Debiti per ritenute lavoro autonomo	8.065	23.855
Debito Iva esercizio in corso	3.182	986
Debito Ires esercizio in corso		58.542
Debito irap esercizio in corso	294.187	274.841
Debito per imposta di bollo	24.647	
Atri da fusione ex Unifidi Emilia Romagna:		
Debito irap esercizio in corso		80.000
Debiti per ritenute lavoro dipendente		2.742
Totale	**624.417**	**754.290**

SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

12.1 - Altre attività: composizione

Voci	2020	2019
Cassa assegni	13.911	
Crediti per attività commerciale	1.384.884	1.383.159
Fondo di svalutazione crediti commerciali	(106.125)	(106.125)
Crediti per commissioni di garanzia incassate su cdf da rilasciare	370.865	502.470
Crediti verso istituti previdenziali per il trattamento fine rapporto di lavoro personale dipendente	-	1.822.285
Altri crediti verso istituti previdenziali	39.534	26.000
Crediti verso associazioni di categoria	147.686	163.797
Crediti per cessioni di partecipazioni	46.257	57.678
Altri crediti diversi	5.522	19.272
Risconti attivi	825.297	1.048.090
Depositi a cauzione	15.135	11.535
Ratei attivi	389.239	308.352
Crediti verso enti per contributi pubblici assegnati	729.732	-
Crediti per attività commerciale	269.481	272.156
Fondo di svalutazione crediti commerciali	(263.769)	(263.769)
Altri crediti verso istituti previdenziali	37.782	59.777
Altri crediti diversi	96.615	310.957
Risconti attivi	761.241	885.364
Depositi a cauzione	1.574	1.574
Crediti verso enti per contributi pubblici assegnati	49.694	666.834
Anticipi a fornitori	3.279	11.349
Crediti verso enti per la gestione dei fondi	39.232	64.711
Credito verso erario per richieste di rimborso	94.637	93.745
Crediti verso soci per riparto perdita 2018	15.920	19.320
Totale	**4.967.623**	**7.358.531**

PASSIVO

SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	2020			2019		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. - Finanziamenti						
1.1 - Pronti contro termine						
1.2 - Altri finanziamenti						
2. - Debiti per leasing		27.229	278.022		33.803	92.473
3. - Altri debiti	3.750		61.045.727	8.722		58.923.682
Totale	**3.750**	**27.229**	**61.323.749**	**8.722**	**33.803**	**59.016.155**
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	***3.750***	***27.229***	***61.323.749***	***8.722***	***33.803***	***59.016.155***
Totale Fair value	***3.750***	***27.229***	***61.323.749***	***8.722***	***33.803***	***59.016.155***

Debiti e titoli subordinati

Di seguito si fornisce l'elenco dei debiti subordinati pervenuti alla società dall'incorporazione di Unifidi Emilia-Romagna.

Descrizione	scadenza	valore
Prestito Subordinato Regione Emilia Romagna	17/12/2022	4.500.000
Risorse impegnate dalla Regione Emilia Romagna a copertura delle perdite di esercizio Unifidi ER		(4.500.000)
Prestito Subordinato CCIAA Bologna	15/01/2024	2.427.983
Prestito Subordinato CCIAA Ravenna	15/01/2025	675.000
Prestito Subordinato CCIAA Bologna (ex F.I.)	15/01/2024	947.602
Prestito Subordinato CCIAA Ravenna (ex F.I.)	15/01/2025	105.411
totale		**4.155.996**

Dettaglio Fondi di terzi in gestione

A) FONDI ROTATIVI:

MISURE	2020	2019
MISURA INTERVENTI CONCLUSI	2.982.861	2.950.472
MISURA SISTEMA MODA	5.400	5.400
MISURA POR 2007/2013	28.220.870	22.056.955
MISURA POR Linea 1.4.a2 Massa Carrara	2.039.597	1.691.335
MICROCREDITO GIOVANI 1.4.A2 MANIFATTURIERO	683.384	622.804
MICROCREDITO GIOVANI LIQUIDITA'MANIFATTURIERO	905.126	767.626
MICROCREDITO GIOVANI LIQUIDITA'TURISMO COMMERCIO	719.252	647.949
MICROCREDITO IMPRESE TOSCANE CALAMITA' NATURALI	145.989	121.639
PAR FAS PIOMBINO	491.213	384.722
MISURA L.215 VI BANDO 50% AIUTO RIMBORSABILE	487.701	487.875
FONDO ENERGIA	2.419.285	6.611.215
FONDO NEO IMPRESE	1.430.848	2.834.588
FONDO INNOVAZIONE		730.293
FONDO MICROCREDITO	1.363.291	503.742
FONDO MULTISCOPO ENERGIA	9.318.281	5.812.317
FONDO MULTISCOPO STARTER IDROCARBURI	102.000	
FONDO MULTISCOPO ENERGIA	2.258.690	3.264.764
SALDO FINALE	**53.573.788**	**49.493.696**

B) FONDI NON ROTATIVI:

MISURE	2020	2019
MISURA NUOVO PATTO SVILUPPO	1.719.033	3.134.121
MISURA APQ CIPE 03/2006		62.907
MISURA APQ CIPE 35/2005		127.617
FONDO INNOVAZIONE ABBATTIMENTO TASSI		128.706
FONDO INNOVAZIONE ALTRI INTERVENTI		298.254
SALDO FINALE	**1.719.033**	**3.751.605**

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività – composizione

Voci/Valori	2020	2019
Fornitori e prestatori italiani	269.265	297.755
Fatture da ricevere	615.557	559.313
Fornitori e prestatori italiani da ex UER	46.474	55.416
Fatture da ricevere da ex UER	8.271	70.771
Ratei e risconti passivi	487.840	353.891
Debiti v/Istituti previdenziali	429.310	386.237
Debiti v/dipendenti per retribuzioni	348.615	316.130
Debiti v/dipendenti per incentivo all'esodo	60.000	31.250
Debiti per animazione economica	100.000	100.000
Debiti vs amministratori sindaci per compensi	26.732	24.682
Debiti per commissioni di garanzia da restituire	19.179	19.179
Debiti diversi	89.249	55.418
Debiti diversi da ex UER	1.748.256	2.055.320
Debiti diversi per gestione fondi di terzi	42.397	42.981
Debiti v/fondo Interconsortile da ex UER	31.575	31.575
Depositi cauzionali	480.431	485.431
Quote sociali da restituire per soci recessi	547.138	423.377
Quote sociali da restituire per soci esclusi	16.567	16.567
Debiti vs ex soci ex UER non ammessi	2.763.570	2.866.057
Debiti vs soci ex UER per eccedenze versate	78.407	30.612
Debiti v/Istituti previdenziali da ex UER	15.436	37.431
Debiti verso M.C.C. per recuperi da ex UER	252.631	20.821
Debiti verso FEI per recuperi da ex UER	134.829	123.214
Anticipi da clienti da ex UER	-	13.592
Depositi cauzionali da ex UER	486.147	486.147
Quote sociali da restituire soci recessi da ex UER	295.223	269.345
Quote sociali da restituire soci esclusi da ex UER	1.309.716	1.365.272
Fondi da Enti ER contributi in c/interessi	1.181.013	453.497
Fondo CCIAA Pisa contributi in c/ interessi	36.609	36.880
FONDO REGIONALE TRANCHED COVER FOMIRI	1.043.398	1.044.198
Fondo Antiusura ER	4.082.626	4.220.707
Fondo Antiusura	1.337.899	1.383.834
Fondi di garanzia e di controgaranzia	59.642.419	49.083.425
Totale	**78.026.779**	**66.760.326**

La voce “Debiti vs ex soci ex UER non ammessi” si riferisce a quei soggetti precedentemente soci di Unifidi che al momento dell’efficacia della fusione sono risultati:

- detentori di una quota del capitale sociale di Unifidi di importo inferiore ad euro 250,00 e
- ammessi alla qualità di socio di Unifidi in data successiva al 24/11/2003 e
- aventi o non aventi rapporti di garanzia in essere alla data di efficacia della fusione (08/11/2019);

ai quali, pertanto, non è stato riconosciuto lo *status* di socio di Artigiancredito e le cui quote di capitale sociale di Unifidi sono state imputate come altre passività di Artigiancredito nei loro confronti.

Operatività Fondo Antiusura

	Totale
A. Esistenze iniziali	**1.383.834**
B. Aumenti	**534**
Contributi ricevuti	-
Proventi finanziari maturati	534
Reintegri per recuperi	
C. Diminuzioni	**46.469**
Contributi restituiti	-
Utilizzi per escussioni	45.447
Ritenute fiscali	-
Oneri finanziari maturati	1.022
D. Rimanenze finali	**1.337.899**

Operatività Fondo Antiusura ex UER

	Totale
A. Esistenze iniziali	**4.220.707**
B. Aumenti	**47.091**
Contributi ricevuti	-
Proventi finanziari maturati	56
Reintegri per recuperi	47.035
C. Diminuzioni	**185.172**
Contributi restituiti	-
Utilizzi per escussioni	185.005
commissioni di gestione	-
Oneri finanziari maturati	167
D. Rimanenze finali	**4.082.626**

Dettaglio dei Fondi di Garanzia e di Controgaranzia

Fondi di garanzia e di controgaranzia	2020	2019
Fondo Fo.Mi.Ri Regione E.R.	1.854.309	1.854.436
Fondo Regionale Di Controgaranzia	1.447.305	1.603.634
Fondo Cassa Edile Pr	13.085	12.728
Fondo Cassa Edile Mo	47.923	46.305
Fondo Regionale Di Cogaranzia	10.216.626	11.156.980
Fondo Garanzia Provincia/Cciaa Re	214.279	214.611
Fondo Garanzia Cciaa Pc	44.831	44.939
Fondo Regionale Di Cogaranzia Sisma	4.598.947	4.599.250
Fondo Garanzia Cciaa Pc Progetto Impresa Italia (Ex Fi)	38.787	38.821
Fondo di Controgaranzia Provincia Di Pc	4.093	5.160
Fondo di Controgaranzia Comune Di Carpi Mo	42.754	42.754
Fondo di Controgaranzia Cciaa Rn	26.087	26.087
Fondo di Controgaranzia Cciaa Fc	9.656	9.656
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bper - 2(Fomiri)	1.650.000	1.650.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Microcredito (Fomiri)	300.000	300.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Mutuo Autotrasporto (Fomiri)	40.000	40.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Unicredit 50% (Fomiri)	100.000	100.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bcc 50%	520.000	520.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bcc 80% + Fcg (Fomiri)	1.550.653	1.560.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bper 80% (Fomiri)	3.179.360	3.300.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Cariparma 80% (Fomiri)	1.320.000	1.320.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bper (Fomiri)	1.096.496	1.100.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Unicredit 80% (Fomiri)	1.919.906	1.920.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Cooperative	2.965.462	-
Fondo rischi MISE L. stabilità 2017	24.760.745	15.218.054
Fondo tranche UCB MISE	1.681.116	2.400.009
Totale	**59.642.419**	**49.083.424**

Operatività fondo di Controgaranzia RER

	Totale
A. Esistenze iniziali	**1.603.634**
B. Aumenti	**75.432**
Reintegri per recuperi	75.432
C. Diminuzioni	**231.761**
Utilizzi per escussioni	231.626
Oneri finanziari maturati	135
D. Rimanenze finali	**1.447.305**

Operatività fondo di Cogaranzia RER

	Totale
A. Esistenze iniziali	**11.156.980**
B. Aumenti	**149.842**
Proventi finanziari maturati	307
Reintegri per recuperi	149.535
C. Diminuzioni	**1.090.196**
Utilizzi per escussioni	1.089.507
Oneri finanziari maturati	689
D. Rimanenze finali	**10.216.626**

Operatività fondo rischi MISE L. stabilità 2017

	Totale
A. Esistenze iniziali	**15.218.054**
B. Aumenti	**9.930.781**
Proventi finanziari maturati	1.684
Contributi ricevuti	9.929.097
C. Diminuzioni	**388.090**
Utilizzi per escussioni	388.090
D. Rimanenze finali	**24.760.745**
E. Impegni del fondo su garanzie rilasciate	**2.604.274**

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2020		2019	
	TFR C/O AZIENDA	TFR C/O INPS	TFR C/O AZIENDA	TFR C/O INPS
A. Esistenze iniziali	**1.797.156**	**1.820.047**	**712.220**	**1.763.748**
B. Aumenti:	**618.973**	**-**	**1.196.921**	**218.116**
B1. Accantonamento dell'esercizio			2.687	164.906
B1.1 Quota rivalutazione TFR	26.330		31.788	30.894
B2. Altre variazioni in aumento	592.643		1.162.446	22.316
C. Diminuzioni:	**58.033**	**1.820.047**	**111.985**	**161.817**
C1. Liquidazioni effettuate	53.644		106.581	156.565
C2. Altre variazioni in diminuzione		1.820.047		
C2.2 Rilevazioni imposta sostitutiva ex D.Lgs 47/2000	4.389		5.404	5.252
D. Esistenze finali	**2.358.096**	**-**	**1.797.156**	**1.820.047**
Totale	**2.358.096**		**3.617.203**	

Le altre variazioni in aumento riportate al punto B2 sono relative alla valutazione attuariale del fondo TFR accantonato, in linea con le disposizioni contenute nello IAS 19R.

9.2 Altre informazioni

Basi tecniche e informazioni economico finanziarie utilizzate nella valutazione attuariale al 31.12.2020

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento delle retribuzioni	2,19%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso di attualizzazione – TFR e premi anzianità	-0,08%

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili sotto lo IAS 19R, si è fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo *bootstrap* dalla curva dei tassi swap rilevata al 30/10/2020 (Fonte: Il Sole 24 Ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari ad anni 15.

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;

- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido e uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;

- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue sulla base dati aziendale su un periodo di osservazione dal 2019 al 2020 e fissate pari al 2,03% annuo;

- le probabilità di richiesta di anticipazione, su base dati interna, sono poste pari all'1,8% annuo con un'aliquota media di anticipazione pari al 65,55%;

- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: Composizione

Voci/Valori	2020	2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	121.647.000	129.223.972
di cui da risconti passivi	*4.748.541*	*4.852.076*
2 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	1.260.158	1.610.083
3. fondi di quiescenza aziendali	429.548	411.482
4. Altri fondi rischi ed oneri	4.115.317	4.429.050
di cui: fondo controversie legali e fiscali	*69.766*	*69.766*
di cui: altri Fondi	*4.045.551*	*4.359.284*
totale	**127.452.023**	**135.674.588**

10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi rischi ed oneri	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**1.610.083**	**411.482**	**4.429.050**	**6.450.616**
B. Aumenti:	**435**	**18.066**	**-**	**18.501**
B1. Accantonamento dell'esercizio	435	18.066		
B2. Variazioni dovute al passare del tempo				
B3. Variazioni dovute a modifica del tasso di sconto				
B4. Altre variazioni				
C. Diminuzioni:	**350.360**	**-**	**313.734**	**664.094**
C1. Utilizzo dell'esercizio	350.360		313.734	
C2. Variazioni dovute a modifica del tasso di sconto				
C3. Altre variazioni				
D. Esistenze finali	**1.260.158**	**429.548**	**4.115.317**	**5.805.023**

La tabella espone le variazioni annue relative ai fondi per rischi ed oneri ad eccezione di quelli della voce "Fondi per rischio di credito relativi a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" che sono rilevati nella tabella 4 della Sezione 3.1 Rischio di credito della Parte D.

10.3 - Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
1. Impegni a erogare fondi	633.019	303.808	6.406	943.232
2. Garanzie Finanziarie rilasciate	4.632.377	3.485.814	112.585.577	120.703.768
di cui da risconti passivi	*4.359.178*	361.614	27.778	4.748.570
Totale	**5.265.395**	**3.789.622**	**112.591.983**	**121.647.000**

10.3a - Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno *COVID-19*

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
1. finanziamenti oggetto di concessione	2.147.080	1.135.849	344.825	3.627.754
2. nuovi finanziamenti	138.635	166.118	13.224	317.977
Totale	**2.285.715**	**1.301.967**	**358.049**	**3.945.731**

10.4 - Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
1. Impegni a erogare fondi				
2. Garanzie Finanziarie rilasciate	1.165.566	94.592		1.260.158
di cui da risconti passivi	*30*			*30*
Totale	**1.165.566**	**94.592**		**1.260.158**

Operatività fondi rischi costituiti con risorse di terzi

Fondo rischi CCIAA Arezzo	
A. Esistenze iniziali	265.297
B. Aumenti	-
Contributi ricevuti	
Proventi finanziari maturati	
C. Diminuzioni	**140**
Contributi restituiti	
Utilizzi per escussioni	
Oneri finanziari maturati	140
D. Rimanenze finali	**265.157**

Fondo rischi CCIAA Pisa	
A. Esistenze iniziali	15.688
B. Aumenti	-
Contributi ricevuti	
Proventi finanziari maturati	
C. Diminuzioni	**187**
Contributi restituiti	
Utilizzi per escussioni	
Oneri finanziari maturati	187
D. Rimanenze finali	**15.501**

Fondo rischi POR 1.4.b2 II mandato	
A. Esistenze iniziali	3.438.674
B. Aumenti	
Contributi ricevuti	
Proventi finanziari maturati	
C. Diminuzioni	**32.168**
Contributi restituiti	
Utilizzi per escussioni	32.000
Risorse impegnate per rischi sulle garanzie concesse	
Oneri finanziari maturati	168
D. Rimanenze finali	**3.406.506**

anno convenzione	Ente convenzione	Valore fondo assegnato	utilizzi anni precedenti (2019)	utilizzi da ex UER 2019 a copertura perdite	utilizzi 2019 a copertura perdite	utilizzi anni precedenti	utilizzi 2020 a copertura perdite	saldo fondo 31-12-2020	di cui: fondi per rischio di credito relativo a garanzie rilasciate	di cui: altri fondi
2015	Cciaa Modena	307.802	123.796	12.192		135.988		171.814	171.814	
2015	Cciaa Ravenna	265.040	109.473	52.147		161.620	36.971	66.449	66.449	
2015	Comune Bertinoro	6.852						6.852		6.852
2016	Comune Cervia	21.236			6.979	6.979		14.257	14.257	
2016	Cciaa Modena	241.032						241.032	241.032	-
2017	Lr 41-97 Art 6 Rer	668.024						668.024	668.024	
2016	Cciaa Ravenna	243.531					17.367	226.164	124.729	101.434
2017	Cciaa Ravenna	110.660					12.142	98.518	89.124	9.395
2016	Comune Bertinoro	2.668						2.668	2.668	
2018	Comune Bertinoro	2.000						2.000	2.000	
2015	Cciaa Forli' Cesena	96.773						96.773	96.773	
2016	Cciaa Forli' Cesena	16.864					6.444	10.420	10.420	
2016	Com Sala Baganza	200						200		200
2014	Comune Bardi	4.222						4.222		4.222
2008	Cciaa Reggio Emilia	154.722						154.722		154.722
2017	Comune Cervia	4.227						4.227	3.451	776
2018	Lr 41-97 Art 6 Rer	654.850						654.850	654.850	
2019	Lr 41-97 Art 6 Rer	525.313						525.313	525.313	
2017/2019	Comune Scandiano	552						552	552	
2019	Cciaa Romagna	1.338						1.338	1.338	
2019	U.C Bassa Rom.	13.218						13.218	2.200	11.018
2020	Lr 41-97 Art 6 Rer	642.535						642.535	642.535	
2019	Comune Ravenna	73.978						73.978	45.443	28.535
	Fondi Generici	41.232						41.232		41.232
totale		**4.098.871**	**233.269**	**64.339**	**6.979**	**304.587**	**72.925**	**3.721.359**	**3.362.972**	**358.387**

SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCE 110

11.1 Capitale - composizione

Tipologie	Importo
1. - Capitale	
1.1 - Azioni ordinarie	59.700.327
1.2 - Altre azioni	
1.3 - Capitale sottoscritto non versato	(118.801)
Totale	**59.581.526**

11.5 Altre informazioni

Composizione della voce 150 "Riserve"

	Legale	Statutaria	Altre riserve	Riserve da FTA	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	**7.000.954**	**6.489.462**	**34.996.712**	**(32.937.987)**	**15.549.142**
B. AUMENTI:	**260.891**	**608.747**	**27.523**		**897.161**
B1. Attribuzioni di utili	260.891	608.747			
B2. Altre variazioni			27.523		
C. DIMINUZIONI:					
C1. Utilizzi					
C1.1 copertura perdite					
C1.2 distribuzione					
C1.3 trasferimento a capitale					
C2. Altre variazioni da incorporazione Unifidi E.R.					
D. RIMANENZE FINALI	**7.261.845**	**7.098.209**	**35.024.235**	**(32.937.987)**	**16.446.302**

Composizione delle Altre riserve

	2020	2019
FONDI RISCHI GENERICI		
- Fondo rischi generico		
- Fondi rischi generici da società incorporate	4.496.300	4.496.300
- Contributi Enti Pubblici	6.762.589	6.762.589
Totale Fondi Rischi Generici	**11.258.889**	**11.258.889**
RISERVA PER SOCI ESCLUSI O DECADUTI	3.103.067	3.098.890
RISERVA EX FONDO GARANZIA UNICA	6.235.190	6.235.190
RISERVA PER INTERVENTI IN GARANZIA	8.490.080	8.490.080
RISERVA EX FONDO GARANZIA ARTIGIANCASSA	15.098	15.098
RISERVA ORDINARIA	364.034	364.034
RISERVA DA FUSIONE	115.427	115.427
RISERVA COMPONENTE OCI	(328)	(328)
RISERVE DI CAPITALE DA SOCIETA' INCORPORATE	1.163.824	1.163.824
RISERVE PER CONTRIBUTI A PATRIMONIO	2.891.829	2.891.829
RISERVE STRAORDINARIE DA SOCIETA' INCORPORATE	1.362.761	1.362.761
RISERVE DA CONVERSIONE EURO	1.017	1.017
RISERVA DA MINORI RIMBORSI Q.S. SOCI EX U.F.	23.346	
Totale Altre riserve	**35.024.235**	**34.996.712**

Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Altre attività	Ris.val. benefici dipendenti	Totale
ESISTENZE INIZIALI NEGATIVE	9.597	34.452			44.049
ESISTENZE INIZIALI POSITIVE	245.045				245.045
A. ESISTENZE INIZIALI	**235.448**	**(34.452)**			**200.995**
B. AUMENTI:	**794.574**				**794.574**
B1. Variazioni positive di fair value	794.445				794.445
B2. Altre variazioni	129				129
C. DIMINUIZIONI:	**775.906**			**592.643**	**1.368.549**
C1. Variazioni negative di fair value	449.392			592.643	1.042.035
C2. Altre variazioni	326.514				326.514
D. RIMANENZE FINALI	**254.116**	**(34.452)**		**(592.643)**	**(372.979)**

Altre informazioni

1 impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 2020	Totale 2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	**839.000**		**284.000**	**1.123.000**	
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	555.000			555.000	
e) Famiglie	284.000		284.000	568.000	
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**823.611.463**	**79.144.463**	**256.587.459**	**1.159.343.385**	**1.085.864.794**
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie	437.295		77.584	514.879	295.635
d) Società non finanziarie	713.105.920	65.955.030	206.995.626	986.056.576	904.322.980
e) Famiglie	110.068.248	13.189.433	49.514.249	172.771.930	181.246.179

1.a Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

	Valore nominale su garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
Garanzie finanziarie rilasciate su:				
1. finanziamenti oggetto di concessione	306.245.940	19.497.363	5.862.753	**331.606.056**
2. nuovi finanziamenti	79.263.479	14.552.261	387.000	**94.202.740**
Totale	**385.509.419**	**34.049.624**	**6.249.753**	**425.808.796**

2 Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 2020	**Totale 2019**
1. Altre garanzie rilasciate	**30.000**	**202.168**
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		26.670
d) Società non finanziarie	12.000	148.498
e) Famiglie	18.000	27.000
2.Altri impegni	**97.450.625**	**52.688.839**
di cui: deteriorati	627.505	71.610
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	88.840.486	
d) Società non finanziarie	8.610.139	49.416.391
e) Famiglie		3.272.448

PARTE C - Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Tipo di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2020	2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	**236.183**			**236.183**	**169.902**
1.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 - Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 - Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	236.183			236.183	169.902
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**120.295**			**120.295**	**141.719**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**1.491.684**			**1.491.684**	**1.231.861**
3.1 Crediti verso banche	773.169			773.169	637.077
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso la clientela	718.515			718.515	594.784
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	**1.848.162**			**1.848.162**	**1.543.482**

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2020	2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**21.328**			**21.328**	**19.410**
1.1 - Debiti verso banche	20.279			20.279	18.579
1.2 - Debiti verso società finanziarie	731				803
1.3 - Debiti verso clientela	319				28
1.4 - Titoli in circolazione					
2. - Passività finanziarie di negoziazione					
3. - Passività finanziarie designate al fair value					
4. - Altre passività					
5. - Derivati di copertura					
6. - Attività finanziarie					
Totale	**21.328**			**21.328**	**19.410**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.049				831

SEZIONE 2 - COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	2020	2019
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate	15.113.012	19.937.091
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	1.303.888	503.783
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) commissioni finanziamenti diretti	146.883	
i) commissioni su service FCG	124.117	
Totale	**16.687.900**	**20.440.874**

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	2020	2019
1. - Garanzie ricevute	880.926	679.597
2. - Distribuzione di servizi a terzi		
3. - Servizi di incasso e pagamento		
4. - Altre commissioni	1.534.987	1.125.988
Totale	**2.415.913**	**1.805.585**

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2020		2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A - Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			37	
D - Partecipazioni				
Totale			**37**	

SEZIONE 6 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utile (perdita) da cessione /riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2020			2019		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdite	Risultato netto
A - Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	510.993		510.993	222.348	(8)	222.340
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso la clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	431.627	(82.511)	349.116	360.321	(207.709)	152.612
2.1 titoli di debito	375.018	(26.400)	348.618	160.875	(26.602)	134.273
2.2 finanziamenti	56.609	(56.111)	498	199.446	(181.107)	18.339
totale attività (A)	**942.620**	**(82.511)**	**860.109**	**582.669**	**(207.717)**	**374.952**
B - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1 - Debiti verso banche						
2 - Debiti verso clientela						
3 - Titoli in circolazione						
totale passività (B)						

SEZIONE 7 - RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al *fair value*

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A + B) - (C + D)
1. Attività finanziarie	**550**		**(1.952)**		**(1.402)**
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti	550		(1.952)		**(1.402)**
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
3 Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	**550**		**(1.952)**		**(1.402)**

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 2020	Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. - Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. - Crediti verso enti finanziari							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri Crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. - Crediti verso clientela	**362.673**		**17.875.873**	**(196.936)**	**(2.233.900)**	**15.807.711**	**9.260.111**
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri Crediti	362.673		17.875.873	(196.936)	(2.233.900)	15.807.711	9.260.111
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	362.673		17.875.873	(196.936)	(2.233.900)	15.807.711	9.260.111
Totale	**362.673**		**17.875.873**	**(196.936)**	**(2.233.900)**	**15.807.711**	**9.260.111**

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 2020	Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A Titoli di debito	**7.344**			**(15.955)**		**8.611**	**61.005**
B Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
Totale	**7.344**			**(15.955)**		**8.611**	**61.005**

SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 Spese per il personale: Composizione

Tipologia di spese	2020	2019
1. - Personale dipendente	**7.685.918**	**5.948.760**
a) salari e stipendi	5.462.434	4.142.327
b) oneri sociali	1.588.205	1.258.099
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	429.165	313.719
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	104.323	192.820
- a benefici definiti		
h) altre spese: oneri per incentivo all'esodo	101.791	41.795
2. - Altro personale in attività		
3. - Amministratori e sindaci	**341.331**	**424.413**
3.1 - Compensi amministratori	152.500	115.000
3.2 - Oneri previdenziali su compensi amministratori	27.577	21.163
3.3 - Collegio sindacale, revisore contabile e organismo di vigilanza	153.615	255.485
3.4 - Rimborsi amministratori	5.034	22.134
3.4 - Rimborsi sindaci e revisore	2.605	10.631
4. - Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**8.027.250**	**6.373.173**

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Personale dipendente	2020	2019
a) Dirigenti	2	2
b) Quadri	36	37
c) Impiegati	104	107
Totale	**142**	**146**

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	2020	2019
Rimborsi spese personale dipendente	75.407	122.268
Consulenze tecniche, legali, commerciali e notarili	480.115	615.892
Spese visure, informazioni e certificazioni	471.788	266.986
Spese postali	13.473	22.078
Spese telefoniche	114.708	71.194
Assistenza software	799.747	653.689
Locazioni	207.182	102.351
Energia elettrica	71.875	63.543
Cancelleria, stampati e materiale consumo	50.426	59.990
Premi di assicurazione	129.452	81.320
Manutenzioni e riparazioni	118.224	92.786
Spese recupero crediti	1.606	173
Imposte indirette e tasse (I.M.U.)	122.659	81.486
Tasse camerali e contributo biennale	4.942	6.380
Spese per animazione economica	100.000	100.000
Spese pulizie locali	190.221	82.089
Spese condominiali	82.172	47.674
Pubblicità e promozione	150.142	79.863
Imposte e tasse	9.286	6.107
Spese di gestione di conti correnti	61.991	51.847
Abbonamenti a pubblicazioni e riviste	47.158	46.245
Tassa smaltimento rifiuti	44.683	34.871
Spese di rappresentanza e beneficienza	4.869	17.360
Spese per gas e acqua	56.158	17.014
Spese di trasporto e viaggi	13.960	18.532
Spese di vigilanza	13.642	9.041
Spese per assemblea soci	17.080	27.230
Partecipazioni a convegni	976	3.660
Spese Carburanti	5.938	6.748
Totale	**3.459.880**	**2.788.418**

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci /Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2020	Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
A. Impegni ad erogare fondi	590.821	615			**591.436**	**(69.737)**
B. Garanzie finanziarie rilasciate	2.583.150	24.613.530		(17.968.700)	**9.227.980**	**2.484.793**
Totale	**3.173.971**	**24.614.145**		**(17.968.700)**	**9.819.416**	**2.415.056**

11.1a Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno *COVID-19*

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
Garanzie finanziarie rilasciate su:				
1. finanziamenti oggetto di concessione	(97.996)	307.761	23.347	233.112
2. nuovi finanziamenti				
Totale	**(97.996)**	**307.761**	**23.347**	**233.112**

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie: composizione

Voci /Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale 2020	Totale 2019
A. Altri impegni	14.352	(2.843)	**11.509**	
B. Altre garanzie	884	(1.464)	**(580)**	**1.706**
Totale	**15.236**	**(4.307)**	**10.929**	**1.706**

11.3 Accantonamenti netti relativi agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci /Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale 2020	Totale 2019
Fondi per rischi ed oneri				
Fondi per controversie legali e fiscali				
Fondi rischi di portafoglio su garanzie rilasciate	107.079	(143.534)	**(36.455)**	**(2.980.762)**
Totale	**107.079**	**(143.534)**	**(36.455)**	**(2.980.762)**

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di Valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A1. Ad uso funzionale	**536.335**			**536.335**
- Di proprietà	519.905			**519.905**
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	16.430			**16.430**
A2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A3. Rimanenze				
Totale	**536.335**			**536.335**

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di Valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. - Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	26.408			**26.408**
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. - Attività riferibili al leasing finanziario				
3. - Attività riferibili al leasing operativo				
Totale	**26.408**			**26.408**

SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio oneri	2020	2019
Quote associative fedart	42.000	60.000
Sopravvenienze e minusvalenze passive	2.523	
Spese somministrazione bevande	9.174	13.295
Costi funzionamento RTI Toscana Muove	20.869	94.652
Oneri per imposte gestione finanziamenti diretti	24.647	
Altri servizi da terzi	48.428	
Altre	16.245	20.562
Totale	**163.886**	**188.509**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio Proventi	2020	2019
Consulenze	1.650	
Altri proventi	103.752	50.278
Tassa di ammissione a socio	89.100	73.050
Locazioni attive	109.289	6.659
Plusvalenze/Sopravvenienze attive	44.764	59.594
Ricavi da servizio service FCG	23.109	
Ricavi da finanziamenti diretti	24.648	
Contributi su formazione	170.000	
Totale	**566.312**	**189.581**

SEZIONE 17 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 240

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componente reddituale	2020	2019
Oneri		
2.1 Svalutazioni		992.785
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Altri oneri		
Totale		**992.785**

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2020	2019
1. Imposte correnti	294.187	253.383
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		170.610
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
6. Imposte di competenza dell'esercizio	**294.187**	**423.993**

SEZIONE 21 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voce/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2020	Totale 2019
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1-Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2-Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3-Credito al consumo								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4-Prestiti su pegno								
5-Garanzie e impegni								
- di natura commerciale							669	1.947
- di natura finanziaria							15.112.343	19.935.144
Totale							**15.113.012**	**19.937.091**

PARTE D – Altre Informazioni

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

A fronte delle riclassifiche operate sulla voce 100. Fondi per rischi e oneri, come dettagliate nella "SEZIONE 2 Principi generali di redazione" della Parte A.1 della Nota integrativa, le consistenze iniziali riportate nelle tabelle della presente Sezione e riferibili ai dati al 31 dicembre 2019 sono state opportunamente rideterminate per fornire una corretta rappresentazione delle variazioni intervenute, laddove esposte.

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	2020	2019
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	**1.045.072.731**	**976.218.419**
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	1.045.072.731	976.218.419
2. Altre garanzie di natura finanziaria	**86.432.896**	**95.881.917**
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	86.432.896	95.881.917
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale	**30.000**	**202.168**
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	30.000	202.168
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	**4.136.386**	**2.530.899**
7. Altri impegni irrevocabili	**98.289.625**	**52.688.839**
a) a rilasciare garanzie	98.289.625	52.688.839
b) altri		
Totale	**1.233.961.638**	**1.127.522.242**

Il valore delle garanzie riportato nella soprastante tabella D.1 indica l'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e a lordo degli accantonamenti complessivi. Per una corretta comparabilità dei saldi, i dati relativi all'esercizio 2019 sono stati opportunamente rideterminati.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2020			2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
- *da garanzia*						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate						
- *da garanzia*						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	56.295.010	51.755.745	4.539.265	53.562.439	49.644.493	3.917.946
Totale	**56.295.010**	**51.755.745**	**4.539.265**	**53.562.439**	**49.644.493**	**3.917.946**

D.3 - Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita			**2.783.863**	**535.376**			**491.276**	**200.322**			**416.333**	**140.016**
- garanzie finanziarie a prima richiesta	431.023		2.753.517	505.030	2.654		467.232	176.278	11.237		405.350	129.033
- altre garanzie finanziarie			30.346	30.346			24.044	24.044			10.983	10.983
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima mezzanine												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota	**706.647.423**	**4.365.630**	**175.658.027**	**3.754.115**	**57.984.399**	**21.005.017**	**123.514.199**	**76.207.241**	**26.898.966**	**3.704.597**	**40.832.613**	**11.668.723**
- garanzie finanziarie a prima richiesta	705.246.188	4.345.498	147.797.597	3.151.315	53.953.448	18.833.497	84.056.438	56.201.090	26.248.107	3.547.734	27.770.953	7.567.853
- altre garanzie finanziarie	1.401.235	20.132	27.830.430	601.216	4.030.951	2.171.520	39.457.761	20.006.151	650.858	156.863	13.061.661	4.100.869
- garanzie di natura commerciale	-	-	30.000	1.584	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**706.647.423**	**4.365.630**	**178.441.890**	**4.289.491**	**57.984.399**	**21.005.017**	**124.005.475**	**76.407.563**	**26.898.966**	**3.704.597**	**41.248.946**	**11.808.739**

D.4 Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	**816.338.128**	**451.612**		**615.139.558**
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				557.743.135
- Altre garanzie pubbliche		200.483		56.844.961
- Intermediari vigilati		210.690		431.462
- Altre garanzie ricevute		40.439		120.000
Altre garanzie finanziarie controgarantite da:	**6.083.044**			**3.095.365**
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				3.002.391
- Intermediari vigilati				28.509
- Altre garanzie ricevute				64.464
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	**822.421.172**	**451.612**		**618.234.923**

D.4.a Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a COVID-19

Tipo garanzie	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	372.449.423			216.801.969
Altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				

D.5 Numero delle garanzie rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	**430**			
- garanzie finanziarie a prima richiesta	425			
- altre garanzie finanziarie	5			
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie finanziarie a prima richiesta				
- altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota	**34.820**		**5.121**	
- garanzie finanziarie a prima richiesta	29.964		5.112	
- altre garanzie finanziarie	4.853		7	
- garanzie di natura commerciale	3		2	
Totale	**35.250**		**5.121**	

D.6 Garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Crediti per cassa	4.125.939	16.511.448	295.437	5.044.921	107.568	1.752.444
Garanzie						
Totale	**4.125.939**	**16.511.448**	**295.437**	**5.044.921**		**1.752.444**

D.7 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta:	**91.631.097**	**20.829.157**	**53.683.981**
A. Controgarantite		**20.829.157**	**13.458.427**
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)		12.450.833	3.271.201
- Altre garanzie pubbliche		8.139.645	9.998.347
- Intermediari vigilati		78.240	159.481
- Altre garanzie ricevute		160.439	29.398
B. Altre			40.225.554
- Altre garanzie finanziarie:	**13.443.146**	**329.393**	**10.077.320**
A. Controgarantite		**329.393**	**503.748**
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche		329.393	503.748
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			**9.573.572**
- Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	**105.074.243**	**21.158.550**	**63.761.301**

D.8 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta:	**18.294.761**	**9.745.070**	**5.816.115**
A. Controgarantite		***9.745.070***	***2.840.542***
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)		8.148.008	1.769.303
- Altre garanzie pubbliche		1.433.045	870.383
- Intermediari vigilati		19.460	42.603
- Altre garanzie ricevute		144.557	158.253
B. Altre			***2.975.573***
- Altre garanzie finanziarie:	**2.752.180**	**6.157**	**1.942.219**
A. Controgarantite		***6.157***	***11.049***
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche		6.157	11.049,00
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			***1.931.170,00***
- Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	**21.046.941**	**9.751.227**	**7.758.334**

D.9 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**69.169.506**	**91.471.500**	**4.314.472**	**42.163.839**		
(B) Variazioni in aumento:	**24.807.647**	**22.854.119**	**428.139**	**2.421.918**		
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	1.807.688	460.320		564.735		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	12.447.025	4.405.986	333.405	1.602.013		
- (b3) altre variazioni in aumento	10.552.934	17.987.813	94.734	255.171		
(C) Variazioni in diminuzione:	**39.728.268**	**25.130.856**	**711.660**	**5.091.163**		
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	138.054	30.698	117.500	196.690		
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	64.373	73.505		62.509		
- (c3) escussioni	17.616.053	7.980.897	403.898	2.601.479		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	21.909.788	17.045.756	190.262	2.230.485		
(D) Valore lordo finale	**54.248.885**	**89.194.763**	**4.030.951**	**39.494.594**		

D.10 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**29.564.733**	**34.537.153**	**816.480**	**16.159.481**		
(B) Variazioni in aumento:	**36.284.704**	**16.395.274**	**256.171**	**1.917.058**		
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	24.827.661	5.934.240	200.538	1.564.224		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	81.540	56.338	-	62.509		
- (b3) altre variazioni in aumento	11.375.503	10.404.696	55.633	290.325		
(C) Variazioni in diminuzione:	**39.493.762**	**21.550.718**	**421.794**	**4.846.516**		
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	11.384.898	4.012.514	17.702	2.245.054		
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	12.306.613	4.546.398	333.405	1.602.013		
- (c3) escussioni	46.956	72.627	14.370	251.253		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	15.755.294	12.919.179	56.317	748.196		
(D) Valore lordo finale	**26.355.675**	**29.381.710**	**650.858**	**13.230.023**		

D.11 Variazione delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**560.466.224**	**204.510.180**	**1.924.967**	**30.766.260**		**202.168**
(B) Variazioni in aumento:	**470.933.356**	**119.545.229**	**186.344**	**2.985.712**		**18.000**
- (b1) Garanzie rilasciate	434.162.390	23.900.885		204.000		18.000
- (b2) altre variazioni in aumento	36.770.965	95.644.344	186.344	2.781.712		
(C) Variazioni in diminuzione:	**322.027.452**	**159.941.307**	**710.077**	**5.883.511**		**190.168**
- (c1) garanzie non escusse	284.965.084	40.091.006	509.539	3.754.552		190.168
- (c2) trasferimenti a garnzie deteriorate	26.401.854	6.628.055	200.538	2.128.958		
- (c3) altre variazioni in diminuzione	10.660.514	113.222.246		-		
(D) Valore lordo finale	**709.372.127**	**164.114.103**	**1.401.235**	**27.868.461**		**30.000**

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	**178.914.432**
B. Variazioni in aumento	**41.566.793**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	17.157.363
B.2 altre rettifiche d valore / accantonamenti	24.409.430
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	**47.003.151**
C.1 riprese di valore da valutazione	6.821.974
C.2 riprese di valore da incasso	5.628.669
C.3 utile da cessione	
C.4 write - off	14.921.196
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzioni	19.631.312
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	**173.478.074**

D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	2020	2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		15.810
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota	**15.988.311**	**428.588**	**880.926**			**1.534.987**
- garanzie finanziarie a prima richiesta	15.988.311	426.519	880.926			1.534.862
- altre garanzie finanziarie		1400				125
- garanzie di natura commerciale		669				
Totale	**15.988.311**	**428.588**	**880.926**			**1.534.987**

D.15 Distribuzione delle garanzie rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	5.014	396.030			22.102.139
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE					2.290.193
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.390.019	12.146.365			348.070.841
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS					12.538.064
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE					9.240.052
F - COSTRUZIONI	328.337	3.347.181			132.487.818
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	676.855	6.032.304			201.909.282
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	98.220	626.065			47.524.919
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO	209.266	934.858			79.224.356
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	108.745	475.600			17.888.298
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE					471.291
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	130.978	1.055.437			36.753.250
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE	141.460	1.075.157			22.294.799
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO	103.073	1.530.127			22.810.788
P - ISTRUZIONE					2.825.489
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE		10.000			14.252.846
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE	50.462	122.555			9.276.950
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	18.241	86.079			22.019.528
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI					
FAMIGLIE CONSUMATRICI					4.291.494
Totale	**3.260.670**	**27.837.758**			**1.008.272.397**

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
ITALIA:					
ABRUZZO					270.959
BASILICATA					80.830
CALABRIA		30.000			530.808
CAMPANIA	13.980	133.822			2.713.947
EMILIA ROMAGNA	1.487.144	3.831.902			303.555.910
FRIULI VENEZIA GIULIA					79.459
LAZIO	41.787	690.000			24.685.282
LIGURIA	10.280	108.400			12.517.464
LOMBARDIA	48.694	1.290.262			10.430.909
MARCHE					4.082.663
MOLISE					9.772
PIEMONTE					676.018
PUGLIA					113.992
SARDEGNA					387.648
SICILIA					2.680.880
TOSCANA	1.403.903	19.988.554			626.248.349
TRENTINO ALTO ADIGE	87.234	160.000			1.443.956
UMBRIA	167.650	1.604.818			15.632.342
VENETO					2.032.722
ESTERO					98.487
Totale	**3.260.672**	**27.837.758**			**1.008.272.397**

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Altre	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Altre	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4				447
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE					40
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	165				10.431
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS					57
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE					188
F - COSTRUZIONI	85				6.690
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	88				6.638
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	20				2.007
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO	20				3.050
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	7				448
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE					24
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	8				560
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE	11				710
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO	14				849
P - ISTRUZIONE					99
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1				161
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE	2				309
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	5				1.707
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI					
FAMIGLIE CONSUMATRICI					405
Totale	**430**				**34.820**

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
ABRUZZO			15
BASILICATA			8
CALABRIA	2		23
CAMPANIA	1		77
EMILIA ROMAGNA	120		9.873
FRIULI VENEZIA GIULIA			4
LAZIO	10		691
LIGURIA	3		512
LOMBARDIA	4		153
MARCHE			86
MOLISE			1
PIEMONTE			25
PUGLIA			15
SARDEGNA			18
SICILIA			38
TOSCANA	278		22.967
TRENTINO ALTO ADIGE	2		11
UMBRIA	10		258
VENETO			39
ESTERO			6
Totale	**430**		**34.820**

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

	ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	114.854	28.134	86.270
B. Nuovi associati	2.150		
C. Associati cessati	1.036		
di cui esclusi	*556*		
D. Esistenze finali	115.968	27.424	88.544

F - OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	2020		2019	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1. Non deteriorate				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	86.235.355		85.882.806	
di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	69.220.096		74.404.446	
2. Deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	774.231		470.540	
di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- garanzie e impegni	1.020.381		633.465	
2.2 Inadempienze probabili				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	119.394		280.608	
di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- garanzie e impegni	3.359.345		1.449.915	
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	247.112		560.078	
di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- garanzie e impegni				
Totale	**160.975.914**		**163.681.858**	

F.3 – Altre informazioni

A) FONDI DI TERZI ROTATIVI

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale d'impiego	Sistema di remunerazione
Misura Interventi Conclusi	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Sistema Moda	L.R. 36/95	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Misura Por 2007/2013	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Misura Por L. 1.4.A2 Massa Carrara	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Microcredito Giovani 1.4.A2 Manifatturiero	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Microcredito Giovani Liquidita 'manifatturiero	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Microcredito Giovani Liquidita 'turismo Commercio	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Microcredito Imprese Toscane Calamità Naturali	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Par Fas Piombino	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Misura L.215 Vi Bando 50% Aiuto Rimborsabile	D.D. 5367 del 2/11/2006	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo Energia (E.R.)	D.G.R. n. 149/2011	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Emilia Romagna
Fondo StartER (E.R.)	D.G.R. n. 1198/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Emilia Romagna
Fondo Microcredito (E.R.)	L.R. 23/2015 art. 6	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Emilia Romagna
Fondo Multiscopo (E.R.)	Reg. Eu.n.1303/2013 ex art.37 POR FESR Emilia Romagna 2014-2020	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Emilia Romagna

B) FONDI DI TERZI NON ROTATIVI

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale d'impiego	Sistema di remunerazione
Misura Nuovo Patto Sviluppo	L.R. 36/95	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Misura Apq Cipe 03/2006	L.R. 36/95	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Misura Apq Cipe 35/2005	L.R. 36/95	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo MISE	Legge di Stabilità 2017	senza rappresentanza	Non previsto

C) ALTRI FONDI

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale d'impiego
Fondo Contributi CCIAA Pisa	Delibera 19/10/2016	senza rappresentanza
CCIAA di Parma	Delibera della Giunta n. 68 del 7/07/2016	senza rappresentanza
Comune di Fornovo di Taro	Convenzione 2013 del 02/10/2013	senza rappresentanza
Comune di Borgotaro	Convenzione triennio 2017-2019 del 29/08/2017	senza rappresentanza
Comune di Sissa		senza rappresentanza
Comune di Fontanellato	Convenzione 2016/2017 del 19/05/2016	senza rappresentanza
Comune di Fidenza	Convenzione del 17/01/2018	senza rappresentanza
Comune di Sala Baganza	Convenzione triennio 2017-2019 del 14/06/2017	senza rappresentanza
Comune di Terenzo		senza rappresentanza
Comune di Langhirano	Convenzione 2007/2008 del 05/05/2008	senza rappresentanza
Comune di Tizzano Val Parma		senza rappresentanza
Comune di Felino	Convenzione triennio 2017-2019	senza rappresentanza
Comune di Busseto		senza rappresentanza
Comune di Roccabianca	Convenzione atto di C.C. n.7 del 19/03/09	senza rappresentanza
Comune di Fontevivo	Convenzione 2016/2017	senza rappresentanza
Unione Bassa Est Parmense	Convenzione promozione eco-produttiva del 10/01/2013	senza rappresentanza
Comunità Montana Parma Ovest		senza rappresentanza
Comune di Traversetolo	Convenzione 2016 del 25/05/2016	senza rappresentanza
Comune di Collecchio	Convenzione 2015/2016 Atto n. 81/2015	senza rappresentanza
Comune di Bardi	Convenzione triennio 2017-2019 n. 9	senza rappresentanza
CCIAA di Reggio Emilia	Delibera della Giunta n. 5 del 29/01/2016	senza rappresentanza
Comune di Reggio Emilia Capitalizzazione		senza rappresentanza
Comune di Albinea	Convenzione triennio 2017-2019	senza rappresentanza
Comune di Castellarano	Convenzione 2014	senza rappresentanza
Comune di Quattro Castella	Convenzione 2015	senza rappresentanza
Comune di Scandiano	Convenzione triennio 2017-2019	senza rappresentanza
Comune di Toano	Convenzione 2017/2018	senza rappresentanza
Comunità di Val D'Enza		senza rappresentanza
Comune di San Martino In Rio	Convenzione 2018 del 11/09/2019	senza rappresentanza
Comune di Carpi		senza rappresentanza
Comune di Mirandola	Convenzione 2013/2014	senza rappresentanza
Comune di Vignola	Convenzione 2012	senza rappresentanza
Comune di Ravarino		senza rappresentanza
Comune di Finale Emilia	Convenzione del 13/04/2011	senza rappresentanza
Comune di Novi		senza rappresentanza
Comune di Fiorano Modenese		senza rappresentanza
Comune di Castelfranco	Convenzione 2012	senza rappresentanza
Comune di Bomporto		senza rappresentanza
Comune di San Possidonio		senza rappresentanza
Comune di Castelnuovo Rangone	Convenzione 2013 del 07/03/2014	senza rappresentanza
Comune di Campogalliano		senza rappresentanza
Comune di Bastiglia	Convenzione triennio 2010/2012	senza rappresentanza
Comune di San Cesario S/P	Convenzione del 21/11/2013	senza rappresentanza
Comune di Ferrara	Convenzione 2008 del 14/01/2009	senza rappresentanza
Comune di Ravenna Anticrimine		senza rappresentanza
Comune di Russi	Disciplinare per la concessione di contributi ai consorzi fidi	senza rappresentanza
Comuni Bassa Romagna	Delibera della Giunta Unione n. 163 del 18/10/2018	senza rappresentanza
Unione Comuni Romagna Faentina	Disciplinare Unione della Romagna Faentina anno 2019	senza rappresentanza
CCIAA di Forlì Cesena	Allegato B) alla Delibera di Giunta n. 43 del 28/04/2015	senza rappresentanza
Provincia di Rimini	Determinazione n. 827 del 25/09/2013	senza rappresentanza
Comune di Rimini	Determinazione n. 1235 del 22/05/2018	senza rappresentanza
Unione Comuni Valmarecchia	Convenzione anno 2019 del 28/10/2019	senza rappresentanza
CCIAA di Bologna	Delibera della Giunta n. 114 del 2/07/2013	senza rappresentanza
Unindustria Pronta Liquidità		senza rappresentanza
Regione E.R. contributi abb.to costi da Covid 19	DGR Emilia Romagna 225-2020	senza rappresentanza
Regione E.R. contributi Sanificazione da Covid-19	DGR Emilia Romagna 321-2020	senza rappresentanza
Unioncamere E.R. contr abb.to costi da Covid 19	Determina Dirigenziale 38-2020	senza rappresentanza

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

AC presidia costantemente i propri processi di governo e controllo dei rischi al fine di renderli adeguati alle variazioni del contesto economico di riferimento e coerenti con le disposizioni di Vigilanza.

Nel contesto di riferimento sopra descritto, allo scopo di perseguire una gestione integrata dei vari rischi a cui AC risulta per sua stessa natura esposto, l'Area *Risk Management* ha collaborato con le Aree di *business* responsabili dell'alimentazione delle basi segnaletiche previste dalle vigenti disposizioni contribuendo, per gli aspetti di propria competenza, a effettuare le dovute valutazioni di impatto.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.

Ne rappresenta una fattispecie anche il rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione medesima.

In merito alle proprie politiche allocative, AC conferma la propria vocazione nei confronti dell'impresa artigiana e della micro, piccola e media impresa insediata nel territorio toscano, fatti salvi gli attuali presidi extraregionali ed "extra-dimensionali" funzionali alla diversificazione del rischio geografico e dimensionale e al sostegno alla produzione.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Artigiancredito ha trattato il rischio di credito in fase di pandemia da Covid-19 cercando, in primo luogo, di attenuare la pro-ciclicità dell'IFRS 9 per consentire l'accesso al credito alle imprese colpite dagli effetti della crisi.

L'analisi istruttoria del credito si è concentrata, tra i dati ordinariamente reperiti per la valutazione di merito creditizio, su quelli aventi valore predittivo, traendo così l'occasione per semplificare la documentazione e lo scrutinio della posizione. Nello stesso tempo, sono stati aumentati i presidi atti a verificare l'effettiva ammissibilità dell'esposizione alla protezione del Fondo di garanzia per le PMI, a cui si è ricorso in maniera pressoché totale per le domande in ingresso nel 2020.

Particolare attenzione, inoltre, è stata posta sulle modalità di tracciamento e di censimento delle moratorie rientranti nel perimetro delle misure di sostegno (c.d. moratorie *ex lege*) per le quali è stato riservato un trattamento specifico ai fini contabili e prudenziali sulla base delle indicazioni ricevute dalle autorità di vigilanza e descritte sinteticamente nel paragrafo "Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19" delle politiche contabili Sezione 4 della Parte A della presente della nota integrativa.

Tale attività ha impegnato notevolmente la Società mediante la lavorazione dei flussi informativi ricevuti dagli istituti bancari garantiti, al fine sia di agevolare l'accesso alle misure da parte della clientela sia di procedere correttamente alla classificazione e alla valutazione delle esposizioni garantite.

Sulle posizioni oggetto di moratoria è stato altresì attuato un costante monitoraggio delle variazioni dello *scoring* attribuito alle singole controparti dal sistema di informazioni creditizie in uso.

Come descritto nel successivo paragrafo "Modifiche dovute a Covid-19", Artigiancredito, aderendo al progetto di categoria promosso da Galileo Network S.p.A. ha attuato la propria politica di *impairment* adeguando gli accantonamenti alle previsioni di perdita attesa elaborate sulle serie storiche fino al 31 dicembre 2019 (con espressa esclusione dei dati afferenti al 2020, influenzati dalle schermature governative sul deterioramento del credito) e sugli scenari *forward looking* offerti da una primaria società di *forecasting* che ha analizzato e incorporato la resilienza alla crisi dei settori economici.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori del rischio di credito

La fonte generativa del rischio di credito è da attribuire primariamente all'attività *core* di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle imprese garantite.

In tale ambito, è possibile operare una distinzione del rischio in base ai seguenti fattori:

- forma tecnica dell'operazione e relativa quota percentuale garantita;
- decadimento del merito creditizio delle imprese garantite e conseguente variazione di *status* della relativa posizione (approccio per posizione);
- insolvenza dei clienti affidati e successiva escussione della garanzia;
- diversa natura della garanzia (sussidiaria o a prima richiesta);
- affidamenti assistiti da strumenti di mitigazione con conseguente riduzione della quota netta garantita;
- efficacia e modalità di attivazione delle riassicurazioni/contro-garanzie (associabile ai rischi residui e operativi);
- presidi tecnico-organizzativi e quantitativi (*buffer*) predisposti;
- concentrazione geo-settoriale della clientela.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte, misurazione e controllo del rischio di credito

In materia di assunzione dei rischi di credito, AC conferma l'applicazione del principio della delega dei poteri di delibera in capo al Consiglio di Amministrazione in favore di soggetti facenti parte della struttura tecnica della Società al fine di garantire una equilibrata ripartizione degli impegni tale da assicurare una ponderata valutazione di ogni singola richiesta di fido pervenuta.

I poteri di delega sono segmentati sui soggetti facoltizzati in base a specifiche combinazioni di forma tecnica, importo e classe di rischio; quest'ultima deriva anche da informazioni reperite da banche dati esterne e incorporate nelle procedure di concessione del credito. Inoltre, sono previsti criteri allocativi incardinati su un contradditorio interno tra funzione istruttoria e deliberativa nel rispetto delle apposite politiche aziendali. La prima selezione della clientela discende dall'analisi di particolari fenomeni qualitativi.

Inoltre, è obiettivo della Società limitare la concentrazione del rischio *single name* nel rispetto di determinate proporzioni con riferimento alla quantità di rischio rilevata in capo al sistema bancario su posizioni condivise. Intendendo inoltre perseguire l'obiettivo di mantenere alta la granularità del proprio portafoglio, AC ha stabilito che nessuna posizione di rischio, per singoli rischi o collegati, superi il 2% dei Fondi Propri calcolati sull'ultima segnalazione di vigilanza, fatte salve le maggiori esposizioni già in essere.

Infine, è attribuito particolare peso agli *score* andamentali desumibili dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia (Ce.Ri.) o forniti dal SIC Eurisc. Questi, unitamente a ulteriori informazioni, costituiscono base per i criteri di inclusione *in stage 2* delle esposizioni *in bonis* ritenute sottoperformanti.

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stata effettuata secondo il Metodo Standardizzato, ponderando le esposizioni per il rischio e applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nelle istruzioni di Vigilanza, nello specifico nella Circolare Banca d'Italia n. 288/2015 e nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR). Le strutture organizzative preposte sono le Aree Amministrazione e *Risk Management*.

Per quanto attiene al rischio di credito derivante da attività di investimento in strumenti finanziari, in ossequio alle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione nella "*Policy su governo e gestione della tesoreria aziendale*" il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato il 12 ottobre 2020, AC ha adeguato le politiche gestionali del precedente esercizio ai modelli di *business* esplicitati in sede di adozione del nuovo principio contabile IFRS 9.

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Finanza, l'Area Amministrazione e l'Area Risk Management.

Il monitoraggio e le risultanze della movimentazione del portafoglio sono esposti al Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale, unitamente a verifiche sul rispetto del sistema dei limiti, sulla corretta inclusione degli strumenti finanziari nei portafogli di destinazione e al presidio della tesoreria.

È compito dell'Area Risk Management valutare periodicamente la validità e l'efficacia degli strumenti di controllo e misurazione dei rischi adottati.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

A copertura delle perdite attese sulle esposizioni creditizie AC adotta una politica di *impairment* basata sul modello probabilistico elaborato nell'ambito del progetto di categoria IFRS 9 sviluppato dalla Galileo Network S.p.A. con l'ausilio di AEM Solutions S.r.l. unipersonale e Cerved S.p.A.

Il modello, ancorché sottoposto ad azioni di miglioramento continuo, presenta adeguati requisiti tecnici in quanto elaborato analizzando l'intera serie storica delle segnalazioni di vigilanza di n. 32 confidi aderenti al progetto e incorporando gli scenari *forward looking* forniti da una primaria società specializzata.

Il valore di ciascuna esposizione deteriorata è ridotto per un valore corrispondente al valore della perdita attesa lungo tutta la vita del credito. L'esposizione su cui calcolare l'accantonamento o la rettifica di valore è considerata al netto degli strumenti di mitigazione del rischio acquisiti (per i dettagli si rinvia alla sezione successiva), a loro volta sottoposti a procedure di controllo e validazione e a idonee riduzioni di valore allorché vi siano aspettative anche parziali di inefficacia.

Le aliquote di *impairment* in base alle quali la Società calcola il provisioning sono fornite da Galileo Network S.p.A., che ne cura la manutenzione e l'aggiornamento nel continuo, e sono applicate ai cluster derivanti dalla combinazione dei seguenti parametri (esposizioni fino a 30.000 euro e superiori a 30.000 euro; esposizioni a breve termine o a medio/lungo termine; garanzia a prima richiesta o garanzia sussidiaria) in base alla classificazione dell'esposizione (stage 1, stage 2, stage 3 – scaduto, stage 3 – inadempienza probabile, stage 3 – sofferenza di firma).

Al fine di determinare *il danger rate* e la LGD delle esposizioni è considerata la serie storica di dieci anni a cui sono aggiunti i criteri "a 12 mesi" per le esposizioni classificate in *stage* 1 e *lifetime* per tutte le altre esposizioni (i tassi di perdita sono influenzati dalla vita residua dell'attività al momento del default) e *forward looking* (l'andamento atteso dell'economia influenza il *danger rate* e la LGD e pertanto sono inseriti elementi di calcolo previsionali all'interno del modello statistico).

Il modello è costruito utilizzando elementi di regressione lineare. I valori del *Danger Rate* e della LGD sono il risultato della correlazione con il *benchmark* di riferimento basato su basi statistiche dei confidi a livello nazionale.

Le perdite attese derivanti dall'applicazione del modello sono caricati massivamente sul sistema informativo, con cadenza trimestrale, a cura dell'outsourcer informatico.

In caso di esposizioni su più banche possono generarsi effetti di trascinamento (c.d. *pulling effect*) qualora la valutazione sulla qualità creditizia operata dalle varie banche garantite sia difforme o marcatamente asincrona. In tali casi le perdite attese vengono calcolate sulla base di specifici criteri interni, finalizzati a garantire una coerente attribuzione del grado di rischio al debitore e al tempo stesso un'adeguata valutazione del rischio di credito dei singoli rapporti, relativi a diverse controparti garantite.

Inoltre, è stata adottata una variante prudenziale al modello volta a escludere gli effetti distorsivi sulle serie storiche delle importanti transazioni massive effettuate ante fusione da Unifidi Emilia-Romagna aventi per numerosità e importi carattere straordinario.

Ciò ha portato a un aggravamento generalizzato delle aliquote di *impairment* a fronte del maggior rischio di credito stimato.

Per quanto attiene all'*impairment* relativo al portafoglio del "Piccolo Credito", considerato che si tratta di clientela, importi, territori e garanzie che sono similari al portafoglio garanzie, si è valutato di applicare in prima istanza le aliquote utilizzate per i Crediti di Firma, con l'esclusione del parametro afferente al tasso di Escussione in quanto non applicabile ai finanziamenti diretti.

Modifiche dovute a COVID-19

Nel corso del 2020 il gestore del modello di calcolo della perdita attesa ha rivisto a più riprese i *driver* ed i parametri di costruzione del modello al fine di tenere conto degli impatti causati dalla pandemia da Covid-19 sull'economia nazionale ed internazionale.

Le scelte metodologiche sono state effettuate seguendo le indicazioni dei regolatori nazionali ed europei sulla base delle previsioni macroeconomiche aggiornate a fine 2020, tenendo in particolare considerazione i seguenti fattori:

- inasprimento degli scenari macroeconomici: la pandemia di Covid-19 e i provvedimenti adottati per il contenimento del contagio hanno determinato un calo senza precedenti dell'attività produttiva;
- misure di sostegno ai prestiti del sistema bancario: le misure di sostegno introdotte dal Governo dal mese di marzo 2020 hanno attenuato efficacemente l'aumento del fabbisogno di liquidità delle imprese e contenuto i rischi di insolvenza. Al termine delle misure di sostegno temporaneo emergeranno le effettive difficoltà economiche e finanziarie delle aziende e delle imprese.

Nel modello consortile è stato eliminato l'effetto "mitigatore" delle moratorie (decreto "Cura Italia" e accordi ABI) che hanno bloccato il conteggio dei giorni di scaduto e gli eventuali default, escludendo i dati riferibili alle serie storiche successive al 31 dicembre 2019.

A causa della forte incertezza sulle previsioni macroeconomiche è stato deciso di modificare la ponderazione degli scenari probabilistici azzerando l'incidenza dello scenario migliorativo.

Gli scenari *baseline* e *worst*, ponderati rispettivamente secondo le percentuali del 90 e del 10 per cento, sono stati costruiti sulla base delle previsioni formulate da Cerved S.p.A. nel documento "RAPPORTO CERVED PMI 2020", avendo a riferimento i diversi settori di attività economici della clientela. I seguenti sono i principali indici utilizzati all'interno del modello per lo sviluppo degli scenari *forward looking*:

Scenario baseline

Variabile	2019	2020	2021	2022
Tasso IRS swap a 5 anni	-0.13	-0.20	-0.31	-0.24
Tasso IRS swap a 10 anni	0.27	-0.08	-0.11	-0.04
Euribor	-0.36	-0.27	-0.41	-0.41
Tasso sugli impieghi bancari	2.07	2.04	2.14	2.23
Tasso di disoccupazione	9.88	10.77	10.42	9.82
Prezzo petrolio Euro	56.95	38.00	42.87	48.36
Tasso di inflazione	0.61	0.06	0.80	1.07
Tasso di crescita del PIL reale	0.30	-9.67	5.48	3.17
Tasso di crescita dei consumi reali	0.42	-10.17	5.30	3.01
Tasso di crescita degli investimenti reali	1.45	-12.97	8.53	4.07
Tasso di crescita dei consumi pubblici reali	-0.40	2.11	1.86	1.20
Tasso di crescita delle esportazioni reali	1.52	-16.65	14.23	7.89
Tasso di crescita delle importazioni reali	-0.13	-15.25	13.16	5.03
Tasso di crescita del PIL reale Area Euro	1.22	-8.10	4.85	3.18
Tasso di crescita della produzione industriale reale	-1.41	-15.06	9.95	2.58
Tasso di crescita della produzione servizi reale	0.40	-11.69	9.82	2.98
Tasso di crescita del PIL reale mondiale	3.03	-4.04	5.16	2.96

Scenario worst

Variabile	2019	2020	2021	2022
Tasso IRS swap a 5 anni	-0.13	-0.20	-0.31	-0.24
Tasso IRS swap a 10 anni	0.27	-0.08	-0.11	-0.04
Euribor	-0.36	-0.27	-0.41	-0.41
Tasso sugli impieghi bancari	2.07	2.04	2.34	2.54
Tasso di disoccupazione	9.88	10.77	11.12	10.43
Prezzo petrolio Euro	56.95	38.00	42.87	48.36
Tasso di inflazione	0.61	0.06	0.23	1.27
Tasso di crescita del PIL reale	0.30	-12.19	4.04	2.96
Tasso di crescita dei consumi reali	0.42	-11.47	4.22	3.42
Tasso di crescita degli investimenti reali	1.45	-14.18	5.26	1.87
Tasso di crescita dei consumi pubblici reali	-0.40	2.11	1.86	1.20
Tasso di crescita delle esportazioni reali	1.52	-17.02	11.78	4.91
Tasso di crescita delle importazioni reali	-0.13	-15.25	9.73	3.72
Tasso di crescita del PIL reale Area Euro	1.22	-12.78	5.10	3.18
Tasso di crescita della produzione industriale reale	-1.41	-15.55	7.19	2.73
Tasso di crescita della produzione servizi reale	0.40	-13.94	5.93	2.81
Tasso di crescita del PIL reale mondiale	3.03	-5.45	5.06	1.98

L'inasprimento dei parametri e dei *driver* utilizzati per lo sviluppo degli scenari *forward looking* IFRS 9 porta ad un sensibile incremento delle PD utilizzate per il calcolo dell'impairment. L'effetto congiunto derivante dalla revisione del modello metodologico e l'aggiornamento delle serie storiche fino al 31 dicembre 2019 porta a maggiori accantonamenti stimati pari a circa 2,4 mln per il portafoglio *bonis stage* 1 e 1,66 mln per il portafoglio *bonis stage* 2.

Tali stime si riferiscono alle consistenze di portafoglio in essere al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state effettuate alcune modifiche transitorie ai criteri di *staging allocation* utilizzati per la valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR), conseguenti al contesto pandemico ed alla generale crisi che questo ha innescato nel tessuto economico nazionale a partire dal mese di febbraio 2020.

A fronte delle indicazioni fornite dai regolatori nazionali ed europei, con particolare riferimento alle novità introdotte dalle linee guida dell'EBA a seguito della pandemia da COVID-19 (*Guidelines on legislative and*

non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis), è stata interrotta l'automatica classificazione in *stage* 2 delle esposizioni censite beneficiarie di moratoria ex lege.

Per tali esposizioni l'effettivo incremento del rischio di credito è stato valutato sulla base delle informazioni acquisite alla data della valutazione dalle fonti informative di sistema (Centrale Rischi) e private (SIC Eurisc) e dai flussi informativi messi a disposizione dagli Istituti Bancari.

Sulla base del Report Cerved 2020 I macrosettori ATECO per le quali sono previsti maggiori impatti negativi nei prossimi esercizi a seguito del Covid-19 risultano essere i seguenti: i) trasporto e magazzinaggio; ii) servizi di alloggio e ristorazione; iii) noleggio e agenzie di viaggio; iv) attività di intrattenimento e artistiche; v) altre attività di servizi.

Performance di bilancio dei settori con la maggiore perdita attesa di fatturato 2020/2019

	Fatturato % a/a		Mol % a/a		ROA %		On. Fin/ Mol		Leverage %	
Settore	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Alberghi	1,1%	-47,1%	1,0%	-87,2%	2,8%	-2,1%	13,2%	98,5%	78,1%	84,8%
Agenzie di viaggio e tour operator	3,3%	-51,3%	-16,0%	-222,1%	5,0%	-7,8%	13,1%	-9,0%	74,7%	78,7%
Organizzazione fiere e convegni	2,0%	-39,8%	11,5%	-87,4%	5,4%	-0,8%	4,8%	35,5%	45,3%	49,8%
Gestione parcheggi	3,4%	-39,0%	1,7%	-83,1%	3,9%	-2,5%	15,6%	79,3%	91,3%	99,6%
Strutture ricettive extra alberghiere	2,8%	-38,1%	2,3%	-54,5%	3,5%	0,6%	12,1%	26,8%	82,6%	90,9%

Fonte: Rapporto Cerved PMI 2020

Al netto delle sottocategorie che hanno risentito solo inizialmente della chiusura totale programmata dal Governo (ad es. trasporto merci, lavanderie, parrucchieri e riparazione elettrodomestici) l'esposizione complessiva in *bonis* dei rapporti di garanzia ed impegni nei confronti di tali settori a cui CRIF attribuisce un *rating* a rischio alto al 31 dicembre 2020 è pari a circa 42,3 milioni, di cui 11,4 milioni classificati in *stage* 2 (circa il 27%). Il totale dell'esposizione in bonis ammonta a circa 972,2 milioni di euro. Dei restanti 30,9 milioni classificati in *stage* 1 circa il 72% risulta beneficiario di una moratoria ex-*lege.*

d) Tecniche di mitigazione del rischio

Artigiancredito rettifica ai fini dell'*impairment* il valore a rischio delle esposizioni lorde in presenza di strumenti di mitigazione identificati in garanzie reali e garanzie personali.

Le garanzie reali che assistono il finanziamento e di cui Artigiancredito ne beneficia in maniera proporzionale alla garanzia rilasciata sono:

- *Pegni a valere sul finanziamento garantito*

  L'esposizione assistita da pegno sul finanziamento garantito è mitigata per il valore nominale del titolo rilevato al momento di costituzione del pegno ovvero del contante posto a garanzia.

  In assenza di censimento a sistema dei dati utili per l'esatta valorizzazione del pegno la tecnica di mitigazione non è utilizzata.

- *Ipoteche a valere su finanziamento garantito*

L'esposizione assistita da ipoteca sul finanziamento garantito è mitigata per il valore degli immobili sui quali insiste ipoteca di primo grado o grado capiente (in base alle regole del credito fondiario) da parte della banca finanziatrice assistita dalla garanzia. Al valore risultante da perizia oppure ricavato dall'osservatorio del mercato mobiliare – OMI (prendendo il valore minimo) è applicato un abbattimento prudenziale secondo le *policy* interne vigenti.

In caso di valore cauzionale tale da abbattere interamente il valore a rischio, si procede con un accantonamento analitico.

In assenza di censimento a sistema dei dati utili per l'esatta identificazione del bene la tecnica di mitigazione non è utilizzata.

Tra le principali forme di garanzia personale si identifica la *Riassicurazione/controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996 e altre forme di garanzia illimitata*

L'esposizione assistita da riassicurazione/controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996 è mitigata per il valore della quota riassicurata decurtato del tasso di inefficacia rilevato internamente. Eventuali altre forme di riassicurazione/controgaranzia illimitata sono trattate in analogia con il Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996, con idonei presidi del rischio residuo in ipotesi di cause di inefficacia.

Un'altra forma di mitigazione del rischio utilizzata da AC viene identificata nei fondi rischi di terzi in amministrazione d'istituto o di riassicurazioni/controgaranzie di terzi sottoposte a "cap" (es.:Fondo Europeo degli Investimenti-FEI).

In tutti i casi in cui lo strumento di mitigazione sia efficace fino alla concorrenza di un valore-limite (indicativamente pari alla dotazione monetaria del fondo di terzi in amministrazione ovvero al "cap" normativo o contrattualizzato), l'importo riconosciuto ai fini della mitigazione del rischio è il minor valore tra il valore-limite e il valore di effettivo utilizzo complessivo dello strumento, imputato alle singole esposizioni in base alla *coverage* dello strumento.

Le procedure di ammissione, manutenzione, monitoraggio e attivazione delle riassicurazioni/controgaranzie sono sottoposte a un continuo sforzo di miglioramento allo scopo di assicurare stabilità dei benefici prudenziali e la minimizzazione dei rischi residui, anche in considerazione delle responsabilità sistemiche che le riserve regolamentari regionali in materia di accesso al Fondo implicano.

Da ultimo si precisa che Artigiancredito può stipulare con le banche finanziatrici accordi finalizzati al collocamento di finanziamenti garantiti a rischio limitato all'importo di un fondo monetario appositamente costituito o a una *tranche* a copertura delle prime perdite attese.

e) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

Il monitoraggio della clientela affidata/garantita è effettuato nel continuo da AC. Questo è svolto attingendo alle fonti informative di sistema (Centrale Rischi) e private (SIC Eurisc) e ai flussi informativi messi a disposizione dagli Istituti Bancari convenzionati tramite i relativi portali o per mezzo di reportistica periodica. Agli strumenti massivi poco sopra richiamati vanno poi aggiunte, nella gestione ordinaria, le comunicazioni puntuali inviate dalle Banche tramite le quali, a termini di convenzione, gli stessi istituti certificano i diversi gradi di anomalia riconducibili alle singole posizioni condivise.

Le informazioni così acquisite sono opportunamente trasposte sul complesso delle esposizioni tempo per tempo in essere determinando, in capo alla singola impresa garantita, la classificazione a sofferenza di firma o la collocazione all'interno delle "altre esposizioni deteriorate" del totale esposizioni in essere al momento della rilevazione.

Le prassi e le istruzioni operative adottate ai fini della determinazione e quantificazione delle attività deteriorate sono regolate dalle procedure interne dell'unità organizzativa preposta.

Con riferimento alle sole "Altre esposizioni deteriorate", il ripristino in *bonis* delle posizioni precedentemente classificate in uno qualsiasi dei *cluster* riconducibili a tale portafoglio avviene esclusivamente in assenza o ad avvenuta rimozione di qualsiasi tipo di anomalia (di sistema o bancaria) riscontrata in precedenza.

La formalizzazione dei passaggi di stato è adeguatamente tracciata a livello informatico consentendo a tutti gli operatori di ricostruire l'andamento nel tempo delle posizioni garantite sia in fase istruttoria sia di ordinaria manutenzione della clientela. Le procedure operative in merito al passaggio a sofferenza di un rapporto assistito da garanzia sono le seguenti:

- è verificato con l'Istituto lo stato delle azioni di recupero coattivo del credito;
- coerentemente con quanto previsto dalle convenzioni in essere con le banche per le garanzie a prima richiesta e in attesa di definire una perdita certa, è operato un acconto (fatta eccezione per alcune forme tecniche contro-garantite e/o a valere sui Fondi Antiusura, casistiche in riferimento alle quali si procede con la liquidazione totale, fermo restando la prosecuzione in capo alla banca delle attività giudiziali e stragiudiziali di recupero del credito);
- al termine delle azioni di recupero, è effettuato il pagamento della quota garantita di competenza (garanzia sussidiaria e a prima richiesta); tale pagamento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Informazioni di natura quantitativa

1. **Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.539.265	47.103	-	157.722	297.317.079	**302.061.169**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	7.929.851	**7.929.851**
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	**-**
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	13.488.413	**13.488.413**
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	**-**
Totale 31/12/2020	**4.539.265**	**47.103**	**-**	**157.722**	**318.735.343**	**323.479.433**
Totale 31/12/2019	**3.917.946**	**56.579**	**605**	**-**	**316.460.286**	**320.435.416**

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	**Totale (esposizione netta)**
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.342.113	51.755.745	4.586.368	7.234	298.198.450	723.649	297.474.801	**302.061.169**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	7.931.978	2.127	7.929.851	**7.929.851**
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	**-**
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	13.488.413	-	13.488.413	**13.488.413**
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Totale 31/12/2020	**56.342.113**	**51.755.745**	**4.586.368**	**7.234**	**319.618.841**	**725.776**	**318.893.065**	**323.479.433**
Totale 31/12/2019	**53.619.623**	**49.644.493**	**3.975.130**	**2.947**	**317.231.881**	**771.595**	**316.460.286**	**320.435.416**

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	74.544	83.177	-	-	-	4.539.265
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	**-**	**-**	**-**	**74.544**	**83.177**	**-**	**-**	**-**	**4.539.265**
Totale 31/12/2019	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.917.946**

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive													Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Esistenze iniziali	**33.096**	**10.738**			**-**	**-**			**49.644.493**	**-**			**49.644.493**	**3.204.060**	**2.750.630**	**122.942.423**	**178.585.440**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	36.699	3.075			-	-			14.503.670	-			14.503.670	1.178.673	484.211	439.878	16.646.206
Cancellazioni diverse dai write-off	-11.957	-9.024			-	-			-59.807	-			-59.807	-675.616	-192.725	-18.444.562	-19.393.692
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-1.780	-2.662			15.592	-			536.291	-			536.291	936.768	443.669	7.647.839	9.560.125
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	-
Cambiamenti nella metodologia di stima	-	-			-	-			-	-			-	-	-	-	-
Write-off	-	-			-	-			-12.868.902	-			-12.868.902	-	-	-	-12.868.902
Altre variazioni	-	-			-	-			-	-			-	-	-	-	-
Rimanenze finali	**56.058**	**2.127**	**-**	**-**	**15.592**	**-**	**-**	**-**	**51.755.745**	**-**	**-**	**-**	**51.755.745**	**4.643.885**	**3.485.784**	**112.585.578**	**172.529.176**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-			-	-			3.597.970	-			-	-	-	-	3.597.970
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-			-	-			1.848.759	-			-	-	-	-	1.848.759

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	572.137	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	44.531.559	24.335.293	10.086.987	3.667.769	8.687.833	2.535.232
Totale 31/12/2020	**45.103.696**	**24.335.293**	**10.086.987**	**3.667.769**	**8.687.833**	**2.535.232**
Totale 31/12/2019	**56.749.441**	**21.395.554**	**12.219.472**	**1.205.400**	**19.806.220**	**2.312.743**

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	28.000		28.000	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-
b) Inadempienze probabili	-		-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-		-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate		-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate		253.178.979	665.216	252.513.763	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		-	-	-	-
TOTALE A	**28.000**	**253.178.979**	**693.216**	**252.513.763**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	77.584		48.826	28.758	-
b) Non deteriorate		437.295	6.859	430.436	-
TOTALE B	**77.584**	**437.295**	**55.685**	**459.194**	**-**
TOTALE A+B	**105.584**	**253.616.274**	**748.901**	**252.972.957**	**-**

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	56.267.010	-	51.727.745	4.539.265	7.234
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	47.103	-	-	47.103	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	161.506	3.784	157.722	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	66.278.356	56.776	66.221.580	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
TOTALE A	**56.314.113**	**66.439.862**	**51.788.305**	**70.965.670**	**7.234**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	257.137.380	-	112.543.157	144.594.223	-
b) Non deteriorate	-	1.000.010.751	9.049.712	990.961.039	-
TOTALE B	**257.137.380**	**1.000.010.751**	**121.592.869**	**1.135.555.262**	**-**
TOTALE A+B	**313.451.493**	**1.066.450.613**	**173.381.174**	**1.206.520.932**	**7.234**

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**53.562.439**	**-**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	80.069	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	31.031.551	-	-
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	80.069	-
C.2 write-off	14.590.307	-	-
C.3 incassi	2.306.729	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	11.401.945	-	-
D. Esposizione lorda finale	**56.295.010**	**-**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**49.644.493**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	44.875	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	4.007.044	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	143.427	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	1.797.240	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**51.755.745**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	-	-	22.664.920	-	-	-	274.961.394	297.626.314
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	572.137	572.137
- Terzo stadio	201.927	-	-	-	-	-	56.140.186	56.342.112
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	7.931.978	7.931.978
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-

- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**201.927**	**-**	**22.664.920**	**-**	**-**	**-**	**339.605.695**	**362.472.542**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								*56.295.010*
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	824.468.463	824.468.463
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	79.156.463	79.156.463
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	256.587.459	256.587.459
Totale (D)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.160.212.385**	**1.160.212.385**
Totale (A+B+C+D)	**201.927**	**-**	**22.664.920**	**-**	**-**	**-**	**1.499.818.080**	**1.522.684.927**

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	**Amministrazioni pubbliche**			**Banche**		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	55.591.523	14.910	55.576.613	237.613.824	665.217	236.948.607
Totale A	**55.591.523**	**14.910**	**55.576.613**	**237.613.824**	**665.217**	**236.948.607**
B. Esposizioni fuori bilancio						
B.1 Sofferenze di firma	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
B.3 Scaduto deteriorato	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**55.591.523**	**14.910**	**55.576.613**	**237.613.824**	**665.217**	**236.948.607**

Esposizioni/Controparti	Altre società finanziarie			Di cui: imprese di assicurazione		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	28.000	28.000	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	15.565.230	-	15.565.230	13.488.413	-	13.488.413
Totale A	**15.593.230**	**28.000**	**15.565.230**	**13.488.413**	**-**	**13.488.413**
B. Esposizioni fuori bilancio						
B.1 Sofferenze di firma	44.966	33.482	11.484	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	32.618	15.345	17.273	-	-	-
B.3 Scaduto deteriorato	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	437.295	6.859	430.436	-	-	-
Totale B	**514.878**	**55.685**	**459.193**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**16.108.108**	**83.685**	**16.024.423**	**13.488.413**	**-**	**13.488.413**

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie			Famiglie		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	44.706.391	40.737.479	3.968.911	11.560.619	10.990.265	570.353
A.2 Inadempienze probabili	34.498	-	34.498	12.605	-	12.605
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	6.822.939	32.117	6.790.822	4.025.326	13.533	4.011.793
Totale A	**51.563.827**	**40.769.596**	**10.794.231**	**15.598.550**	**11.003.799**	**4.594.752**
B. Esposizioni fuori bilancio						
B.1 Sofferenze di firma	152.010.858	79.401.606	72.609.253	34.913.370	17.777.171	17.136.199
B.2 Inadempienze probabili	51.415.290	11.359.746	40.055.545	14.205.100	3.691.886	10.513.214
B.3 Scaduto deteriorato	4.194.478	280.177	3.914.302	398.284	32.572	365.712
B.4 Esposizioni non deteriorate	867.838.778	7.393.167	860.445.611	132.171.973	1.656.545	130.515.428
Totale B	**1.075.459.405**	**98.434.695**	**977.024.710**	**181.688.726**	**23.158.174**	**158.530.552**
Totale (A+B)	**1.127.023.232**	**139.204.291**	**987.818.942**	**197.287.277**	**34.161.972**	**163.125.304**

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	56.226.455	51.688.656	4.537.800	47.095	46.296	798	21.460	20.793	667
A.2 Inadempienze probabili	47.103	-	47.103	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	319.618.842	725.776	318.893.066	-	-	-	-	-	-
Totale A	**375.892.400**	**52.414.432**	**323.477.968**	**47.095**	**46.296**	**798**	**21.460**	**20.793**	**667**
B. Esposizioni fuori bilancio									
B.1 Sofferenze	186.787.137	97.117.444	89.669.693	161.449	81.772	79.677	20.608	13.042	7.566
B.2 Inadempienze probabili	65.653.008	15.066.976	50.586.032	-	-	-	-	-	-
B.3 Scaduto deteriorato	4.592.762	312.749	4.280.013	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	1.000.448.046	9.056.571	991.391.475	-	-	-	-	-	-
Totale B	**1.257.480.953**	**121.553.741**	**1.135.927.213**	**161.449**	**81.772**	**79.677**	**20.608**	**13.042**	**7.566**
Totale (A+B)	**1.633.373.353**	**173.968.172**	**1.459.405.181**	**208.543**	**128.068**	**80.475**	**42.067**	**33.835**	**8.233**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	2.396.401	1.615.065	781.337	25.830.577	24.279.175	1.551.402	27.398.273	25.205.462	2.192.812
A.2 Inadempienze probabili	3.310	0	3.310	472	0	472	43.321	0	43.321
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	61.273.775	35.349	61.238.426	60.988.198	4.118	60.984.081	197.186.888	685.849	196.501.039
Totale A	**63.673.486**	**1.650.414**	**62.023.073**	**86.819.248**	**24.283.292**	**62.535.955**	**224.628.483**	**25.891.311**	**198.737.172**
B. Esposizioni fuori bilancio									
B.1 Sofferenze	5.781.423	2.785.863	2.995.560	66.940.718	35.764.746	31.175.972	111.820.115	57.320.117	54.499.998
B.2 Inadempienze probabili	1.357.583	348.079	1.009.504	14.689.981	2.999.345	11.690.636	48.857.948	11.623.479	37.234.469
B.3 Scaduto deteriorato	25.879	1.536	24.343	4.285.096	272.181	4.012.916	272.132	38.107	234.025
B.4 Esposizioni non deteriorate	24.410.282	239.419	24.170.863	281.317.617	2.455.754	278.861.863	688.596.504	6.323.464	682.273.040
Totale B	**31.575.168**	**3.374.898**	**28.200.270**	**367.233.412**	**41.492.026**	**325.741.386**	**849.546.698**	**75.305.166**	**774.241.532**
Totale (A+B)	**95.248.654**	**5.025.312**	**90.223.342**	**454.052.659**	**65.775.318**	**388.277.341**	**1.074.175.181**	**101.196.476**	**972.978.704**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Sud			Isole		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	562.417	551.239	11.178	38.787	37.716	1.071
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	124.745	379	124.366	42.538	82	42.456
Totale A	**687.161**	**551.618**	**135.544**	**81.324**	**37.798**	**43.526**
B. Esposizioni fuori bilancio						
B.1 Sofferenze	1.120.703	675.437	445.266	1.110.207	568.554	541.652
B.2 Inadempienze probabili	635.110	79.151	555.958	112.386	16.922	95.464
B.3 Scaduto deteriorato	9.654	925	8.729	0	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	3.570.714	17.070	3.553.644	2.552.929	20.864	2.532.066
Totale B	**5.336.181**	**772.583**	**4.563.598**	**3.775.522**	**606.340**	**3.169.182**
Totale (A+B)	**6.023.342**	**1.324.200**	**4.699.142**	**3.856.847**	**644.138**	**3.212.708**

9.3 Grandi Esposizioni

A seguito sono riportate le grandi esposizioni al 31/12/2020 secondo la definizione contenuta nelle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari (Circolare n. 288/15); nessuna esposizione supera i limiti previsti dalla normativa di riferimento. La soglia di segnalazione delle grandi esposizioni rilevate è pari ad euro 10.108.887 (10% del capitale ammissibile).

DENOMINAZIONE	IMPORTO NOMINALE	PERC.	IMPORTO PONDERATO	PERC.
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	55.615.106	55,02%	55.524.776	54,93%
CHIANTIBANCA CREDITO COOPERATIVO	29.664.078	29,35%	29.664.078	29,35%
CARIPARMA S.P.A.	20.703.748	20,48%	20.703.748	20,48%
UNICREDIT S.P.A.	20.463.709	20,24%	20.461.291	20,24%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SOCIETA' PER AZIONI	17.098.576	16,91%	17.098.576	16,91%
BPER BANCA S.P.A.	13.972.167	13,82%	13.972.167	13,82%
BANCA DI ANGHIARI E STIA CREDITO COOPERATIVO	13.573.424	13,43%	13.573.424	13,43%
EMIL BANCA	11.753.955	11,63%	11.753.955	11,63%

Tutte le grandi esposizioni sopra esposte fanno riferimento a conti correnti detenuti da Artigiancredito presso istituti bancari.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

AC non ha adottato altri metodi e/o metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito oltre a quelli descritti nei paragrafi precedenti.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso rappresenta il rischio attuale o prospettico di diminuzione di valore del patrimonio o di diminuzione del margine d'interesse derivante dagli impatti delle variazioni avverse dei tassi di interesse sulle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

L'area di generazione principale del rischio di tasso è l'area finanza e pertanto, tale rischio è generato dalla gestione del portafoglio degli strumenti finanziari di proprietà.

Le strutture organizzative preposte al controllo e alla gestione del rischio di tasso di interesse sono la Funzione Tesoreria e Finanza, l'Area Amministrazione e l'Area Risk Management.

Nel corso dell'esercizio la Funzione Tesoreria e Finanza, nel rispetto delle direttive licenziate dal Consiglio di Amministrazione e in considerazione delle condizioni di mercato, ha optato per l'incremento del portafoglio *fixed income* nelle fasi di maggior stress sul mercato secondario al fine di irrobustire il margine di interesse.

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, l'assorbimento patrimoniale è stato calcolato applicando i fattori di ponderazione previsti dall'Allegato C della Circolare Banca d'Italia n. 288/2015.

Il requisito patrimoniale e il relativo capitale interno necessario ai fini del presidio del rischio, pari a 3.860.937, rapportato ai Fondi Propri ha evidenziato un indice di rischiosità del 3,82%, abbondantemente al di sotto della soglia di attenzione fissata dalle Disposizioni di Vigilanza al 20%.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

I portafogli di Artigiancredito in strumenti finanziari, caratterizzati da una prevalenza di titoli di Stato con durata media residua contenuta, non hanno risentito negativamente degli effetti della pandemia da Covid-19.

Dopo la volatilità riscontrata all'inizio dell'emergenza, infatti, la coesione e la solidarietà dimostrate dall'Unione Europea nell'affrontare la situazione hanno rassicurato gli investitori non facendo ipotizzare particolari tensioni sul rischio di tasso sui titoli detenuti.

L'esposizione di Artigiancredito al rischio di cambio è irrilevante.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterm.
1. Attività	**236.471.793**	**8.431.599**	**15.324.873**	**18.798.398**	**33.597.057**	**11.146.371**	**1.735.573**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	4.924.264	15.033.979	4.729.975	25.057.043	11.118.635	1.735.573	-
1.2 Crediti	236.471.793	3.507.335	290.894	14.068.423	8.540.014	27.736	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	**62.093.884**	**9.524**	**14.296**	**28.629**	**220.782**	**3.415**	**-**	**-**
2.1 Debiti	62.093.884	9.524	14.296	28.629	220.782	3.415	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

AC non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di cambio non detenendo esposizioni in valuta diversa dall'Euro in misura superiore al 2% del totale dei Fondi Propri (2% dell'importo al 31/12/20: 101.088.866 = 2.021.777).

Si riporta, di seguito, la tabella contenente la distribuzione per valuta di denominazione diversa dall'Euro delle attività, delle passività e dei derivati.

Voci	Valute diverse dall'Euro					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
3.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-	-
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	-	-	-	-	-	-

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. AC utilizza il metodo BIA – *Basic Indicator Approach* per la misurazione del rischio operativo, stimando un requisito patrimoniale pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante, così come definito dall'art. 315 del Regolamento Europeo n. 575/2013 (CRR).

La Società ha costantemente monitorato i principali fattori generativi di rischio rafforzando i presidi tecnico-procedurali esistenti e implementando le procedure volte a limitare il manifestarsi dell'esposizione a tale rischio.

Si riepilogano qui di seguito i principali presidi tecnici, organizzativi e di processo adottati dalla Società:

- regolamentazione interna, di infrastruttura e di processo. Le impostazioni adottate prevedono una congrua separatezza dei ruoli tra funzioni gestorie e funzioni di controllo. Le strutture organizzative preposte sono l'Area Organizzazione, l'Area Risk Management, la funzione esternalizzata Internal Audit e la Direzione Generale;

- monitoraggio degli accessi e delle autenticazioni al sistema informativo aziendale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Organizzazione in collaborazione con il Responsabile dell'Amministrazione di Sistema e l'*Outsourcer* informatico Galileo Network S.p.A, gestore del sistema;
- articolazione dei poteri delegati graduati in modo tale da assicurare la sorveglianza delle autonomie concesse. La struttura organizzativa preposta è l'Area Risk Management;
- programmi formativi del personale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Organizzazione con il supporto della funzione *compliance,* allocata presso l'Area Risk Management.

Per l'esercizio 2019, a seguito della fusione per incorporazione di Unifidi Emilia-Romagna avente efficacia dall'8 novembre 2019, era stato modificato il calcolo dell'indicatore rilevante ai fini del requisito di fondi propri a fronte del rischio operativo secondo il metodo base giusta la previsione dell'articolo 316 comma 3 CRR in quanto, applicando il calcolo ordinario, il risultato risulterebbe sottostimato. A tale riguardo, era stato utilizzato il dato consuntivo 2019 senza operare la media triennale aggiungendovi l'apporto economico dell'incorporata nel periodo 1/1-8/11/2019 come ricostruito extra-contabilmente.

Per l'esercizio 2020, l'indicatore rilevante è stato calcolato tramite il metodo base secondo quanto risultante dai dati economici dell'esercizio in chiusura. Il relativo requisito per l'esercizio 2020 è stato determinato sulla base della media biennale dagli indicatori 2020 e 2019, quest'ultimo secondo le modalità sopra descritte.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Artigiancredito ha potuto affrontare nelle fasi più acute della pandemia la prosecuzione dell'attività in telelavoro per gran parte del personale dipendente in virtù dell'architettura di remotizzazione delle postazioni di lavoro già introdotta, tra le varie, anche a presidio della continuità operativa in condizioni avverse.

Il servizio non ha subito interruzioni significative e i disagi occorsi possono ritenersi quelli strettamente connessi agli adattamenti obbligati sui processi di lavoro espletati a distanza.

In merito ai maggiori rischi inerenti alle relazioni commerciali per effetto della modalità di identificazione senza la presenza fisica del cliente, di fatto le procedure aziendali, prevedendo il pagamento esclusivamente tramite bonifico bancario dei diritti d'istruttoria in via anticipata rispetto all'inoltro in banca della pratica di finanziamento garantito, implicavano già quei riscontri indicati dalla normativa antiriciclaggio a supporto di tale casistica.

Infine, l'evoluzione normativa emergenziale ha reso più complessi e mutevoli i rapporti operativi con il Fondo di garanzia per le PMI, in particolare con riferimento alla gestione delle moratorie e al funzionamento degli *instant products* di garanzia a valere sul *Temporary Framework*, tuttavia la Società si è attrezzata per fornire risposte organizzative adeguate.

Informazioni di natura quantitativa

1) Requisito patrimoniale per rischio operativo

Rischio operativo – BIA: Basic Indicator Approach	
Descrizione voce	**Importo**
Indicatore Rilevante 31/12/2020	17.286.365
Indicatore Rilevante 31/12/2019	24.852.725
RWA a fronte del rischio operativo	**52.673.968**
Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo	**3.160.438**

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento o per incapacità di reperire i fondi al momento non immediatamente disponibili (*funding liquidity*) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*) e conseguente probabilità di incorrere in perdite economiche.

Tale rischio assume per AC due connotazioni:

- deflusso di fondi indotto dall'escussione di garanzie;
- movimentazione del portafoglio strumenti finanziari di proprietà e dalle *policies* di investimento adottate.

Per quanto riguarda nello specifico la gestione del portafoglio strumenti finanziari di proprietà, suddivisi nei portafogli contabili conformi al nuovo standard IFRS9, AC ha optato per scelte di investimento che potessero coniugare sia una certa redditività prospettica della liquidità investita sia facilità di smobilizzo per far fronte all'eventuale fabbisogno generato dalla escussione delle garanzie rilasciate a favore delle banche convenzionate.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La pandemia da Covid-19 non ha generato particolari impatti sull'andamento della liquidità aziendale, attentamente monitorata nel continuo. Il rallentamento delle erogazioni dei finanziamenti garantiti da parte delle banche convenzionate nelle fasi maggiormente critiche dell'emergenza ha moderato gli afflussi di cassa derivanti dalle commissioni di garanzia ma ciò non ha impedito alla Società di perseguire la politica di riduzione degli stock di *non performing* tramite importanti liquidazioni di sofferenze di firma

sia puntualmente sia tramite transazioni massive con banche e soggetti cessionari del credito bancario e, nello stesso tempo, di sostenere i costi fissi.

Le riserve di liquidità hanno altresì consentito di avviare l'operatività di collocamento del credito per cassa a valere sui fondi di tesoreria in attesa di stabilire canali di *funding* strutturali.

Informazioni di natura quantitativa

1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm.
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	17.500	-	-	-	272.904	1.163.482	3.151.888	11.900.063	23.042.000	14.649.000	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	4.000	-	84.250	1.000.000	2.000.000	4.000.000	-
A.3 Finanziamenti	237.123.844	72.400	12.000	10.904	345.034	386.777	3.939.658	4.446.805	4.113.304	13.516.236	-
A.4 Altre attività	2.198	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- clientela	62.093.966	-	-	-	9.684	14.527	29.054	114.994	105.788	3.415	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	4.264	15.695	32.666	- 76.286	1.779.851	3.267.899	69.520.529	38.030.374	5.517.627	2.611.119	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	393.644	3.964.915	1.518.969	1.804.693	-

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Artigiancredito rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi alla attività di rilascio di garanzie.

La Società ha costantemente monitorato la dotazione patrimoniale e i requisiti minimi obbligatori previsti a presidio dei rischi rilevanti definendo prudenti linee di sviluppo strategico volte a salvaguardare tale grandezza, principale parametro di riferimento per la valutazione da parte dell'Organo di Vigilanza della stabilità degli intermediari rivedendo, al tempo stesso, i parametri di remunerazione del proprio rischio.

Nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare 288/15, i Fondi Propri sono calcolati come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi.

Gli elementi positivi che concorrono alla quantificazione del patrimonio devono poter essere utilizzati senza restrizioni o indugi per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali nel momento in cui tali rischi o perdite si manifestano. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale.

Artigiancredito ha imputato a un'apposita riserva negativa di prima applicazione (Riserva FTA IFRS9) l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS 9 in luogo del precedente IAS 39.

La Società si è avvalsa del regime transitorio, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 873/2020 (c.d. CRR Quick fix) e recepito a livello nazionale mediante la modifica alla circolare 288/15 del 23 dicembre 2020.

La nuova normativa di vigilanza consente sostanzialmente di che consente di:

- ripartire in cinque anni a partire dall'introduzione del principio IFRS 9 la decurtazione dei Fondi Propri conseguente alla creazione della suddetta riserva (c.d. componente statica);
- ripartire in cinque anni a partire dall'introduzione del principio IFRS 9 le maggiori rettifiche di valore riferibili alle esposizioni classificate in *stage* 1 e *stage* 2 rilevate tra il 1° gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2019 (precedente componente dinamica);
- ripartire in cinque anni, decorrenti dal 2020, le maggiori rettifiche di valore riferibili alle esposizioni classificate in *stage* 1 e *stage* 2 rilevate successivamente al il 1° gennaio 2020 (nuova componente dinamica);

4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	**59.581.525**	**58.646.470**
2. Sovrapprezzi di emissione	**-**	**-**
3. Riserve	**16.446.301**	**15.549.141**
- di utili		
a) legale	*7.625.879*	*7.364.988*
b) statutaria	*7.098.208*	*6.489.461*
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	*1.722.214*	*1.694.692*
5. (Azioni proprie)	**-**	**-**
6. Riserve da valutazione	**- 372.979**	**200.995**
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 34.452	-34.452
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	254.116	235.447
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 592.643	-
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	**-**	**-**
7. Utile (perdita) d'esercizio	**- 2.121.133**	**869.638**
Totale	**73.533.714**	**75.266.244**

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2020		31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	272.239	-	235.446	-
2. Titoli di capitale	-	34.452	-	34.452
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**272.239**	**34.452**	**235.446**	**34.452**

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**244.960**	**(34.452)**	-
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value	793.195	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	129	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value	- 439.530	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	- 326.514	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	**272.239**	**(34.452)**	-

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1. *Informazioni di natura qualitativa*

I Fondi propri sono formati da:

- **CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (*Common Equity Tier 1* – CET1);**
- **CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (*Additional Tier 1* – AT1);**
- **CAPITALE DI CLASSE 2 (*Tier 2* – T2).**

4.2.1.2. *Informazioni di natura quantitativa*

Di seguito è esposto l'ammontare dei Fondi Propri e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia), salvo eventuali differenze connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

Voce	Totale 2020	Totale 2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**73.533.182**	**75.266.245**
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	24.901.960	26.003.956
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	24.923.404	26.031.974
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 21.444	- 28.018
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	98.435.141	101.270.201
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	28.725	52.019
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	**98.406.416**	**101.218.182**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**2.682.450**	**3.508.977**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	2.682.450	3.508.977
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	**2.682.450**	**3.508.977**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	**101.088.866**	**104.727.159**

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 *Informazioni di natura qualitativa*

AC provvede alla determinazione del capitale interno complessivo consuntivo e prospettico e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati.

A livello consuntivo e prospettico il capitale interno complessivo viene determinato mediante la sommatoria semplice del capitale interno da allocare a fronte dei rischi singolarmente considerati. Tale risultato deriva dall'utilizzo dell'approccio "*Building Block*", in conformità a quanto suggerito dalla Banca d'Italia nella Circolare Banca d'Italia n.288/2015 nell'ambito della disciplina del "Processo di controllo prudenziale".

AC determina il capitale interno a fronte dei seguenti rischi "rilevanti":

- Rischio di credito e di controparte
- Rischio operativo — ***I Pilastro***
- Rischio di concentrazione
- Rischio di tasso d'interesse sul *banking book* — ***II Pilastro***

utilizzando le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel primo pilastro e l'algoritmo semplificato proposto nell'Allegato C, TITOLO IV – Capitolo 14 della *Circolare Banca d'Italia n. 288/2015* per il rischio tasso d'interesse sul portafoglio bancario non di negoziazione.

Per quanto attiene al rischio di concentrazione, già presidiato dalla Società mediante una serie di vincoli discendenti in parte dal dettato statutario e, per gli aspetti più puntuali, dalle politiche del rischio e dalla regolamentazione interna, AC ha proceduto al calcolo del *Granularity Adjustment* nel rispetto di quanto disciplinato nell'Allegato B, TITOLO IV – Capitolo 14 della *Circolare Banca d'Italia n. 288/2015* includendo nella base di calcolo tutte quelle esposizioni che, pur rientrando nella classificazione "retail" o "al dettaglio" secondo quanto disciplinato dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche e così classificate a seguito dei controlli automatici operati dalla Procedura PUMA, presentavano al momento del rilascio della prestazione di garanzia un cumulo di rischio superiore al milione di euro.

Gli ulteriori presidi quali-quantitativi oltre che procedurali, in aggiunta a quelli minimi regolamentari, riconducibili al rischio residuo, di liquidità, reputazionale e strategico, saranno valutati dalla Società a conclusione del Processo Interno di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP).

4.2.2.2 *Informazioni di natura quantitativa*

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	2020	2019	2020	2019
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.475.890.612	1.362.832.510	477.797.999	522.846.279
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			*28.667.880*	*31.370.777*
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici			3.160.438	*3.727.916*
B.5 Totale requisiti prudenziali			31.828.318	35.098.693
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			530.471.967	584.978.216
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			18,55%	17,30%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			19,06%	17,90%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	2020	2019
10	**Utile (perdita) di esercizio**	**-2.121.133**	**869.638**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di *fair value* b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30	Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio): a) variazioni di *fair value* b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40	Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di *fair value* (strumento coperto) b) variazione di *fair value* (strumento di copertura)		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	piani a benefici definiti	-592.643	
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
90	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:		
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri: a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120	Differenze di cambio: a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130	Copertura dei flussi finanziari a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140	Strumenti di copertura (elementi non designati) a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150	Attività finanziaria (diverse da titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/ perdite da realizzo c) altre variazioni	18.669	326.078
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto: a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/ perdite da realizzo c) altre variazioni		
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190	**Totale altre componenti reddituali**	**-573.974**	**326.078**
200	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**-2.695.107**	**1.195.716**

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa: perimetro delle parti correlate

Per soggetti collegati s'intendono le cosiddette "parti correlate" e tutti i soggetti ad esse connessi.

Le parti correlate sono gli Esponenti aziendali e, in particolare:

- gli Amministratori, esecutivi e non esecutivi;
- il Direttore Generale, in qualità di capo dell'esecutivo;
- il Vicedirettore Generale, in qualità di coadiutore e sostituto del Direttore Generale;
- i Sindaci, effettivi e supplenti;
- eventuali commissari straordinari o liquidatori;
- personale dipendente più rilevante, quali Responsabili di Area e di Filiale.

I soggetti connessi comprendono, invece, le seguenti tipologie di soggetti:

- le società e le imprese costituite in forma non societaria controllate da una parte correlata;
- gli stretti familiari di una parte correlata che svolgono attività economica (i parenti e affini fino al secondo grado e il coniuge o il convivente *more-uxorio* di una parte correlata e i figli di quest'ultimo) e le società controllate da questi ultimi.

Artigiancredito censisce le parti correlate e, nei limiti dell'ordinaria diligenza, individua i relativi soggetti connessi anche chiedendo le necessarie informazioni in fase di compimento di qualsiasi operazione rientrante nel perimetro oggettivo. A tal fine, i soggetti qualificabili come parti correlate hanno il dovere di cooperare con Artigiancredito in modo di consentire un censimento corretto e completo dei soggetti connessi.

Artigiancredito identifica, nei limiti dell'ordinaria diligenza, il perimetro delle parti correlate e dei soggetti ad esse connessi sia *ex ante*, ossia prima e indipendentemente dal fatto di aver instaurato relazioni creditizie o di altra natura con i soggetti collegati, sia *ex post*, ossia al momento dell'instaurazione di nuovi rapporti non già censiti come soggetti collegati. In particolare, al riguardo Artigiancredito fa riferimento:

- alle dichiarazioni che gli Esponenti Aziendali sono tenuti a rendere all'atto della nomina e a seguito delle modifiche delle situazioni pregresse nonché alle dichiarazioni fornite dagli stessi Esponenti in

merito ai soggetti connessi. Tali dichiarazioni sono oggetto, da parte di Artigiancredito, di verifica e confronto con quelle ricavate da eventuali provider esterni (mappatura *ex ante*);

- alle informazioni eventualmente acquisite in fase di apertura di nuovi rapporti e, successivamente, in occasione del rinnovo del fido o della revisione dei contratti (mappatura *ex post*). La mappatura *ex post* in fase di apertura di nuovi rapporti con clienti non già censiti come parti correlate deve essere condotta nei limiti dell'ordinaria diligenza e secondo proporzionalità, relativamente alle controparti per le quali sia possibile, sulla base degli indici e delle informazioni disponibili, presumere che vi siano rapporti di collegamento con parti correlate.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Vengono qui di seguito riportati in forma tabellare i compensi e le retribuzioni corrisposti per l'anno 2020 rispettivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vicepresidente vicario del Consiglio di Amministrazione, al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale, ai Sindaci Revisori effettivi, all'Organismo di Vigilanza ed al Direttore e Vicedirettore Generale.

Qualifica	Compensi / Retribuzioni
Presidente del Consiglio di Amministrazione	42.750,00
Vicepresidente Vicario del Consiglio di Amministrazione	17.250,00
Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	30.250,00
Membri del Consiglio di Amministrazione	74.250,00
Presidente del Collegio Sindacale	36.750,00
Sindaci Effettivi	58.000,00
Organismo di Vigilanza	14.000,00
Direttore Generale	115.000,00
Vicedirettore Generale	92.650,00
Totale	**480.900,00**

I compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci del 30/05/2018.

L'Assemblea dei Soci del 03/09/2019 ha modificato i compensi previsti per i membri del Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci del 24/07/2020 ha determinato il compenso per il Vicepresidente Vicario e per gli altri nuovi membri del Consiglio di Amministrazione subentrati dopo la fusione con Unifidi Emilia Romagna S.C.

6.3 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha deliberato il rilascio di garanzie mutualistiche a favore di 1 impresa riconducibile ai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale per un importo originario di 560.000,00 euro a valere su finanziamenti di importo nominale originario di 700,000,00 euro.
Complessivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2020 risultavano in essere garanzie mutualistiche rilasciate a 11 imprese riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale per un'esposizione residua pari a € 2.226.496,96 (importo originario delle garanzie mutualistiche € 4.019.300,00) a fronte di finanziamenti di importo nominale residuo pari a € 4.123.875,67 euro (importo originario dei finanziamenti garantiti pari a € 7.842.000,00).
Le suddette garanzie sono state regolate secondo le condizioni economiche previste tempo per tempo dalle convenzioni in essere con gli istituti di credito convenzionati.

SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

Nella presente parte vengono fornite le informazioni richieste al locatario dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre Parti del bilancio.

Informazioni qualitative

Come in parte detto nelle sezioni antecedenti del presente bilancio d'esercizio, la Società ha in essere due tipologie di contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16: locazione immobiliare di quattro immobili; locazione di un'autovettura.
Tali contratti non prevedono pagamenti variabili o garanzie sul valore residuo. Tutti i contratti sopra citati hanno, di norma, durata superiore ai 12 mesi e prevedono opzioni di rinnovo alla scadenza; tutte le valutazioni effettuate dalla Società tengono in debito conto della conoscenza e conoscibilità dei fatti connessi ai suddetti contratti alla data di approvazione del bilancio. Si segnala, inoltre, che con riferimento ai contratti di locazione di immobili sono previste restrizioni inerenti alla possibilità di variazione delle modalità e delle finalità d'uso, nonché relative alla possibilità di apportare modifiche ai locali.
Alla data di redazione del presente bilancio, non sono in essere operazioni di lease back, né leasing non ancora stipulati per i quali la Società si è già impegnata.
La Società non detiene attività in leasing il cui valore possa essere definito, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 16, come modesto.
In sede di prima applicazione dell'IFRS 16, è stato utilizzato l'approccio retroprospettico modificato che non ha comportato impatti sul patrimonio netto. la Società ha valutato di non procedere all'iscrizione in bilancio degli impatti derivanti dall'adozione di detto principio contabile in quanto la rilevazione degli stessi, è da ritenersi non rilevante ai fini di una corretta rappresentazione nel presente bilancio.
Di seguito si forniscono le informazioni specifiche richieste dal paragrafo 59 dell'IFRS 16 "Leasing".

Immobile sito in Carrara, Via Campo d'Appio n. 142

Locatore C.M. Immobiliare 2 S.r.l. con sede in Carrara Avenza Viale Galileo Galilei n. 32

Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° giugno 2019

Destinazione del bene sede operativa filiale di Massa Carrara

Immobile sito in Reggio nell'Emilia, Via della Previdenza Sociale n. 8

Locatore Marina S.r.l. con sede in Reggio nell'Emilia via Montechiarugolo n. 8

Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° gennaio 2020

Destinazione del bene sede operativa sportello Medio padano

Immobile sito in Ravenna, Via G. Bovini n. 33

Locatore Claudio Lolli

Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° gennaio 2020

Destinazione del bene sede operativa sportello della Romagna

Immobile sito in Parma, Piazza Ravenet n. 5

Locatori Giuseppe Tagliani e Noris Gherri

Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° gennaio 2020

Destinazione del bene sede operativa sportello della Romagna

Autovettura Mercedes E 220D SW

Locatore Mercedes-Benz Financial

Durata del contratto 48 mesi anni a far data dal 12 luglio 2017

Destinazione del bene Auto Aziendale

Informazioni quantitative

Di seguito si forniscono le informazioni quantitative circa il valore dei diritti d'uso iscritti all'attivo dello stato patrimoniale e dei debiti per leasing iscritti nel passivo dello stato patrimoniale

Autovettura Mercedes	**attivo**	**passivo**
valore residuo diritti d'uso	8.215	
debiti		27.229
totale	**8.215**	**27.229**
Immobile sito in Carrara	**attivo**	**passivo**
valore residuo diritti d'uso	75.211	
debiti		75.070
totale	**75.211**	**75.070**
Immobile sito in Reggio nell'Emilia	**attivo**	**passivo**
valore residuo diritti d'uso	79.008	
debiti		79.272
totale	**79.008**	**79.272**
Immobile sito in Ravenna	**attivo**	**passivo**
valore residuo diritti d'uso	52.696	
debiti		52.474
totale	**52.696**	**52.474**
Immobile sito in Parma	**attivo**	**passivo**
valore residuo diritti d'uso	71.468	
debiti		71.206
totale	**71.468**	**71.206**
TOTALE	**286.598**	**305.251**

Autovettura Mercedes	valori
interessi passivi	731
rettifiche di valore	16.430
totale	**17.161**
Immobile sito in Carrara	**valori**
interessi passivi	173
rettifiche di valore	17.356
totale	**17.530**
Immobile sito in Reggio nell'Emilia	**valori**
interessi passivi	57
rettifiche di valore	13.168
totale	**13.225**
Immobile sito in Ravenna	**valori**
interessi passivi	42
rettifiche di valore	10.539
totale	**10.581**
Immobile sito in Parma	**valori**
interessi passivi	47
rettifiche di valore	15.521
totale	**15.568**
TOTALE	**74.064**

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

I corrispettivi della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, per le attività di revisione contabile svolte con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati pari ad euro 55.000,00 (netto iva e spese).

Nel corso dell'esercizio non sono stati riconosciuti corrispettivi per servizi diversi dalla revisione contabile a PricewaterhouseCoopers SpA o ad altre entità della sua rete.

Il Sottoscritto Fabrizio Campaioli nato a Prato il 18/04/1965, Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa Soc. coop.

Via della Romagna Toscana, 6 - 50142 Firenze Tel. 055 737841 - e-mail: act@artigiancredito.it

artigiancredito.it